

Gli alabardati vincono anche a Mestre per 2-0 e dopo sei anni di rincorsa conquistano la C1

Ora la Triestina sogna in grande

Centro al quarto spareggio. La città in festa attorno alla squadra

TRIESTE La Triestina ha conquistato la promozione alla Serie C1. Il verdetto è giunto da Mestre dove gli alabardati, nella finale di ritorno degli spareggi-promozione di C2, hanno piegato il Mestre per 2-0, esattamente come avevano fatto al «Rocco» una settimana prima. Ancora una grande bordata di Borriello hanno spianato subito la strada al successo su un campo che altrimenti poteva risultare pericolosissimo.

Alla fine grande esultanza per gli alabardati, per i tantissimi tifosi al seguito, per i dirigenti Berti e Vendramin che tanto hanno investito nel parco giocatori per conseguire questo traguardo. Un traguardo che arriva dopo sei lunghi anni vissuti nel «purgatorio» della C2, con tre promozioni che parevano già acquisite e sfumate invece proprio negli spareggi di fine campionato. Pareva proprio una maledizione. E' anche quest'anno il campionato è stato abbastanza problematico con la squadra che solo all'ultimo con un guizzo superando sul suo campo il Mantova, diretto concorrente alla promozione - è riuscito alla fine a cogliere un posto negli spareggi.

● Nello Sport



La «battaglia di Mestre» è vinta, i tifosi alabardati esultano sul campo (Foto Lasorte).

Vince la Juve ma i giallorossi travolgono di slancio il Parma ultimo ostacolo verso lo scudetto

La Roma campione d'Italia

ROMA Roma può finalmente esultare: dopo 18 anni lo scudetto torna infatti nella capitale. Il responso, che da mesi era nell'aria, seguendo il copione di un giallo d'autore è arrivato solo all'ultima giornata. Che però è stata abbastanza lineare nel suo svolgi-

mento. E' partita subito la Juve a ipotecare il risultato con un secco uno-due di Trezeguet e Tacchinardi all'Atalanta (2-1 il finale), ma la Roma ha risposto poco dopo con Totti e Montella (3-1 il risultato finale contro il Parma). La Lazio invece, partita bene a Lec-

ce, ma demotivata dai parziali di Torino e Roma che le precludevano la pur flebile speranza di uno spareggio, alla fine è stata superata per 2-1. Per Capello è il 6° scudetto dopo i 4 al Milan e quello di Madrid.

● Nello Sport

Il mezzo miracolo dell'uomo che sfiorò il benservito

Dall'Inviato

MESTRE La conquista della C1 riesce a cambiare espressione anche alla maschera triste di Ezio Rossi. Proprio lui, l'allenatore che solo due mesi fa aveva rischiato di essere rimandato a casa con largo anticipo, ha regalato alla Triestina una promozione inseguita invano negli anni scorsi da Beruatto, Mandorlini e Costantini. L'uomo che non alza mai la voce ha compiuto un mezzo miracolo con una squadra che sembrava ancora una volta sbagliata.

Ma la C1 ha anche la faccina radiosa (e la pelata) del presidente Amilcare Berti, un risanatore di aziende elettroniche che per il calcio e la Triestina - neanche fosse Claudia Schiffer - ha perso la testa.

● Segue nello Sport
Maurizio Cattaruzza



La Triestina è in C1: l'esultanza dei tifosi sugli spalti di Mestre. (Foto Lasorte)

Dopo il vertice di Lubiana con Bush il Presidente russo a Belgrado

Putin: uno stop al terrorismo inviolabili i confini in Kosovo

La Bulgaria si riprende il re Simeone

SOFIA I bulgari hanno dato fiducia all'ex re Simeone II e alle elezioni politiche tenute ieri hanno nuovamente «incoronato» il sovrano cacciato in esilio mezzo secolo fa, quando aveva appena nove anni.

Il «Movimento nazionale per Simeone», come previsto, a soli due mesi dalla sua nascita è diventato il primo partito del Paese. Secondo gli exit poll, dovrebbe avere tra il 40 e il 44% delle preferenze. L'ex re potrebbe ora diventare premier.

Forse il voto di protesta contro i partiti tradizionali.

● A pagina 2

BELGRADO La causa prima dell'instabilità nei Balcani è il Kosovo e la comunità internazionale ha il dovere di intervenire per mettere fine a questa minaccia. L'analisi è condivisa dal presidente russo Vladimir Putin, arrivato ieri sera a Belgrado dopo il vertice con George

W. Bush, Putin ha portato a Belgrado iniziative che rilanciano il ruolo di Mosca sullo scacchiere balcanico e ha posto paletti alle aspirazioni secessioniste del Kosovo e del Montenegro.

Una forte censura alle aspirazioni secessioniste albanesi. Proposta a Kostunica un'unione doganale

Il presidente russo ha anche rilanciato la cooperazione economica con la Jugoslavia, della quale Mosca è il primo partner, premendo per un accordo di unione doganale che eliminerà, se approvato dai rispettivi parlamenti, le tasse sull'interscambio. In pratica ha riproposto una sorta di «Comecon», l'ex mercato comune dei paesi comunisti dell'est europeo.

● A pagina 2

Sul prato di Pontida 50 mila leghisti. Le prossime mosse del Carroccio: devolution e cancellazione del codice Rocco

«Ho giurato padano»: riscoppia il caso Bossi

Margherita e Ulivo insorgono e chiedono un intervento di condanna del premier



Un supporter del ministro per le Riforme Umberto Bossi.

MILANO Umberto Bossi parla al popolo leghista per la prima volta da ministro e fa scoppiare subito un caso: «Da Ciampi ho giurato da padano e qui a Pontida rinnovo il giuramento al popolo padano». Margherita e Quercia hanno chiesto l'immediato intervento di condanna del premier Berlusconi. Castagnetti, segretario dei popolari: «Se è una cosa seria, ci attendiamo una chiara iniziativa di condanna da parte del presidente del Consiglio, se è una pagliacciata allora siamo autorizzati a definire questo governo un esecutivo folcloristico». Duro anche il capogruppo dei Ds alla Camera Violante: «Tutto questo aumenta il disordine nel governo, getta discredito sul Paese». Sul prato di Pontida Bossi infiamma 50 mila leghisti con gli argomenti di sempre: «devolution» immediata al grido di «Liberi e mai schiavi di Roma» e annuncia anche la cancellazione del «codice Rocco».

● A pagina 3

Da Kyoto a Est, tutti gli errori del pragmatismo

di Corrado Belci

Il pragmatismo porta con sé una buona dose di volubilità. Bisogna abituarsi al valore provvisorio delle parole pronunciate, alla loro pronta smentita, alla loro rettificazione o al loro rovesciamento. La tecnica per cancellare le brutte figure è quella di dare la colpa ai giornalisti: o non hanno capito bene, oppure - se indiziati di appartenenza al nemico - hanno «strumentalizzato» le parole ascoltate. Prendiamo i primi temi di politica estera svolti dal Governo Berlusconi: il protocollo di Kyoto e l'allargamento dell'Europa ad Est.

● Segue a pagina 2

Il Cavaliere teme il «calice amaro» della manovrina

di Giuliano Cazzola

Dopo il battesimo internazionale, Berlusconi è atteso alla prova del confronto con i problemi interni. Nella settimana che inizia oggi, il Cavaliere è chiamato a impostare l'azione del suo Governo su alcune questioni importanti. Premo ormai i tempi per la presentazione del documento di politica economica e finanziaria, che dovrebbe contenere le linee strategiche dell'esecutivo; sono attesi i provvedimenti per i primi «cento giorni», sui quali la Casa della libertà fa affidamento per mantenere viva la «luce di miele» col Paese.

● Segue a pagina 3

lunedì 18 GIUGNO alla birreria OKTOBERFEST

TERZO ANNIVERSARIO

SERATA SPECIALE
musica e animazione
con i **BANDOMAT**

APERTO 7 GIORNI SU 7

viene a gustare le mitiche GRIGLIATE e la vera BIRRA BAVARESE al fresco del GIARDINO ESTIVO

Prenotate! 040 225 166

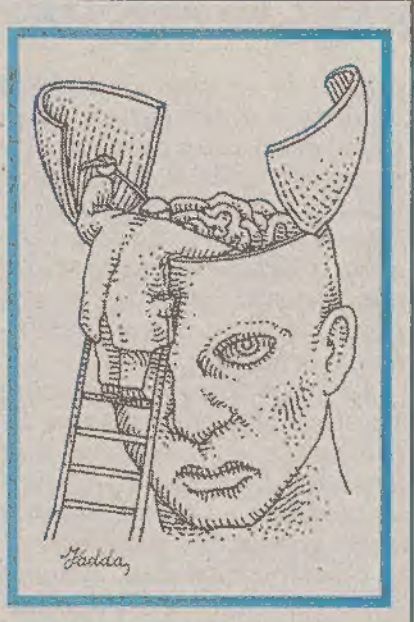
BIRERIA OKTOBERFEST - via S. Nazario, 52 - Prosecco

Un uomo lancia in una carrozza un ordigno incendiario e si dilegua tra i passeggeri in fuga dal vagone in fiamme

Terrore sul Roma-Milano per una bomba

Sfida ai teologi: «È la mente che crea Dio»
In Usa polemica sulle conclusioni tratte da alcuni neuroscienziati

● A pagina 4



MODENA Lunghi minuti di paura sull'Eurostar 9492 partito ieri pomeriggio da Roma e diretto a Milano. Poco prima delle 18 un uomo che ha fatto perdere le sue tracce ha gettato un ordigno incendiario all'interno di una carrozza ed è subito scappato. Il convoglio si trovava a circa un chilometro dalla stazione di Modena. Uno dei passeggeri ha tirato il freno d'allarme bloccando il treno, consentendo ai passeggeri, circa 550, di scendere e di mettersi in salvo prima che le fiamme che hanno seriamente danneggiato la carrozza potessero minacciarli. Secondo le prime informazioni delle F5 non vi sarebbero stati feriti o intossicati. La circolazione sulla Bologna-Milano è stata interrotta su entrambi i binari. Dell'uomo che è stato visto gettare il rudimentale ordigno esiste un sommario identikit: ha la barba, vestiva pantaloni a strisce bianco-bleu, una felpa con cappuccio e scarpe da tennis e sembra che un testimone lo abbia visto estrarre la bomba da un zainetto. Gli inquirenti non escludono che si tratti del gesto di uno squilibrato.

● A pagina 4

VECTA
CLIMATIZZAZIONE • RISCALDAMENTO

FUJIELECTRIC EMMETI EMERALDS
Panasonic

SUPEROFFERTA 8000 B.T.U. CALDO/FREDDO £. 1.550.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Via F. Severo 22/c - Tel. 040-633.006

Il Presidente russo s'incontra con lo jugoslavo Kostunica e propone un'unione doganale, maggiori scambi economici e gas

Putin rilancia l'amicizia con Belgrado

Dal Capo del Cremlino l'appello per un patto che fissi i confini degli Stati balcanici

L'ex superpotenza rivuole essere protagonista della diplomazia internazionale e punta sui tradizionali alleati: chiesto il disarmo dei «terroristi» albanesi

BELGRADO Un accordo d'unione doganale con Belgrado, sostegno alla lotta contro l'estremismo albanese, un appello per un patto che fissi i confini delle nazioni balcaniche con l'obiettivo della stabilità: nella sua prima visita in Jugoslavia il presidente russo Vladimir Putin rivendica per Mosca un ruolo da protagonista della diplomazia internazionale.

Forse della buona impressione suscitata dal primo incontro col collega statunitense George Bush, Putin ha portato a Belgrado iniziative che rilanciano il ruolo di Mosca sullo scacchiere bal-

canico, dove storicamente è sempre stata presente e a fianco di Belgrado, e ha posto paletti alle aspirazioni secessioniste di Kosovo e Montenegro.

Il presidente russo ha anche rilanciato la cooperazione economica con la Jugoslavia, della quale Mosca è il primo partner, premendo per un accordo di unione doganale che eliminerà, se approvato dai rispettivi parlamenti, le tasse sull'intercambio. In pratica ha riproposto una sorta di Comecon (l'ex mercato comune dei Paesi comunisti dell'Est europeo) che consentirebbe a

Belgrado di esportare con profitto prodotti tessili, mobili e calzature e importare nel contempo a prezzi di mercato, ma con la clausola di poter saldare i debiti «anche in modo non convenzionale», il gas di cui necessita.

Putin ha avuto due incontri con il suo omologo jugoslavo Vojislav Kostunica. In una conferenza stampa congiunta, ha definito il Kosovo «la maggior fonte di problemi per la stabilità dei Balcani», chiedendo il disarmo degli estremisti albanesi, che definisce «terroristi». Ha poi ribadito la posizione russa per la piena applicazione della risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che prevede fra l'altro il mantenimento della sovranità di Belgrado sul Kosovo,

seppure nel quadro di un'ampia autonomia.

A metà giornata Putin è andato a Pristina e ha incontrato assieme al responsabile dell'amministrazione dell'Onu (Unmik) Hans Haekkerup i 15 rappresentanti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, anch'essi in missione nella zona.

La proposta di un patto per mantenere gli attuali confini, sicuramente non gradita dagli esponenti kosovari albanesi, Putin l'ha fatta in un incontro con i comandanti del contingente russo della Kfor: è parte integrante «della politica di Mosca nei confronti dei Balcani» l'applicazione di un nuovo approccio generale per il regolamento della situazione. I capi militari

russi hanno espresso «serie preoccupazioni» per possibili nuove azioni degli estremisti albanesi al confine con la Macedonia sud-occidentale, dove secondo loro potrebbe aprirsi un terzo fronte di guerriglia. Putin, che a Belgrado ha visto anche il premier serbo Zoran Djindjic, sembra intenzionato a rilanciare il tradizionale legame fra Mosca e Belgrado specie in campo economico: l'accordo doganale passerà all'esame della Duma già nella prima settimana di luglio, con l'apertura a rifornimenti «costanti» di gas, un appoggio al Club di Parigi, i creditori con cui la Jugoslavia è fortemente esposta. Putin ha evitato ogni riferimento all'estraneità dell'ex presidente jugoslavo Milosevic al Tribunale penale internazionale dell'Aja. Una vicenda che d'altro canto il premier serbo Djindjic definisce «fatto interno».

me della Duma già nella prima settimana di luglio, con l'apertura a rifornimenti «costanti» di gas, un appoggio al Club di Parigi, i creditori con cui la Jugoslavia è fortemente esposta. Putin ha evitato ogni riferimento all'estraneità dell'ex presidente jugoslavo Milosevic al Tribunale penale internazionale dell'Aja. Una vicenda che d'altro canto il premier serbo Djindjic definisce «fatto interno».



Putin e Bush al Castello di Brdo, in Slovenia, sabato, durante il loro primo vertice.

L'inquilino della Casa Bianca rientra con la buona «pagella» datagli dai media e accelera sullo scudo spaziale

Per Bush un magro bottino europeo

WASHINGTON George W. Bush, di ritorno alla Casa Bianca, ha passato in famiglia la Festa del Papà americana, senza sortite pubbliche. Ma il suo staff ha mandato segnali chiari dagli schermi dei grandi network. Insistendo sui successi della missione europea del presidente, Colin Powell, segretario di Stato, e Condoleezza Rice, consigliere per la Sicurezza nazionale, hanno dato un colpo d'accelerazione all'iniziativa anti-missile, lo scudo spaziale. Per entrambi, s'avvicina l'ora di abbandonare il Trattato Abm anti-missili balistici. La Rice ha detto:

«È tempo di andare oltre» il trattato del '72, che «appartiene al passato, a un'epoca di ostilità tra Washington e Mosca». Powell, il più prudente del team di politica estera dell'amministrazione repubblicana, ha avvertito che gli Stati dovranno abbandonare l'Abm quando i limiti che esso pone condizioneranno lo sviluppo tecnologico, però specificando che questa ora non è ancora giunta. Le riserve degli europei e l'opposizione di Russia e Cina allo scudo si basano in larga parte sul fatto che esso viola l'Abm. Con Bush, sabato in

Slovenia, il presidente russo Putin ha insistito su questo punto. Buono dal punto di vista dell'immagine, a giudizio di Tv e giornali, il bottino dell'esordio europeo del presidente, è considerato magro nella sostanza: sullo scudo spaziale benino con gli europei della Nato e con la Russia; sull'ambiente, maluccio con l'Ue. L'attenzione si concentra specie sul vertice Bush-Putin. Tutti i commentatori parlano di un incontro «caloroso e cordiale» e delle buone relazioni personali createsi fra i leader. Rilevava che per Bush la Russia

«non è più un nemico»: affermazioni generiche, d'obbligo in un vertice senza accordi da perfezionare e con dissenzi da tenere in sordina. Certo, sono lontani i tempi in cui la Russia, anzi l'Urss, era l'Impero del male (Reagan, primi Ottanta). Ma, anche se il «New York Times» scrive che «è iniziata una nuova era nelle relazioni» tra Washington e Mosca, che cercano «un approccio comune per un nuovo quadro per la sicurezza internazionale», il «Washington Post» analizza i punti ancora divergenti di Bush e Putin: il russo lavora a una

All'ex sovrano quasi la metà dei seggi: potrebbe co-optare alcuni attuali ministri. Sconfitti il centrodestra e la sinistra. Successo dei turchi

SOFIA La Bulgaria ha scritto una nuova pagina nella turbolenta storia dei Balcani: un re senza trono, Simeone II, tornato in Patria dopo 55 anni di esilio, ha ottenuto ieri una grande vittoria democratica: il Movimento nazionale da lui fondato solo due mesi prima ha ricevuto la fiducia della maggioranza dei votanti e l'incarico di governo.

I risultati provvisori danno al Movimento nazionale Simeone II il 42% dei voti e 109 seggi, quasi la metà dei 240 seggi totali. Il re non è tra i candidati, ma secondo l'ordinamento bulgaro, se vuole, può diventare il capo del prossimo governo.

«Abbiamo subito una grave sconfitta, ma le analisi devono ancora essere fatte», ha detto a caldo il ministro degli Esteri e portavoce del partito fino a ieri al governo, Ekaterina Mihailova: «probabilmente hanno influito le impopolari riforme che abbiamo attuato».

Si tratta veramente di una sconfitta clamorosa, peggiori delle previsioni, per quella che era stata finora la forza principale, l'Unione delle forze democratiche (Udf, centro destra) del premier uscente Ivan Kostov (aveva 137 seggi, ora ne ha 56). È andata male anche agli ex comunisti del Bps (da 58 scendono a 47 seggi). In Parlamento entrano da questa legislatura anche i rappresentanti della minoranza turca raggruppati nel nuovo partito Dps (6,7% dei voti, 17 seggi). Invece i Gd-Vmro (fautori della Grande Bulgaria e radicali) dovranno aspettare fino alla fine dello spoglio, cioè un paio di giorni, per



Simeone II ripreso con una zingara durante la sua visita al quartiere della minoranza gitana situato nella capitale bulgara, nel corso della campagna elettorale. L'ex monarca potrebbe ora diventare primo ministro. Sconfitti riformatori e comunisti.

nora la forza principale, l'Unione delle forze democratiche (Udf, centro destra) del premier uscente Ivan Kostov (aveva 137 seggi, ora ne ha 56). È andata male anche agli ex comunisti del Bps (da 58 scendono a 47 seggi). In Parlamento entrano da questa legislatura anche i rappresentanti della minoranza turca raggruppati nel nuovo partito Dps (6,7% dei voti, 17 seggi). Invece i Gd-Vmro (fautori della Grande Bulgaria e radicali) dovranno aspettare fino alla fine dello spoglio, cioè un paio di giorni, per

avere la conferma di avere superato la soglia del 4% e prendere 11 seggi. Tutti gli altri sono fuori. «Ci hanno creduto» titola il principale quotidiano bulgaro «24 Chasa» (24 Ore), nell'edizione di oggi, nella quale c'è anche una breve dichiarazione dell'ex re Simeone. «Quali sono i miei immediati programmi?», ha detto Simeone. «Prima vado a ringraziare Iddio, poi avrò molto da lavorare».

Simeone dovrà infatti iniziare a mantenere le promesse, non poche, fatte in campagna elettorale. In primo luogo, quella di migliorare

substantialmente entro 800 giorni la situazione economica dei bulgari più poveri, il conteggio parte da ieri. Il movimento fondato ad aprile scorso ha attinto voti specie tra i bulgari disillusi da 10 anni di promesse, non rispettate né dagli ex comunisti né dall'Udf, che li aveva mandati all'opposizione dopo la grave crisi del 1997. Una conferma è nell'alta affluenza al voto, 74% dei 6,3 milioni di aventi diritto (l'ultima volta erano stati il 65%).

In realtà il governo di centro-destra di Ivan Kostov buoni risultati li ha ottenu-

Simeone II, esiliato dai comunisti a nove anni, vince le elezioni con un partito nato due mesi fa

Bulgaria, ex re incoronato premier

Ha promesso d'innalzare il livello di vita locale in 800 giorni

ti nel suo sforzo di risanamento, seguendo i ferrei dettami del Fondo monetario internazionale, che hanno però comportato un ulteriore impoverimento della vita di parecchie categorie sociali, ridando comunque alla Bulgaria la fiducia internazionale. Nessun risultato di rilievo invece nella lotta alla corruzione, che sembra endemica. Per questo, per garantire la continuità, una parte dei suoi ministri potrebbero entrare nel nuovo governo in coalizione con i seguaci di re Simeone.

In Bulgaria vige il sistema proporzionale con uno sbarramento del 4%. Il voto non viene espresso con una crocetta sulla scheda, bensì con cartoncini già pronti. L'elettore sceglie quello del suo candidato, l'inserisce in una busta e poi lo infila nell'urna. Sole e cielo azzurro hanno accompagnato per tutto il giorno le operazioni di voto, svoltesi senza gravi incidenti. Solo in provincia, davanti ad alcuni seggi, ci sono stati tafferugli di scarsa entità tra sostenitori delle varie fazioni.

Dopo la sfiducia, sabato, al borgomastro Eberhard Diepgen, al governo della città-stato da quasi 16 anni, la Cdu ha rinunciato a una candidatura dell'ex leader Wolfgang Schauble, preferendo un nuovo arrivo, Frank Steffel, 35 anni, da soli pochi giorni capogruppo Cdu a Berlino dopo le dimissioni di Klaus Landowsky per lo scandalo della Bankgesellschaft che ha innescato la crisi di governo del Land. Sul no a Schauble grava probabilmente l'ombra dello scandalo dei fondi neri, poco idoneo a rilanciare la credibilità della Cdu regionale. Ma si mormora però anche l'ipotesi di un veto dell'ex cancelliere Helmut Kohl, un tempo grande padrino di Schauble. Per i socialde-

mocratici è in corsa Klaus Wowereit, 47 anni, eletto sabato premier provvisorio fino alle elezioni anticipate (16 o 23 settembre) col voto di Spd, Verdi e Pds. Gli sviluppi nella città-stato hanno un'alta valenza politica a poco più di un anno dalle legislative del 2002. Sono caratterizzati da diversi primati. Per la prima volta in 50 anni un borgomastro reggente è stato sfiduciato dal Parlamento regionale, Spd e Pds si coalizzano per il voto di sfiducia e si promettono la mano in un'eventuale coalizione di governo rosso-rossa dopo il voto, un leader post-comunista, Gregor Gysi, viene integralmente sdoganato e si candida per la poltrona di premier del Land. Per la prima volta infine un aspirante sindaco, Wowereit, dichiara in pubblico la sua omosessualità pochi minuti prima d'annunciare la candidatura. La candidatura di Gysi, per strana coincidenza proprio nel 48° anniversario della rivolta operaia del 17 giugno '53 nella Ddr, costata 400 morti, sigilla quel processo di affrancamento politico della Pds al quale la Spd, con l'apporto determinante del cancelliere Schroeder, sta lavorando da tempo tenendo d'occhio la scadenza del 2002.

Per la prima volta un post-comunista si candida a sindaco della capitale tedesca

Dalla Ddr in corsa per Berlino

BERLINO A 12 anni dalla caduta del Muro di Berlino, un post-comunista si lancia alla conquista della città divisa per 40 anni in due. Gregor Gysi, 53 anni, leader riformista della Pds, partito erede di quello comunista della Ddr, ha annunciato ieri la candidatura a sindaco: vuole diventare capo del governo o, in subordine, ministro. La sua popolarità gli riserva buone chance, e ad avversari e alleati promette parecchi ostacoli.

Dopo la sfiducia, sabato, al borgomastro Eberhard Diepgen, al governo della città-stato da quasi 16 anni, la Cdu ha rinunciato a una candidatura dell'ex leader Wolfgang Schauble, preferendo un nuovo arrivo, Frank Steffel, 35 anni, da soli pochi giorni capogruppo Cdu a Berlino dopo le dimissioni di Klaus Landowsky per lo scandalo della Bankgesellschaft che ha innescato la crisi di governo del Land. Sul no a Schauble grava probabilmente l'ombra dello scandalo dei fondi neri, poco idoneo a rilanciare la credibilità della Cdu regionale. Ma si mormora però anche l'ipotesi di un veto dell'ex cancelliere Helmut Kohl, un tempo grande padrino di Schauble. Per i socialde-

mocratici è in corsa Klaus Wowereit, 47 anni, eletto sabato premier provvisorio fino alle elezioni anticipate (16 o 23 settembre) col voto di Spd, Verdi e Pds. Gli sviluppi nella città-stato hanno un'alta valenza politica a poco più di un anno dalle legislative del 2002. Sono caratterizzati da diversi primati. Per la prima volta in 50 anni un borgomastro reggente è stato sfiduciato dal Parlamento regionale, Spd e Pds si coalizzano per il voto di sfiducia e si promettono la mano in un'eventuale coalizione di governo rosso-rossa dopo il voto, un leader post-comunista, Gregor Gysi, viene integralmente sdoganato e si candida per la poltrona di premier del Land. Per la prima volta infine un aspirante sindaco, Wowereit, dichiara in pubblico la sua omosessualità pochi minuti prima d'annunciare la candidatura. La candidatura di Gysi, per strana coincidenza proprio nel 48° anniversario della rivolta operaia del 17 giugno '53 nella Ddr, costata 400 morti, sigilla quel processo di affrancamento politico della Pds al quale la Spd, con l'apporto determinante del cancelliere Schroeder, sta lavorando da tempo tenendo d'occhio la scadenza del 2002.

DALLA PRIMA PAGINA

Alla vigilia della formazione del nuovo Governo, il premier in pectore chiedeva al Governo Amato di non firmare il trattato sull'ambiente. Aveva timore di dispiacere a Bush, il Presidente americano che ne aveva annunciato il rigetto. Mentre il Governo Amato firmava, l'Accademia Nazionale delle Scienze americana definiva estremamente serio il problema dell'effetto serra sul pianeta. Bush prontamente rettificava il tiro, confermava la sua contrarietà al protocollo di Kyoto, ma solo perché ormai superato e da sostituire con uno strumento più aggiornato.

Così, allorché l'Unione Europea ha deciso per la ratifica, alla successiva domanda sull'atteggiamento italiano rispetto al trattato, Berlusconi ha potuto sfoggiare il latino: «pacta sunt servanda». Salvati i cavoli e la capra.

Sull'allargamento dell'Europa ad Est (Slovenia e Ungheria in pole position), il superministro per l'economia Tremonti aveva detto che sarebbe stato subordinato alla garanzia dei fondi strutturali per il Mezzogiorno d'Italia. Come dire, prima il «nazionalismo economico», poi la politica europea. Alle reazioni di mezzo mondo, Berlusconi ha precisato che si sarebbe potuto allargare, «ma con la dovuta attenzione». Finiti gli incontri europei, il Presidente del Consiglio italiano ha dichiarato che l'allargamento dell'Europa ad Est è «un processo irreversibile». Perché avere fretta di comen-

tare le parole dei ministri? Basta aspettare un poco e arriverà l'aggiustamento.

Anche per lo scudo spaziale - detto così impropriamente - conviene attendere. Che il mondo sia cambiato nessuno lo può negare; ma che per le minacce degli incontrollabili (Iran, Libia, Corea del Nord) l'Occidente e la Russia debbano spendere immense risorse sulle «armi» che distruggono le armi - sottraendole alla lotta contro la fame nel mondo - pare questione da approfondire fra tutti gli alleati. Lo stesso Bush, in pochi mesi, ha reso evanescenti assai rapidamente posizioni solenni: aveva deciso di guardare con molto distacco al problema del Medio Oriente, poi ha dovuto correre (meritariamente) a tentare di gettar acqua sul fuo-

Da Kyoto all'Est europeo: gli errori del pragmatismo

Da i vertici europei dei giorni scorsi anche il Presidente del Consiglio italiano, pur campione del pragmatismo, deve aver tratto la conclusione che conviene contare fino a dieci prima di fare certe dichiarazioni. Nella prima fase era andato tutto bene, s'era svestito dei panni elettorali e aveva assunto l'abito del governante.

Dai vertici europei dei giorni scorsi anche il Presidente del Consiglio italiano, pur campione del pragmatismo, deve aver tratto la conclusione che conviene contare fino a dieci prima di fare certe dichiarazioni. Nella prima fase era andato tutto bene, s'era svestito dei panni elettorali e aveva assunto l'abito del governante.

Ma l'euforia del successo gli ha tesato una trappola. Scambiando la sede istituzionale per quella di un partito, Berlusconi ha informato i presenti di aver liberato l'Italia dai comunisti. Da Prodi a Josip, passando per Blair e Schroeder, su tutte le facce è comparso quel misto di sorriso e di smorfia che produce ogni gaffe, mentre più tardi Chirac - uomo di destra - apo-

strofava il premier danese Rasmussen con la minaccia: «se non stai buono, dico a Berlusconi che sei comunista».

Naturalmente la gaffe ha provocato una smentita, la smentita ha suscitato dieci conferme: come sempre in questi casi «pezzo el taccon che l'busso».

Da buoni italiani, quando andrà all'estero noi faremo il tifo per Berlusconi, ma anche lui deve aiutarci. Ad esempio, ha meritato il plauso della stessa opposizione quando, accogliendo le critiche rivolte ai suoi ministri euroscettici, è arrivato a dichiarare «irreversibile» l'allargamento dell'Europa. Per lui, che se ne intende di calcio, una splendida e tempestiva rovesciata.

Tutta casalinga la polemica sul buco dei conti. Re-

IL CASO

Visita criticata dalla locale Chiesa ortodossa

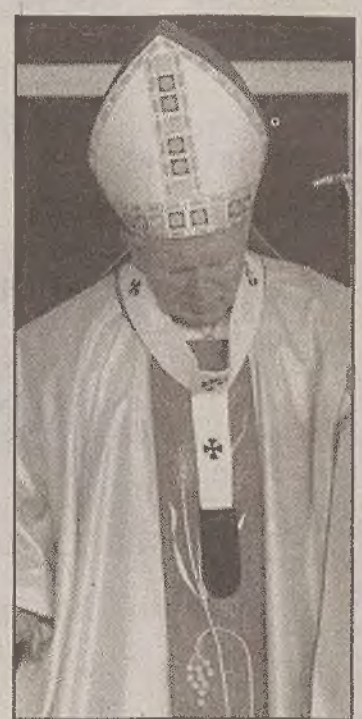
Il Pontefice affaticato affida alla Vergine Maria il suo viaggio in Ucraina

CITTÀ DEL VATICANO Papa Wojtyla ha voluto ieri «affidare in modo tutto speciale» alla Madonna l'imminente visita che compirà in Ucraina dal 23 al 27 giugno prossimi. «Possa questo viaggio apostolico segnare un'ulteriore tappa verso l'auspicata unità di tutti i cristiani» ha detto l'anziano pontefice durante la preghiera dell'Angelus ieri mattina in piazza San Pietro. Giovanni Paolo II, che è apparso alla finestra del suo studio piuttosto affaticato, ha chiesto alla Madre di Dio di condurre la Chiesa «verso la vera unità».

«A Maria» ha aggiunto con voce tremante «vorrei affidare in modo tutto speciale il prossimo pellegrinaggio che compirò in Ucraina a partire da sabato prossimo».

La visita papale, che ha alla sua base una motivazione ecumenica e di dialogo interreligioso, non si presenta certamente facile, per le reazioni negative di una parte dell'ortodossia ucraina e del Patriarcato di Mosca.

Alessio II ha ribadito anche di recente che il viaggio di Karol Wojtyla «è destinato a creare una



Giovanni Paolo II

nuova contrapposizione tra le Chiese esistenti in Ucraina», già in guerra tra loro per il presunto proselitismo cattolico in terra ortodossa e per la questione dei beni ecclesiastici e delle chiese, rivendicati sia dai cattolici orientali fedeli a Roma sia dagli ortodossi. Né, per ora, sembrano aver avuto effetto le parole concilianti della diplomazia vaticana, a partire dal «ministro degli Esteri» Jean Louis Tauran, né quelle dell'arcivescovo di Leopoli, cardinale Lyubomir Husar, che ha invitato i cristiani d'Oriente ad accettare il Papa di Roma non come «colui che viene per comandare», ma come colui che può garantire «l'unità di tutti i seguaci di Cristo».

Alle dispute religiose, si è aggiunta in questi ultimi giorni anche la preoccupazione per un possibile attentato contro il Pontefice: la polizia della travagliata ex repubblica sovietica sta prendendo tutte le precauzioni possibili per evitare il minimo incidente. Giovanni Paolo II, durante la visita, si fermerà a Kiev e Leopoli.

Il neoministro delle Riforme Bossi annuncia l'obiettivo immediato della devolution

«A Roma ho giurato da padano»

Vilipendio alla bandiera, reato da abolire: ma An non ci sta

MILANO «Da Ciampi ho giurato da padano e qui a Pontida rinnovo il giuramento al popolo padano». Umberto Bossi parla al popolo leghista per la prima volta da ministro. Davanti a lui cinquantamila «fedelissimi» che hanno ascoltato con eccitata attenzione il suo discorso applaudendo al grido di «libertà, libertà». E ai leghisti accalcanti nel parterre ha annunciato grandi novità nelle prossime settimane, di cui però non può ancora parlare perché il Governo non ha ottenuto ancora la fiducia. Comunque, a Pontida, tutto lo stato maggiore della Lega, rappresentato ora da ministri, sottosegretari e parlamentari, ha fatto il

rituale giuramento davanti alle migliaia di persone convenute. Era assente il solo Roberto Maroni, per una indisposizione causata da una congestione. Presenti invece tutti gli altri, fra i quali Bossi, Calderoli, Castelli, Pagliarini.

«Noi parlamentari, deputati e senatori, ministri e sottosegretari - è stato il testo letto dal palco - giuriamo fedeltà alla Padania e al suo popolo, e promet-

tiamo di batterci con tutte le nostre forze per la libertà e la prosperità della nostra terra e delle sue genti».

Il leader del Carroccio dal palco ha subito dopo spiegato che intende procedere immediatamente con la devolution e che se si vogliono le riforme, bisogna farle perché nessuno le farebbe al posto della Lega: «Se qualcuno pensa che si sarebbero potute fa-

re le riforme senza la Lega, si sbaglia. Il mio ministero comincia con me e finisce con me, le idee le metto io. Conquerteremo i duri e puri con i fatti».

Ma i «duri e puri» ieri a Pontida non si sono fatti sentire: nessuna contestazione infatti c'è stata per i parlamentari leghisti e alla fine una vera e propria marcia di persone si è disposta in fila in attesa che Bossi, sotto la stretta sorveglianza del servizio d'ordine, firmasse loro un autografo su una maglietta, su un foulard o su una cartolina. E nel suo discorso, insolitamente breve per le abitudini del leader leghista, ha poi sottolineato che il suo è un piccolo ministero, «un pensatoio, e è

giusto che a pensare siano quelli giusti».

Poi ha spiegato che il Carroccio farà in modo di cambiare il Codice Rocco: «Dovevamo andare al Governo per restituire la libertà alla gente, per cambiare il codice Rocco con cui siamo stati perseguitati in questi anni, per cancellare dal codice i reati di opinione». Il nuovo esecutivo, ha ricordato il Senatur, si farà carico di chiudere la parte sui reati di opinione del codice Rocco, come le norme sull'attentato contro l'unità dello Stato e quelle che limitano in qualche misura la libertà di associazione. Bossi ha quindi ricordato i problemi avuti dalla Lega fino alla vicenda del pm Guido



Il «giuramento» padano ripetuto ieri a Pontida: a destra il neoministro Bossi e, da sinistra, il presidente del Senato Calderoli, il Guardasigilli Castelli e il senatore Stefani.

Papalia che indaga sulle camice verdi e ha parlato di «persecuzione da parte del sistema contro i militanti leghisti» e di «gravi responsabilità dei Governi della sinistra contro i patrioti del popolo padano».

Alleanza nazionale, in una nota dell'ufficio stampa,

si è subito mossa per precisare che la proposta avanzata da Umberto Bossi di abolire, tra i reati di opinione, quello di vilipendio alla bandiera, per il quale lo stesso Bossi è inquisito, non impegna la Casa delle Libertà. «La richiesta dell'on. Bossi di

abolire dal codice il reato di vilipendio alla bandiera e alla nazione, è una proposta che, ovviamente, non può riguardare né coinvolgere la maggioranza di governo», fa sapere a chiare lettere Alleanza Nazionale.

Rosario Caiazza

Borghesio: nessuno si illuda che siamo meno forti di prima

MILANO «Liberi e mai schiavi di Roma». A infiammare gli animi dei leghisti che fin dalle prime ore di ieri mattina affollavano il prato di Pontida, ci ha pensato subito il presidente del Governo della Padania, Mario Borghesio: «Nessuno si immagini che la Lega di governo sia diventata meno forte e meno determinata. La via dritta è verso l'autodeterminazione della Padania e la conseguiremo con Umberto Bossi, ministro per la devolution e con i nostri ministri e sottosegretari».



Il popolo padano alla festa ieri a Pontida.

Al tradizionale raduno del Carroccio c'era tutto lo stato maggiore. E il segretario della Lega Nord, Calderoli, ha annunciato che farà il vice presidente del Senato «in canottiera verde».

I circa cinquantamila (stima fornita dal Carroccio)

simpatizzanti della Lega, in canottiera e camicia verde, sono arrivati a Pontida con pullman, auto, moto e biciclette e hanno subito preso d'assalto, incuriositi, gli stand e lo storico prato. Nessuno sembrava deluso per l'insuccesso elettorale

Tutto lo stato maggiore del Carroccio in divisa governativa al tradizionale raduno fra bandiere con gli stemmi del trifoglio

Il prato di Pontida è tornato a colorarsi di verde

del 13 maggio scorso e tutti hanno continuato a sventolare per l'intera giornata le bandiere con gli stemmi del trifoglio e di Alberto da Giussano e a applaudire i propri rappresentanti che giuravano fedeltà alla Padania e parlavano di devolution. Una vera e propria parola magica per le migliaia di militanti leghisti, in molti a far la fila per prendere la carta d'identità e la patente padana davanti ai gazebo. Nel prato numerosissimi cartelloni. Su uno di questi si leggeva: «Castelli, giustizia sarà fatta».

Non mancavano uomini

in costumi celtici o medioevali. Oppure tatuati con i colori della Lega. Dal palco tra un comizio e l'altro a allietare la giornata le note del «Va Pensiero».

C'è stato anche l'intervento di Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano (Sin.Pa.), che ha presentato dal palco di Pontida il programma del sindacato leghista. «Non faremo sconti a nessuno - ha detto Mauro - il ministro del Lavoro ha mostrato una certa sensibilità alle nostre richieste e mi auguro che questa sensibilità diventi concretezza al tavolo

della contrattazione, una contrattazione che noi vogliamo forte e decentrata». Grandi applausi ha raccolto la sindacalista leghista quando ha concluso il suo intervento affermando: «I diritti acquisiti dai lavoratori non si toccano».

Insomma, la Lega di Governo piace ai militanti e nessun contestatore si è fatto vivo. E per il Carroccio è filato tutto liscio: «C'era chi sperava nelle contestazioni - ha detto Francesco Speroni - ma la verità è che siamo tutti qui, uniti e tanti».

DALLA PRIMA PAGINA

Manovrina, «calice amaro» molto temuto dal Cavaliere

I ministri economici hanno lavorato a lungo in questi giorni, ma si aspetta l'indirizzo del Presidente del Consiglio, il quale, dopo le fatiche della composizione della «squadra», è stato trascinato da un vortice di impegni all'estero.

Sulla strada del Cavaliere è spuntato, però, un altro problema, tanto atteso quanto temuto: il «buco» nei conti pubblici. Lo spauracchio agitato nella campagna elettorale da quella che allora era l'opposizione si è vistosamente materializzato per la Casa delle libertà divenuta forza di governo. La questione del «buco» non è più argomento di propaganda, ma si presenta come un dato reale. Gli esponenti e i tecnici dell'esecutivo precedente non riescono più a nascondere; Antonio Fazio ha svelato esplicitamente che vi sarà uno scostamento rilevante nei deficit rispetto al parametro del patto di stabilità; la Ue ha dichiarato che non verranno fatti sconti; la Bce ha chiesto addirittura una manovra correttiva. Sulla dimensione del possibile disavanzo sono stati diffusi dei numeri un po' a casaccio. Alcuni elementi, però, sono inconfutabili. A maggio, il fabbisogno evidenziava un peggioramento di oltre 24mila miliardi rispetto all'andamento del mese corrispondente del 2000. Si ritiene che tale sfioramento salirà sopra i 30mila miliardi a fine giugno. Ciò non significa che le cose debbano proseguire così: nei prossimi mesi possono venire aggiustamenti che riequilibrino la situazione della competenza su base annua e riducano l'esposizione di cassa e l'indebitamento. Ma non bisogna aspettarsi capovolgimenti sostanziali, perché la congiuntura economica si sta smorzando e la previsione del gettito fiscale si va man mano rilevando sovrastimata.

Inoltre, le ragioni dei trend negativi sono state individuate sia sul versante delle minori entrate (Iva, capital gains, lotto, dismissioni immobiliari) che delle maggiori spese (sanità per effetto dell'abolizione dei ticket, contratti dei pubblici dipendenti, più alti interessi sul debito). Si tratta di processi che non si aggraveranno da sé, ma che richiedono prompte misure correttive. Ecco il punto; ecco la nota stonata alle orecchie del Governo. Berlusconi ha già messo le mani avanti, cautelandosi sui tempi dell'attuazione del suo programma: la riduzione delle tasse - ha dichiarato - procederà con cautela; l'aumento delle pensioni minime sarà modulato con prudenza. Il Cavaliere, però, non vorrebbe bere l'amaro calice che gli hanno servito i suoi avversari: compiere, come primo atto di governo, la solita manovra correttiva, costretta a manomettere le tasche degli italiani. Va da sé, tuttavia, che questa decisione (in qualunque senso venga adottata) diventa pregiudiziale rispetto ad ogni altra, a partire dal Dpef.

Ma proprio qui sta la trappola. Se Berlusconi si orienta ora per una manovra correttiva ha tutte le condizioni di caricare - giustamente - la responsabilità politica sulle spalle del precedente Governo. Se, invece, volesse rinunciare a misure ritenute impopolari e precedesse ignorando il rischio-conti pubblici (e, magari, la bomba scoppiasse un po' più in là, con una solenne bocciatura da parte della Ue e l'esigenza, a quel punto, di una Finanziaria 2002, tutta lacrime e sangue), il premier finirebbe per assumersi una responsabilità politica ancora più grave di quella imputabile ai suoi avversari.

Un domani, Amato potrà sempre affermare di aver avvertito in tempo Berlusconi, mentre la frana dei conti pubblici mandava i suoi primi stridori. Anche in politica non è bello finire cornuto e bastonato.

Giuliano Cazzola

I Popolari definiscono il senatur «un Arlecchino servitore di due padroni», che mette sullo stesso piano la Costituzione e la Padania

L'opposizione si indigna: «Intervenga Berlusconi»

Violante: è stata una pagliacciata che ridicolizza l'esecutivo e getta discredito sul Paese

IN FIN DI VITA

Emilio Taviani colto da ictus

Un leader storico della Dc

GENOVA Il senatore a vita Paolo Emilio Taviani, 88 anni, è stato ricoverato ieri in gravi condizioni in una clinica di Roma dopo essere stato colpito da un ictus. L'ex ministro degli Interni, leader storico della Democrazia Cristiana, docente universitario, profondo conoscitore e studioso del colombo, genovese di origine, si era sentito male nella sua abitazione romana giovedì mattina. Immediatamente ricoverato in clinica, in un primo momento era sembrato riprendersi, ma ieri le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate.

Al capezzale di Taviani sono riuniti i sette figli e alcuni dei suoi numerosi nipoti. Particolarmente vicino alla famiglia anche il neo ministro degli Interni, il leghista Claudio Scajola, di cui Taviani fu testimone di cresima.

Il 30 maggio scorso Taviani aveva presieduto la prima seduta della quattordicesima legislatura del Senato, lasciando poi il posto al nuovo presidente Marcello Pera. In quella occasione pronunciò un discorso ricordando che già 57 anni prima aveva partecipato all'Assemblea costituente. «Dopo la dura lotta contro l'invasione nazista - disse Taviani - si doveva rinnovare la struttura dello Stato: costituire la Repubblica. Fu allora che sancimmo, nella prima parte della Costituzione, tre valori fondamentali ed essenziali dello Stato democratico: la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà».

ROMA La Margherita e la Quercia chiedono l'intervento di condanna di Berlusconi, il Pdc parla di un atto «intollerabile» che ignora la costituzione: è l'Ulivo che insorge contro Umberto Bossi che ieri, a Pontida, ha rinnovato il rito del giuramento di fedeltà padano, come ministro del governo Berlusconi. Ma il neo ministro della devolution ammette anche che al Quirinale, davanti al presidente Ciampi, ha giurato da padano. Parole che hanno fatto sollevare un coro di proteste e di critiche anche perché ieri la Lega, per bocca di Francesco Speroni, ha parlato di cambiare la legge del 1970 per non fare il referendum sul federalismo.

Mettere sullo stesso piano il giuramento padano di Pontida con quello alla Costituzione significa - per Arturo Parisi - «perseverare con coerenza nel disegno eversivo delle nostre istituzioni». E l'esponente della Margherita giudica l'iniziativa di Pontida assolutamente «intollerabile perché

auspica la divisione del Paese». Armando Cossutta, dal Pdc, attacca: «di giuramento in giuramento - afferma - la Lega continua a ignorare la Costituzione italiana alla quale è dovuto l'unico, vero e serio governo dei servizi dello Stato».

Per Luciano Violante, capogruppo dei deputati della Quercia, il comportamento di Bossi «aumenta il disordine nel governo: è una grave pagliacciata che rende ridi-

colo l'esecutivo e getta discredito sul Paese. Il presidente del Consiglio è tenuto a intervenire».

A paragonare Bossi a Arlecchino «servitore di due padroni» sono i Popolari che con il segretario lombardo Giovanni Bianchi citano la celebre commedia di Goldoni. «Due giuramenti sono troppi anche per Pontida». «Solo Arlecchino va in scena come servitore di due padroni, e un ministro è noto-

riamente un servitore dello Stato. Il prato di Pontida non può diffondere l'ombra di una incerenza con il colore del Quirinale».

Enzo Carra (Udeur) sottolinea «la slealtà verso le istituzioni» di Bossi che fa capire quale è «il disegno destabilizzante della Lega». «Come non bastasse - ricorda Carra facendo riferimento alle parole del capo gabinetto del ministro Bossi, Speroni - la Lega parla esplicitamente di un appiglio per rinviare il referendum sul federalismo voluto dall'Ulivo», mentre Walter Vitali responsabile autonomie locali dei Ds, definisce la proposta «l'equivalente a un annuncio di un autentico golpe istituzionale».

Per Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita, il giuramento di fedeltà alla Padania di Bossi è «una cosa seria, e allora - afferma - attendiamo una immediata e chiara iniziativa di condanna da parte del presidente del Consiglio, o è una pagliacciata e allora siamo autorizzati a definire questo governo un esecutivo folcloristico».

Soltanto tre su dodici i leghisti friulani presenti nella marea delle insegne di Alberto da Giussano

TRIESTE Molta gente a Pontida, ma non dal Friuli-Venezia Giulia. Più che la base del Carroccio regionale, presente in maniera piuttosto soddisfacente con decine di attivisti, a deludere un po' sono stati i «quadri» del movimento. Non quelli di vertice (erano tutti i parlamentari leghisti friulani: Fontanini, Ballaman e Moro), ma quelli di base «intermedi», ovvero i consiglieri regionali. Forse estenuati dalle trattative per la composizione della nuova giunta, dei ben dodici rappresentanti del Carroccio in piazza Oberdan ce n'erano solo tre: il commissario straordinario Beppe Zoppolotto, e i due ne-assessori regionali Danilo Narduzzi e Federica Seganti. Gli altri? A casa, a casa...

Il Guardasigilli leghista ha subito attivato i tecnici del suo dicastero. Lungo elenco di richieste dell'Associazione nazionale magistrati per migliorare la giustizia

Castelli ha già pronto un decreto sui reati d'opinione

ROMA Un disegno di legge di riforma dei cosiddetti reati di opinione. Potrebbe essere proprio questo il primo provvedimento legislativo del nuovo ministro della giustizia Roberto Castelli che nei giorni scorsi avrebbe già chiesto ai tecnici di via Arenula di cominciare a occuparsi della questione. Del problema, peraltro, si è già occupata una commissione ministeriale, presieduta dall'ex vicepresidente del Csm Carlo Federico Grosso, che ha consegnato, lo scorso dicembre, all'allora ministro della giustizia Piero Fassino, le propo-

ste di riforma. Nei primi giorni del suo mandato in via Arenula, Castelli avrebbe comunque già incaricato i tecnici del ministero di occuparsi dei cosiddetti reati di opinione, in vista di un provvedimento di riforma.

Una prima settimana da ministro, quella di Castelli, nel corso della quale, dopo un rapido cambio delle consegne con l'uscente Piero Fassino, ha incontrato i dirigenti dei vari uffici di via Arenula, pregando tutti di aspettare almeno 15 giorni prima della formazione del suo nuovo staff. Non sono stati infatti ancora indicati i principali collaboratori

del ministro, a cominciare dal capo di gabinetto, mentre, probabilmente nei primi giorni della prossima settimana sarà nominato il capoufficio stampa, e il portavoce del ministro.

Intanto l'Associazione nazionale magistrati si fa avanti per indicare al ministro della Giustizia un «salto di qualità» alla resa del sistema giustizia: migliore organizzazione degli uffici giudiziari; più attenzione alla formazione e alla professionalità dei magistrati. Sono queste alcune delle priorità messe a punto in un documento approvato dal «parlamentino» delle

«toghe» e i cui dettagli saranno diffusi nei prossimi giorni dalla giunta, che si è appena vista riconfermare la fiducia e che in autunno - ma il condizionale è d'obbligo - potrebbe essere rinnovata.

Non solo riforme: al neo Guardasigilli l'Anm intende chiedere anche interventi sulle retribuzioni dei magistrati ordinari, per «eliminare la grave, ulteriore sperequazione» introdotta dalla Finanziaria tra i loro trattamenti economico e quello delle «toghe» amministrative e contabili. L'Anm si schiera dunque per una «forte modernizza-

zione» della struttura giudiziaria che comunque non ha nulla a che fare «con le ipotesi di un modello gerarchico piramidale della magistratura: la soggezione dei giudici solo alla legge non può tollerare alcun vincolo gerarchico nell'attività giurisdizionale» sottolinea infatti il documento, che indica appunto nella formazione dei magistrati e nell'organizzazione degli uffici i due terreni di interventi prioritari.

In concreto, il «sindacato delle toghe» chiede «strutture di ausilio all'attività del magistrato», che gli consentano di evitare perdite di tempo; nuovi parametri per valutare le necessità e il rendimento degli uffici visto che gli attuali sono «inaffidabili»; valutazioni della professionalità dei magistrati - che devono essere liberi di decidere «responsabilmente senza dover compiacere nessuno» - più ampie e più ravvicinate degli attuali soprattutto all'inizio della carriera. E ancora l'istituzione di una Scuola della magistratura e lo svolgimento «nel più breve tempo possibile» dei concorsi per concretizzare l'aumento dell'organico, per ora ancora sulla carta, di altre mille unità.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani, Attilio Baidonico. Uscite (responsabili): Elena Marzotto (vices), Antonino Barba (vices), Piercarlo Ruffino, Fabio Cecchi, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacolo: Maria Wenzel (responsabile), Alessandro Mezzana Lora (vices), Renzo Sanson, Guido Carignani, Paolo Polacchi (responsabile), Roberto Borsari (vices), Pierluigi Sabatini (vices), Claudio Eni, Corrado Barbacini, Paola Bolli, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spinto, Gabriella Zani, Regione: Alberto Bolli (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vices), Maurizio Caturazzo, Bruno Luisi, Montecarlo: Roberto Covac (responsabile), Franco Femia (vices), Guido Barilla, Roberto Simi, Luigi Turel, Montecarlo: Fabio Malacarne (responsabile), Domenico Diaco (vices), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Polacchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Guido Carignani, Enrico Tomasi, Cuccinelli, Luigi de Pappi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Rina di Moiana, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (con numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati L. 3.000 (max 5 annu). INTERNET: tre mesi 38 \$, sei mesi 75 \$, 1 anno 150 \$.

Spesi in abbozza: 45% - art. 2 comma 202 Legge 66/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

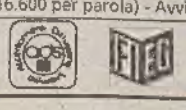
L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita pag. 6 mod.), L. 520.000 (festi, pag. 6 mod.), L. 360.000 (festi, L. 420.000 - Frestella L. 4.800 (mod.), L. 520.000 (festi, L. 6.720.000 - Legale, L. 550.000 (festi, L. 710.000) - Neurologia L. 6.200 - 12.400 per parola (Parole), L. 5.300 - 16.800 per parola) - Anni economici vedi rubriche (viva).

La tiratura del 17 giugno 2001 è stata di 66.800 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000



responsabile
trattamento dati (L. 67/96)
PAOLO PALOSCHI

SCUOLA Dopo un rodaggio di tre anni diventa definitiva la formula introdotta dall'ex ministro Berlinguer

L'esame di Stato entra nella maturità

Le prove al via mercoledì con lo scritto di italiano. Matematica più difficile

ROMA Dopo tre anni, il rodaggio è concluso. L'esame di Stato, ovvero la vecchia maturità modernizzata dalla riforma del ministro Berlinguer, funzionerà a pieno regime. Si comincia mercoledì con la prova di italiano. Tra le novità, lo scritto di matematica, che si è andato perfezionando, e la terza prova scritta che diventa più articolata.

Il primo scritto per tutti sarà il tema di italiano: le tracce verranno fornite dopodomani mattina, cioè il giorno dell'inizio dell'esame, dal ministero della Pubblica Istruzione. Tre le opzioni: il classico tema, l'analisi di un testo letterario in prosa o in poesia, il saggio breve o l'articolo di giornale.

La seconda prova scritta, in calendario per il 21 giugno, sarà specifica per ogni indirizzo: greco per il classico, matematica (con due problemi e un questionario di massimo 10 domande) per lo scientifico e per le magistrali.

La terza prova, dopo tre giorni di riposo, sarà invece a discrezione delle singole commissioni. Per la prima volta i commissari potranno articolare utilizzando un massimo di quaranta domande tra quesiti a risposta singola e multipla, trattazione sintetica di alcuni argomenti, analisi di casi pratici, problemi a soluzione rapida, sviluppo di progetti.

Il ministero sottolinea che «in linea di principio le scelte sono state ispirate al criterio dell'alternanza rispetto allo scorso anno. Si è imposto il criterio della ricorrenza per tutti quegli indirizzi che hanno una sola materia caratterizzante».

Le commissioni saranno formate generalmente da sei docenti, di cui tre esterni, più il presidente. La prova orale comincerà dalla tesina, poi si passerà alle domande su tutte le materie dell'ultimo anno. Il punteggio massimo è di 100: 45 punti potranno essere assegnati per le prove scritte e 35 per l'orale. Gli altri 20 punti saranno distribuiti in base alla dote personale

di ogni studente: riguarderanno il profitto scolastico degli ultimi tre anni e le attività al di fuori della normale attività didattica.

In attesa degli esami, una mano ai maturandi viene da Internet. Sulla rete, infatti, è già disponibile materiale per saperne di più sulle prove ed esercitarsi. Si possono trovare informazioni utili cliccando nel sito del ministero della

Pubblica Istruzione (www.pubblicaistruzione.it), con esempi di prove, pubblicazioni, materie e commissioni. I maturandi possono rivolgersi anche al sito www.studenti.it che offre un concreto aiuto nel preparare la prova orale. Un servizio che si affianca al database di studenti.it, che contiene 8.000 file di appunti, ricerche, temi, versioni tradotte, tesine e simulazioni del-

la prima e terza prova scritta.

Internet è utile anche per ripassare: dal latino (www.latinonline.it) alla matematica (www.math.it). Inoltre, i cyberstudenti potranno consultare pure enciclopedie e bignami sul sito www.sussidiario.it. Infine, saranno disponibili on-line le soluzioni del compito di matematica dell'esame di maturità già dalle ore 15 di giovedì 21 giugno. A pubblicarli sarà il Centro Pristem-Eleusi dell'Università Bocconi di Milano sul sito <http://matematica.unibocconi.it>, dove si troveranno, oltre alle soluzioni, commenti e valutazioni generali del compito.

Mariella Lestingi



La data d'inizio degli orali sarà stabilita al termine del vaglio degli elaborati

mento percentuale pari a quasi il 200%. In totale i docenti nominati in commissione sono 119.154, di cui 68.480 interni e 39.021 esterni. Le commissioni sono composte da sei ad otto membri (metà esterni e metà interni alla scuola), a seconda del numero di discipline dell'indirizzo di studi, più il presidente, esterno all'istituto nominato dal ministero tra i capi di istituto o tra i professori universitari di prima e seconda fascia e i ricercatori o i docenti di scuola superiore.

m.l.

ESAMI La maggioranza (42 per cento) appartiene agli istituti tecnici

La «carica» dei 450 mila

ROMA Quest'anno sono 450 mila i ragazzi impegnati con gli esami di Stato tra alunni interni e privatisti. Il 42,5% proviene dagli istituti tecnici, il 39,1% dai licei e dalle scuole magistrali, il 15,1% dagli istituti professionali, il 3,3% dai licei artistici e dagli istituti d'arte. Gli esami avranno inizio, come di consueto, con il compito d'italiano il 20 giugno. Il giorno dopo è prevista la seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica. La terza prova scritta è stata

fissata per il 25 giugno. La data di inizio dei colloqui sarà stabilita, per ciascuna classe, al termine delle operazioni di correzione e valutazione degli elaborati delle prove scritte.

Non esiste più l'ammissione alla maturità: sono ammessi automaticamente a sostenere l'esame di Stato tutti gli alunni che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso della scuola superiore. I crediti scolastici sono attribuiti dal Consiglio di classe per

gli interni e dalla commissione d'esame per gli esterni e rappresentano i punti assegnati negli ultimi tre anni durante gli scrutini in base all'impegno manifestato, all'assiduità di frequenza, alla media dei voti finali, alle esperienze formative. A ciò si aggiungono i crediti formativi che costituiscono parte integrante della valutazione finale e sono: i corsi di lingua; le esperienze lavorative; i soggiorni all'estero; esperienze di studio fuori dall'Italia; le attività sportive o artistiche; la capaci-

tà di suonare uno strumento. Al termine dell'esame di Stato viene rilasciata una certificazione che attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi, la votazione, le materie d'insegnamento e la durata

oraria, le competenze, le conoscenze, le capacità anche professionali e i crediti formativi documentati.

Le commissioni d'esame, nominate dal ministero, sono passate dalle 7.764 della vecchia maturità a 23.179, con un au-

IL CASO

Dibattito sulla fede in America

La religione «appartiene» al cervello: duro scontro tra scienziati e teologi

NEW YORK A Filadelfia in Pennsylvania uno scienziato scopre un'area del cervello che si attiva con la meditazione; a San Diego e in North Carolina neurologi studiano come l'epilessia e gli allucinogeni producano apparizioni mistiche; e in Canada un neuroscienziato sperimenta un casco magnetizzato che provoca in chi lo indossa «esperienze spirituali». E la nuova frontiera delle neuroscienze negli Usa: andando a cercare le origini della religiosità alcuni scienziati americani sono arrivati a concludere che Dio è una creazione del cervello.

Una conclusione che per i teologi ha rappresentato una sfida alla battaglia: «Questi studi - ha polemizzato Nancy Murphy, che insegna filosofia cristiana al Fuller Theological Seminary di Pasadena in California - rinforzano le tesi degli atei e fanno apparire la religione totalmente superflua. E' impossibile spiegare l'esperienza religiosa come un semplice fenomeno cerebrale, non occorre ipotizzare l'esistenza di Dio».

Alcuni scienziati non potrebbero essere più d'accordo: ai loro occhi le ricerche di Andrew Newberg a Filadelfia, di Michael Persinger in Canada e di altri neuro-teologi come loro, sono la prova che Dio non esiste. Ma per altri ricercatori, che con Murphy condividono la fede, i nuovi studi non sono un'arma per gli atei: cercano solo di capire come la mente umana produca il senso della spiritualità.

Newberg, lo scienziato di Filadelfia catapultato alla notorietà per le ricerche sui monaci tibetani pubblicate in «Why God Won't Go Away», è tra quanti difendono il carattere agnostico delle ricerche: «Non sto cercando di usare la scienza per provare l'esistenza o la non esistenza di Dio».

Misurando l'attività cerebrale dei buddisti in trance, Newberg ha scoperto che durante la meditazione si attiva un'area del cervello che regola la concentrazione e si riduce l'attività nella zona che regola l'orientamento: chi medita - è stata la conclusione - riduce ai minimi termini la capacità di distinguere tra l'io e il resto del mondo.

Le ricerche di Newberg non sono isolate: a San Diego in California altri neuro-teologi hanno studiato le esperienze religiose che accompagnano gli attacchi in alcuni epilettici. A Duke, un ateneo della North Carolina, lo psichiatra Roy Mathew ha esaminato le droghe allucinogene che provocano esperienze mistiche e sono tradizionalmente usate in alcune religioni.

E in Canada, presso la Laurentian University di Sudbury, Michael Persinger ha sperimentato un casco magnetizzato che in laboratorio ha provocato a quattro cavie umane su cinque «esperienze mistiche», come la sensazione di un'entità misteriosa vicina a loro» dimostrando, secondo il neuro-scienziato, che «la religione è una proprietà esclusiva del cervello».

Alessandra Baldini

Nel Bergamasco I condomini lo accusano di pedofilia: anziano si uccide

BERGAMO Si è ucciso proprio mentre alcuni vicini di casa formalizzavano contro di lui, in questura, una denuncia per molestie sessuali nei confronti di alcuni bambini, correndola con fotografie e immagini filmate. Sono emersi alcuni particolari sul tragico episodio avvenuto sabato sera nella periferia di Bergamo dove un pensionato di 73 anni è salito al quinto piano dell'edificio gettandosi nel vuoto e restando ucciso sul colpo. In quel momento, alcuni vicini erano in questura per denunciare, portando un filmato e fotografie che dovevano dimostrare come l'uomo tenesse atteggiamenti morbosi verso i bambini che giocavano nel cortile della casa di via Tadino. Gli agenti stavano stendendo il verbale di denuncia, quando al 113 è arrivata la segnalazione di una signora marocchina, che abita nel palazzo prospiciente quello dell'uomo: era sconvolta, lo aveva visto cadere dalla finestra.

Alcuni vicini di casa hanno poi raccontato ai cronisti che verso le 19 (un paio d'ore prima del suicidio) poliziotti dell'ufficio controllo del territorio, erano andati in quell'edificio, chiamati proprio da vicini, a causa del pensionato. C'erano stati alcuni momenti di tensione e di accuse verbali fra il pensionato e alcune famiglie. I vicini hanno riferito appunto di avere scattato foto e girato il filmato con una telecamera, accusando l'uomo di tenere atteggiamenti svenevoli davanti ai bambini in un androne. Il pensionato - secondo quanto si è appreso - era stato identificato e avrebbe comunque respinto ogni accusa mentre i suoi accusatori erano stati invitati in questura per formalizzare la denuncia. Tra l'altro, due anni fa, l'uomo era stato denunciato sempre per molestie sui figli di un condominio, una bambina e un bambino rispettivamente di 7 e 5 anni. Era stato aperto un procedimento penale, poi il Gip aveva deciso il non luogo a procedere.

Regolamento di conti Sparatoria in un campo di nomadi: muore un bimbo

CUNEO Un bambino di otto anni è morto dopo essere stato gravemente ferito alla testa in una sparatoria che è avvenuta nella notte tra sabato e ieri nel campo nomadi di Villafalletto in provincia di Cuneo. Il piccolo, che era con altre persone, stava dormendo in una roulotte presa di mira da un gruppo di sconosciuti che, entrato nel campo, ha improvvisamente cominciato a sparare.

L'episodio è accaduto alle quattro della scorsa notte. Nessun testimone ha assistito alla sparatoria. Soltanto dopo diversi spari, almeno quattro o cinque, alcuni nomadi sono usciti dalle proprie baracche e hanno visto fuggire una vettura con alcune persone a bordo.

Il bimbo è stato ricoverato in coma nel reparto di rianimazione, diretto dal primario Giorgio Ivani, dell'ospedale «Regina Margherita». Il proiettile, che gli ha lesionato parti vitali della scatola cranica, lo ha colpito alla tempia sinistra ed è fuoriuscito dalla parte opposta. La morte è sopraggiunta ieri sera.

L'ipotesi più attendibile è quella di un regolamento di conti maturato nell'ambito di alcuni «clan» di nomadi che vivono in provincia di Cuneo, ma gli investigatori stanno verificando anche se alla base della sparatoria non ci siano spunti razzistici o di altro genere. Ciò che fa pensare al regolamento di conti è la fedina penale del padre del bimbo, che ha numerosi precedenti per furto, ricettazione e altro, e il fatto che il ferimento del bimbo è stato accidentale. «E' probabile - fanno notare i carabinieri - che gli sparatori abbiano esploso i colpi a cacciagione, senza rendersi conto delle conseguenze che potevano causare».

L'attentato in una carrozza del treno alle porte di Modena: molto panico tra i passeggeri, due ragazze intossicate

Bomba-incendiaria sull'Eurostar: caccia a uno squilibrato

Le fiamme sono state rapidamente domate. Il traffico ferroviario interrotto per ore

MODENA Attentato incendiario ieri pomeriggio a bordo del treno Eurostar 9492, partito da Roma e diretto Milano. Un incosciente, poco prima delle 18, ha lanciato una bomba incendiaria nella carrozza numero 7 nella quale si è sviluppato un principio di incendio che ha suscitato molto panico tra i passeggeri. Difficile dai primi elementi cercare di spiegare i motivi dell'azione. Una delle ipotesi è che sia stato il gesto di uno squilibrato.

Il convoglio è stato fermato a un chilometro dopo la stazione di Modena e i passeggeri sono stati fatti scendere. La circolazione sulla Bologna-Milano è stata interrotta su entrambi i binari.

L'incendio, secondo una prima ricostruzione, è stato causato da una persona che ha gettato una sorta di bomba incendiaria da una carrozza facendola rotolare all'interno di quella n.7. Poi l'uomo, di cui è stato ricostruito anche un identikit, è sceso dal treno e si è dileguato. Uno dei passeggeri ha tirato il freno d'allarme bloccando il convoglio e consentendo ai passeggeri (circa

550) di scendere e di mettersi in salvo prima che le fiamme, che hanno seriamente danneggiato la carrozza potessero minacciarli. L'uomo, descritto come giovane e di alta statura, che è scappato, ha la barba, vestiva pantaloni a strisce bianche-bleu, una felpa con cappuccio e scarpe da tennis. Portava uno zainetto «Invicta» e sembra che un testimone lo abbia visto estrarre la bomba incendiaria dallo zainetto prima di lanciarsi nella carrozza. Dopo l'arrivo delle forze dell'ordine sul posto sono subito scattate le ricerche.

I passeggeri sono stati portati alla stazione di Modena dove le F's stanno organizzando dei pullman per trasportarli a Milano e nelle altre stazioni.

Due ragazze sono state portate nel tardo pomeriggio al pronto soccorso dell'ospedale di Modena perché avevano respirato del fumo, ma le loro condizioni non sono state giudicate preoccupanti.

La circolazione è ripresa regolarmente sul binario di spari (Milano-Bologna) alle 19,30.

Un colombiano in provincia di Bergamo: forse era sotto l'effetto dell'alcol

Uccide la moglie e va a dormire

BERGAMO Una giovane donna colombiana è stata uccisa a colpi di coltello. Ad ucciderla è stato il marito che, dopo averla accoltellata, si è messo a dormire, presumibilmente in preda ai fumi dell'alcol.

I fatti sono ancora tutti da ricostruire. L'unica cosa certa è che nel pomeriggio di ieri, quando l'uomo si è risvegliato, resosi probabilmente conto di quanto era accaduto, ha chiamato i carabinieri di Clusone aspettandoli nell'appartamento del delitto, in una zona semi centrale di Vertova, un paese della valle Seriana.

La vittima si chiamava Angelj Valencia, 25 anni, l'omicida è Alessandro Spagna, 22 anni, anche lui colombiano.

Sull'episodio sono in corso gli accertamenti da parte degli investigatori, che devono verificare se effettivamente, come sembra, i due si fossero sposati solo una quindicina di giorni fa. Le indagini sono coordinate dalla Procura della Repubblica di Bergamo.

La giovane donna avrebbe avuto la di-

sponibilità dell'appartamento da parte di una famiglia colombiana che nel frattempo si era trasferita altrove.

Nella notte tra sabato e ieri i due sono andati in discoteca e sono tornati all'alba, intorno alle 5. A quel punto si sarebbe verificata una lite furiosa, non si sa per quale motivo. Probabilmente entrambi erano alcolizzati.

Angelj avrebbe colpito Alessandro con un colpo di coltello a una gamba, procurandogli una ferita non grave. A quel punto l'uomo avrebbe reagito, le avrebbe tolto il coltello di mano colpendola più volte. Poi si è messo a dormire. Si è svegliato solo nel pomeriggio, e a quel punto, probabilmente resosi finalmente conto di come erano andate le cose e della gravità di quanto era accaduto, ha chiamato i carabinieri del 112.

Ora è in carcere a disposizione della magistratura ed è probabile che venga interrogato nella giornata di oggi alla presenza di un avvocato difensore d'ufficio.

Bimbo di tre anni annega in un canale nel Mantovano

MANTOVA Un bambino di tre anni, di nazionalità del Bangladesh, è morto annegato ieri pomeriggio in un canale davanti alla sua casa a Casaloldo in provincia di Mantova. Verso le 16,30, il piccolo Sijan Mahamud Utshd era in casa con la madre, operai assieme al marito in un calzificio della zona, e con un'amica di famiglia. A un tratto il bimbo è sfuggito all'attenzione della madre ed è uscito in strada, avvicinandosi proprio al canale Tartaro che scorre a pochi metri dall'abitazione, attraversando il centro abitato. È salito su un ponticello ed è caduto in acqua. La madre e l'amica si sono accorte che il piccolo era sparito solo qualche minuto dopo quando ormai non c'era più nulla da fare.

Pesantissimo bilancio di un'impressionante incidente nel Lecese causato molto probabilmente dal fumo di un incendio di sterpaglie. 22 auto bruciate

Maxi-tamponamento: 2 morti (uno era disabile) e 50 feriti

ROMA Un'impressionante supertamponamento a catena, che ha causato due morti, una cinquantina di feriti e ha coinvolto 22 automobili molte delle quali si sono incendiate, è avvenuto ieri pomeriggio sulla statale 16, in località Zolliano (Lecce). A causare l'incidente sarebbe stato il fumo di un incendio di sterpaglie lungo la carreggiata. E' questo l'incidente più impressionante di una lunga catena di sinistri che ieri ha costellato l'intenso traffico in tutta l'Italia.

Le vittime del maxi-tamponamento erano due tifosi del Lecce. Si tratta di Roberto Branca, di 33 anni, di Specchia, un comune a una cin-

quantina di chilometri da Lecce, e di Nicola Penna, di 28 anni, anch'egli di Specchia. I due viaggiavano su una Fiat Uno rimasta bruciata nell'incidente: al volante era Roberto Branca, un giovane con handicap la cui vettura era predisposta per consentirgli la guida. Accanto al conducente era Nicola Penna; mentre sui sedili posteriori - a quanto si è appreso - erano seduti altri due giovani (uno dei quali fratello di Nicola Penna) che sono riusciti a uscire dall'abitacolo dell'auto subito dopo l'impatto e che hanno riportato ferite non gravi.

I quattro erano andati a seguire la partita di calcio del Lecce e tornavano a casa. Al momento dell'incidente - secondo quanto accertato - Branca e Specchia sono rimasti intrappolati nella vettura: non sono riusciti a aprire gli sportelli e sono rimasti avvolti dalle fiamme, morendo entrambi carbonizzati. Si è appreso inoltre che nessuno dei 26 feriti sarebbe grave: 13 sono stati ricoverati nell'ospedale di Maglie, quattro in quello di Scorrano, sei a Galatina, tre a Lecce.

Cinque persone sono morte invece in altrettanti incidenti stradali avvenuti in diverse località del Piemonte. In mattinata hanno perso la vita due giovani: Giuseppe Piazza, di 19 anni, di Orbassano

(Torino) e Matteo Leopardi, 25 anni, di Sarezzano (Alessandria). Il primo viaggiava lungo la strada che da Bibiana porta a Montoso a bordo di un'auto finita fuori strada e sulla quale viaggiavano altri quattro ragazzi tutti rimasti illesi. Il secondo, un agente di polizia in servizio presso la Questura di Milano, era alla guida della sua motocicletta, a Cerreto Grue (Alessandria), quando, per motivi in via di accertamento, è finito fuori strada morendo sul colpo.

Un altro giovane, di 19 anni, Davide Bagnasco, di Carrù (Cuneo), è morto, probabilmente a causa di un colpo di sonno, mentre, con l'auto del padre, una Fiat Punto, stava

rientrando a casa, a Carrù. Un quarto giovane, di 29 anni, motociclista, Davide Chiarodia, di Mombaruzzo (Asti), è morto nell'Astigiano in un incidente la cui dinamica è ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri. Infine nel Canavese è morto Antonio Italo, 41 anni, un motociclista che con la sua moto di grossa cilindrata, sulla quale viaggiava anche il figlio di 12 anni, ora in gravi condizioni al Cto di Torino, è finito fuori strada, sotto una galleria. Si stava dirigendo in montagna con il figlio. Finito contro la parete della galleria, è morto sul colpo.

Un bambino svizzero di cinque anni è morto la notte scorsa dopo essere stato investito da un fuoristrada mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali a Follonica, in provincia di Grosseto. Lucas Schodler, di Lucerna, in vacanza con la famiglia, stava camminando qualche passo davanti al padre quando ha attraversato ed è stato investito dall'auto, condotta da C.M. 29 anni, di Piombino. Il bambino è stato sbalzato a quattro metri contro il cordolo della strada. Soccorso da alcuni volontari della Croce Rossa è stato poi trasportato al centro di primo soccorso di Follonica, dove è morto poco dopo. Le indagini sull'incidente sono condotte dai carabinieri.

FIUME Scenari post-elettorali

Balija per la terza volta sindaco di Lussinpiccolo Intesa pure in Regione

FIUME En plein per il regionalista quarnerino Dragan Balija a Lussinpiccolo. Tre volte candidato a sindaco, Balija è riuscito ogni volta a centrare l'obiettivo e pertanto ricoprirà la carica di primo cittadino anche nel prossimo mandato quadriennale. Ricordiamo che Balija è sindaco della più grande città isolana dell'Adriatico dall'ormai lontano 1993. L'attuale riconferma, segno della gestione di successo instaurata dal regionalista, non è stata comunque facile perché Balija ha avuto in Sergio Spagnol, del Partito popolare, un formidabile avversario. Sembra che quest'ultimo riuscisse addirittura a spuntarla sul sindaco uscente e invece regionalisti quarnerini, popolari, socialdemocratici e die-tini sono riusciti ad arrivare ad un accordo. Il Quadrifoglio isolano, per quanto attiene gli incarichi più rappresentativi, avrà questo aspetto: Balija sindaco, Spagnol presidente del Consiglio cittadino, un regionalista quarnerino vicesindaco, un vicepresidente del Consiglio in rappresentanza dell'Accadizeta e l'altro vicepresidente uscito dalle file dei regionalisti di Alleanza litoraneo-montana (il partito di Balija). La Giunta municipale avrà cinque componenti, cioè due regionalisti quarnerini, un esponente della Dieta democratica istriana,



Il sindaco Dragan Balija

un popolare e un socialdemocratico. Balija, incontrando i giornalisti, ha esternato soddisfazione per la riconferma, frutto di un'intesa che permetterà al Quadrifoglio (8 seggi su 13 in consiglio municipale) di governare senza particolari problemi.

Contemporaneamente all'intesa lussignana, anche a livello di Contea litoraneo-montana (la regione di Fiume) si è giunti a un accordo che consentirà la nascita della nuova amministrazione. Ad unirsi alla coalizione quadripartita formata da socialdemocratici, contadini, pensionati e socialliberali è stata la Bora, l'unione tra i regionalisti di Alleanza litoraneo-montana e della Dieta democratica istriana. Nelle serrate trattative è stato deciso

che il socialdemocratico Zlatko Komadina ricoprirà la funzione di zupano, il presidente della Giunta, mentre a farla da vicezupano sarà il regionalista Milivoj Brozina. Quest'ultimo è lo zupano uscente. Proprio sulla poltrona del vicepresidente c'era stato lo scontro tra Quadrifoglio e Bora, cosicché sembrava che in Contea si sarebbe tornati nuovamente alle urne, ipotesi che non piaceva a nessuno, fatta eccezione per i partiti nazionalisti guidati dall'Accadizeta.

SPALATO L'impianto di canalizzazione è stato completamente ricostruito con una spesa di 350 milioni

Di nuovo limpide le acque di Plitvice

Immediato il riscontro turistico: presenze aumentate del 35 per cento

Gli ospiti sono soprattutto stranieri e non sono stati fermati dall'aumento dei prezzi: il biglietto di entrata per gli adulti costa adesso 15 mila lire

SPALATO Niente più casi d'inquinamento negli incantevoli Laghi di Plitvice, in Croazia, incidenti che venivano sistematicamente causati dalla vecchia e inadeguata rete fognaria. Nei giorni scorsi la canalizzazione è stata completamente ricostruita, progetto che ha comportato un investimento di 1,4 milioni di kuna, circa 350 milioni di lire. Una spesa non da poco per gli investitori, ossia il Parco nazionale di Plitvice, il ministero dell'Ambiente e il demanio idrico e forestale, ma che avrà im-

mediati riscontri positivi sia in campo ecologico sia di immagine.

Negli anni scorsi, anche a causa degli eventi bellici che avevano paralizzato l'attività di manutenzione delle strutture del parco, le fogne diventate un autentico gruviera avevano portato a un processo di eutrofizzazione, che causava uno spettacolo non bello a vedersi per le morie di pesci e l'abnorme accrescimento delle specie vegetali acquatiche. E negli ultimi tempi i mezzi d'informazione avevano denunciato con



Una suggestiva immagine del parco di Plitvice.

forza la precaria situazione ambientale in determinate aree del parco, cosicché la direzione si è vista obbligata a reagire, risanando l'infrastruttura.

E le acque dell'incantevole parco, tornate chiare e fresche, assistono al mas-

siccio ritorno dei vacanzieri. Anche a Plitvice, come nelle altre località istriane, quarnerine e dalmate, sta infatti marcando a gonfie vele l'andamento turistico. I risultati ottenuti dall'inizio dell'anno a tutto il 10 giugno parlano di

un'impennata delle presenze del 35 per cento rispetto all'indimenticabile periodo dell'anno scorso.

«Un successo che ha finito per sorprendere anche noi - ha spiegato il direttore generale del Parco nazionale, Andjelko Kružević - avevamo pianificato un incremento su base annua del 15 per cento e invece abbiamo assistito a una specie di invasione provocata quasi essenzialmente da ospiti con un passaporto straniero».

Neanche il forte ritocco del prezzo del biglietto d'ingresso ai laghi ha fermato quello che può essere al momento definito il boom turistico di Plitvice. Ricordiamo che attualmente gli adulti sborsano sulle 15

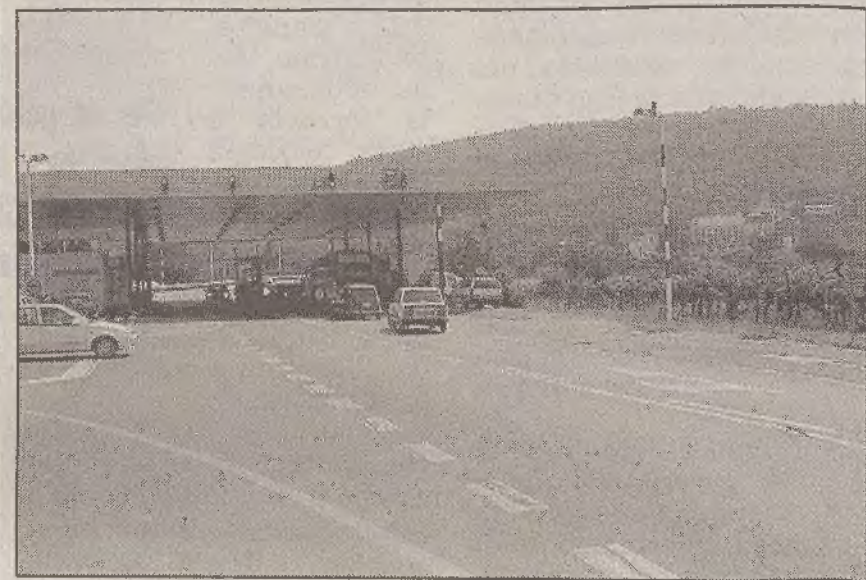
mila lire per l'entrata, prezzo che salita a 20 mila nei mesi dell'alta stagione, ovvero luglio e agosto. L'aumento non era passato inosservato, col direttore generale a rispondere alla stampa affermando che «la permanenza nei laghi comprende un pacchetto di servizi il cui costo non può essere basso. Abbiamo infatti un programma di offerte di dimensione europea».

Nel prezzo è incluso il viaggio su un'imbarcazione e su un veicolo per le traversate panoramiche, come pure il parcheggio dell'automobile o del pullman, l'assicurazione obbligatoria del visitatore e l'imposta sul valore aggiunto.

a. m.

LUBIANA Comincerà nella sessione di domani del Parlamento sloveno l'esame dell'importante documento, molto atteso in particolare dalla popolazione istriana

Piccolo traffico di frontiera: l'accordo approda in aula



Il confine sloveno-croato vicino al corso del Dragogna.

LUBIANA L'annuncio di un possibile accordo sul confine sloveno-croato, fatto dai primi ministri Janez Drnovšek e Ivica Račan al termine del loro incontro fiamano, e l'accordo già raggiunto tra i due premier sulla centrale nucleare Krško, nonché l'imminente ratifica dell'Accordo bilaterale sul piccolo traffico di confine (la Camera di Stato ne discuterà domani) stanno provocando una serie di reazioni nel mondo politico sloveno. A sollecitare l'accordo sul confine, a sorpresa, è intervenuto anche il presidente del Partito popolare Franci But. Secondo But, l'Unione europea sta premendo su Lubiana affinché la questione venga regolata quanto prima e i popolari (partito di governo) esamineranno in settimana le soluzioni prese in esame da Drnovšek e Račan. Un accordo, ha spiegato But, è meglio del ricorso all'arbitro internazionale. I popolari hanno annunciato che appoggeranno la ratifica dell'Accordo sul piccolo traffico di confine ma hanno ripetuto ancora una volta che insisteranno su una soluzione del problema del confine marittimo che garantisca alla Slovenia un collegamento diretto con le acque internazionali. In merito alla proposta di risoluzione sul confine, presentata da un gruppo di deputati del suo partito, But ha dichiarato che il documento potrebbe fornire delle argomentazioni aggiuntive ai negoziatori sloveni. Questa risoluzione, nella quale si parla tra l'altro del «debito morale» della Croazia per i 140 mila sloveni rimasti in Italia dopo la Seconda Guerra mondiale e dei confini del Territorio libero di Trieste, secondo But, va comunque esaminata alla luce dei progressi che saranno compiuti nelle trattative bilaterali.

Polemico, nei confronti dei risultati del vertice Drnovšek-Račan, l'avvocato capodistriano Danijel Starman, rappresentante dell'iniziativa civile slovena per il confine in Istria. Un compromesso sul confine marittimo, secondo Starman, può significare soltanto la divisione del golfo di Pirano, e dunque una soluzione sfavorevole a Lubiana, che in tutti questi anni ha insistito sulla indivisibilità di quella fetta di mare. In quanto alla ratifica dell'Accordo sul piccolo traffico di frontiera, Starman ha ribadito che il confine va definito prima di questo accordo. Nel complesso sempre secondo Starman, quanto hanno concordato Drnovšek e Račan a Fiume è un disastro per la Slovenia e l'eventuale ratifica dell'Accordo sul piccolo traffico di confine equivarrebbe a una capitolazione di Lubiana.

Ricordo di Mariano Faraguna nel programma L'Altireuropa

TRIESTE La settimana di programmazione della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia, sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in onda media a 1368 Khz a partire dalle 15.45, inizia come di consueto con L'Altireuropa a firma di Biancastella Zanini che cura le trasmissioni di oggi, mercoledì e venerdì.

Oggi il programma è dedicato alla scuola triestina negli anni del secondo dopoguerra. Ne parleranno Adriano Andri e Giulio Melinato, ricercatori dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia.

Mercoledì notizie e approfondimenti dei principali avvenimenti socio-politici dell'area balcanica.

Venerdì verrà ricordato lo scrittore Mariano Faraguna, recentemente scomparso, autore con Carpinieri

delle famose Maldobrie e di innumerevoli trasmissioni radiofoniche.

Domani, giovedì e sabato Patrizia Valli condurrà Itinerari dell'Adriatico.

Domani si parlerà della Comunità degli italiani di Fiume in collegamento con il presidente Alessandro Lekovic. Ospiti Ezio Mestrovich che parlerà del suo primo romanzo «A Fiume, un'estate» ed Erna Toncinich autrice della sceneggiatura del documentario dedicato al pittore fiamano Romolo Venuchi.

Giovedì il programma sarà dedicato al Volume XXX degli Atti del centro di ricerche storiche di Rovigno.

Sabato la puntata sarà dedicata al Medio Evo nel Friuli-Venezia Giulia e in Istria: Franco Fornasario parlerà dei metodi farmacologici usati dai longobardi. Tullio Vorano dello Statuto municipale di Albona.

CAPODISTRIA Gruppo di coordinamento tra polizia marittima, marina militare, dogana e Hidro

Un «pool» per tutelare il mare

È però prioritario l'acquisto di un nuovo natante ecologico

CAPODISTRIA La sicurezza del mare nel capodistriano ha un nuovo, forte elemento. Dalla settimana scorsa è operativo il gruppo di coordinamento delle organizzazioni che hanno competenza sulle acque marine. Ne fanno parte organismi statali e altre istituzioni, come la polizia marittima, il Distaccamento della marina militare, la Direzione per la marineria, la Dogana, l'ispettorato all'agricoltura e alla pesca, nonché i servizi per la tutela del mare, che operano in seno alla società capodistriana Hidro, che si occupa di operazioni anti-inquinamento.

L'unione dei potenziali umani e delle risorse tecniche ha come scopo principale quello di impostare interventi più coordinati in mare. Quando l'accordo sarà operativo, tutte le forme di collaborazione già esistenti nel settore saranno notevolmente potenziate. Anche perché, oltre ai compiti finora esistenti, il nuovo codice marittimo impone altri provvedimenti per la sicurezza della navigazione.

L'accento andrà puntato sulla tutela dell'ambiente. «Questo gruppo deve prevenire possibili inquinamenti del mare - spiega Lucjan Korva rappresentante capodistriano del ministero dell'Ambiente - in caso di

emergenza i singoli dicasteri con un'azione congiunta dovranno essere in grado di intervenire». Ma sarà compito del gruppo di coordinamento anche quello di far presente al governo centrale le necessità della regione. Le attrezzature per

mantenere pulito il mare, prevenire gli inquinamenti e soprattutto intervenire rapidamente in caso di necessità, sono infatti obsolete. Sarebbe urgente l'acquisto di un nuovo natante «ecologico», specializzato per la pulizia delle acque e delle coste. Il suo uso si rende necessario da alcuni anni soprattutto in estate per proteggere le spiagge dalle mucillagini. «L'efficacia dell'iniziativa - sottolinea in proposito Janez Nucic direttore dell'«Hidro» - dipende dalle disponibilità tecnologiche perché la nostra azienda dispone di imbarcazioni antiquate». I mezzi finanziari a disposizione sono limitati. Si confida sugli aiuti dell'Unione europea, mentre dimostrano sensibilità per il problema anche alcune ditte che, per la loro attività, dipendono direttamente dalla qualità delle acque.

In futuro del gruppo di coordinamento «marino» dovrebbero entrare a far parte ancora l'Istituto di biologia marina, i marina sloveni e il Porto di Capodistria.

Schedina giocata a Lucia Vincita miliardaria al lotto a Portorose

PORTOROSE Vincita miliardaria al lotto. Un ignoto fortunato, ha giocato in una ricevitoria di Lucia la combinazione vincente di otto numeri (14, 15, 19, 21, 25, 32, 33 più il jolly 24) guadagnandosi oltre 1 miliardo e 125 milioni di lire. E' la terza vincita miliardaria nel litorale in pochi mesi dopo quelle di Aidussina (1 miliardo e mezzo) e di Aidussina (1 miliardo e 700 milioni).



I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 8,92 Lire*	
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 285,46 Lire	
Kuna 1,00 = 0,1371 Euro	
Benzina super	
SLOVENIA	
Tallero/l 184,70 = 1731,34 Lire/l	
CROAZIA	
Kuna/l 7,86 = 2086,54 Lire/l	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/l 178,30 = 1671,35 Lire/l	
CROAZIA	
Kuna/l 7,27 = 1929,92 Lire/l	

(* Dati forniti dalla Banca Koper s.d. di Capodistria)

CAPODISTRIA Presentato il trentesimo volume che raccoglie i lavori del Centro di ricerche di Rovigno

Storici di tre Paesi riuniti negli Atti

CAPODISTRIA Settecentocinquanta pagine, suddivise in memorie, note e documenti, redatte dai più illustri studiosi e storici italiani, sloveni e croati su archeologia, linguistica e letteratura, storia della medicina e farmacia, scienze sociali, storia del diritto, storia dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia. Di tutta quest'ampia trattazione di materia si compone il XXX volume degli «Atti», una delle più importanti pubblicazioni del Centro di ricerche storiche di Rovigno, appena uscito dalle stampe a cura del Centro stesso, dell'Unione italiana di Fiume e dell'Università popolare di Trieste, che ne hanno organizzato la presentazione, venerdì scorso, nella sede della Comunità degli italiani di Capodistria «Santorio Santorio».

Un volume di ricchissimo contenuto e di grande interesse, dedicato a Paolo Ziller, collaboratore del Centro storico e dell'Università popolare, scomparso a soli cinquantacinque anni di età, ricordato dalle parole commosse del presidente dell'UpT, Aldo Raimondi e dal direttore del Centro rovinogno, Giovanni Radossi. Dopo i discorsi ufficiali e l'intervento del presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul, è stata la volta di Sergio Tavano, presidente della Deputazione di Storia patria per la Venezia Giulia, che ha interpretato criticamente le ricerche e la documentazione di questo prezioso volume. Il XXX degli «Atti» si apre con uno dei più affascinanti statuti della costa adriatica, quello di Arbe, risalente al 1326, analizzato da Luj

Margetic, mentre Miroslav Bertosa propone una ricerca sulla visita effettuata nel 1690 dal vescovo della diocesi di Pola, Eleonoro Pagello, ai tre villaggi istriani di Carnizza, Galesano e Fasana. Lo studio di Orietta Moscarda si concentra sui testi scolastici della scuola italiana dell'Istria nei secoli XIX e XX, mentre Giovanni Radossi riporta e analizza la preziosa corrispondenza tra Pietro Kandler e il parentino Francesco Bradamante.

Un bel traguardo e un importante bilancio, questo del XXX volume degli «Atti», che coincide con i trent'anni dalla fondazione del Crs, da sempre impegnato in un lavoro di ricerca nel nome dell'imparzialità, della coerenza e del pieno rispetto della verità storica.

d.s.

LA GARANZIA

I VOLI PIÙ ECONOMICI

LONDRA

DA .000 LIRE

49

SOLO ANDATA

RYANAIR.COM
I VOLI PIÙ ECONOMICI

www.RYANAIR.com / ☎ 199 114 114

L'offerta è soggetta alla disponibilità e a specifiche condizioni. In vendita fino alle ore 24, 21.06.01. Offerta di capillare e voli fino al 12.08.01 da lunedì a giovedì. Acquisto prima della partenza 14 giorni. Sono escluse le tasse aeroportuali. Spese di amministrazione L.12.500. Voli operati dall'Aeroporto di Londra Stansted. Partenza da Trieste. ☎ L.230 al minuto.

Prima delle dimissioni, ancora lavoro per il regista dell'operazione-Tondo

Ultime fatiche di Saro: deleghe e capogruppo

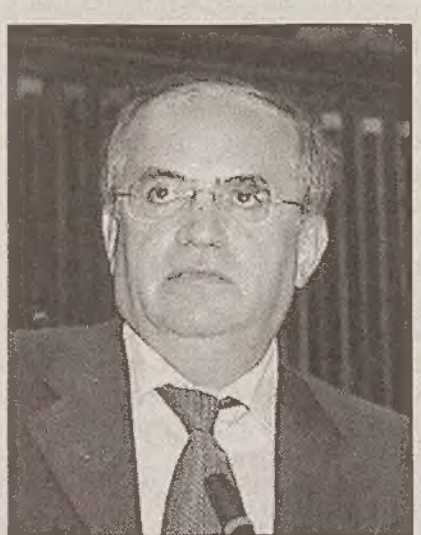
TRIESTE «Lunedì il vertice di maggioranza per decidere le deleghe, martedì mattina la seduta di giunta per assegnarle, mercoledì pomeriggio la riunione con i consiglieri di Forza Italia per scegliere il nuovo capogruppo. Poi basta, mi dimetto davvero». Al telefono la voce di **Ferruccio Saro** giunge a tratti sovrastata dai boati dei tifosi. Il regista dell'operazione che ha portato alla presidenza della Regione **Renzo Tondo** e che ha scongiurato il crollo della Casa delle libertà, si concede finalmente qualche distrazione: «Sono allo stadio, a vedere l'Udinese».

Un'Udinese ieri sconfitta, a differenza del suo illustre spettatore che dal mese terribile (elezioni politiche, elezioni amministrative, nuovo esecutivo in Regione) è uscito vincente su tutta la linea. Ha fatto come lui ha voluto, è riuscito a convincere (quasi) tutti della bontà delle sue scelte. E a chi non era d'accordo, le ha imposte senza farsi scrupoli.

Così martedì sera, al più tardi mercoledì mattina, dopo oltre tre lustri trascorsi nei «passi perduti» di piazza Oberdan, il forzista Saro si dimetterà da consigliere regionale per dedicarsi «anima e core» alla nuova avventura parlamentare. Ma prima...

Prima dovrà completare l'opera. Dunque, fin da oggi gli spetterà dirigere la riunione di maggioranza al termine della quale dovrebbe essere completata la distribuzione delle deleghe tra i dieci assessori del presidente Tondo. All'apparenza sono valide tutte le indiscrezioni date fino a ieri su queste pagine, compresa quella più scottante: la Sanità, as-

essorato che scotta, dovrebbe andare al coraggioso **Valter Santarossa** (Ccd), mentre **Giorgio Venier Romano** sta brigando per rimanere al Lavoro. Sistemato **Franco Franzutti** ai Trasporti («Mi toccherà la "grana" Autovie...», commentava ieri, con tono tra il secco-



Ferruccio Saro (Fi)

Oggi riunione di maggioranza: Santarossa verso la Sanità. Ma l'ostacolo più arduo sarà placare l'ira di Salvador e della componente Dc in Forza Italia

to e l'incuriosito), altre due incognite riguardano la vicepresidenza dell'esecutivo (An o Lega?) e la delega allo Sport, che sarebbe da annoverare tra le «minori» se non ci fosse da gestire il business plurimiliardario delle Università 2003.

Dopo la faticaccia della scorsa settimana, c'è da credere che Saro supererà di slancio, senza sforzo, questi «ostacoli». Ma prima del-

l'addio gli toccherà comunque ancora un guaio non da poco: l'ira di **Maurizio Salvador**, assessore uscente e non riconfermato, dietro al quale schiuma rabbia l'ex deputato **De Michelangelo Agosti**. Quest'ultimo ha visto prevalere la componente socialista (cappugiata proprio da Saro) a discapito di quella che si rifà allo Scudo crociato. A fregarsi le mani per lo scorno patito da Salvador sono soprattutto **Franco Dal Mas** e, dietro di lui, l'ex parlamentare **Psi Francesco Decarli**. Da notare come tutti i protagonisti della vicenda (tranne Saro) siano pordenonesi. La resa dei conti tra le due anime che attualmente convivono all'ombra del vessillo di Forza Italia è prevista per le 18.30 di domani, a Udine, quando si svolgerà la riunione di gruppo degli azzurri.

In quella seduta, tra l'altro, si dovrà decidere anche chi prenderà il posto di Saro quale capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale. Due i pretendenti: l'ex assessore (non confermato) **Aldo Ariis**, sospinto dall'ala udinese del partito, e il Ccd triestino **Bruno Marini**, che fino a qualche giorno fa era indicato come il favorito. Stando agli ultimi «si dice», Marini potrebbe alla fine anche decidere di fare un passo indietro a patto di ottenere la presidenza della quinta Commissione consiliare, quella deputata a lavorare sulle riforme istituzionali della Regione. Ma su quella poltrona adesso siede il leghista **Beppino Zoppo**, che non sembra disposto a liberare il posto.

Insomma, alle sue dimissioni mancano due giorni, ma per Saro il lavoro da fare è ancora parecchio.

Alberto Bolis

Senza alcun intoppo le operazioni di disinnescamento dell'ordigno da cinque quintali risalente al '45

Brilla la bomba, Latisana respira

Un migliaio le persone evacuate all'alba e tornate a casa dopo le 11

Era insieme ad altri tre Clandestino curdo accusa un malore lungo la strada: morto all'ospedale

TARVISIO Un clandestino iracheno di etnia curda - A.T.F. di 43 anni, di Sulaimania - è morto ieri all'ospedale di Gemona dove era stato ricoverato a causa delle gravi condizioni in cui versava al momento in cui è stato fermato dai carabinieri Tarvisio lungo la strada statale nei pressi di Resiutta.

I carabinieri hanno notato tre persone sui bordi della strada che si davano da fare attorno a una quarta, esanime a terra. Dopo aver appurato che si trattava di quattro iracheni di etnia curda entrati clandestinamente in Italia dall'Austria, e viste le condizioni di salute precarie in cui versava uno di loro, hanno allertato un'ambulanza del 118 che ha portato l'uomo all'ospedale di Gemona.

Ma il clandestino è morto poco dopo il ricovero. Non sono ancora chiare le cause che hanno determinato il decesso del poveretto. Il personale medico ha disposto per questa mattina l'autopsia sul corpo dell'uomo. Gli altri tre clandestini sono stati respinti in Austria.



Il centro di Latisana deserto durante le ore del disinnescamento.

LATISANA Da un mezzo della Protezione civile, già alle 7.30 di ieri la gente di San Michele al Tagliamento e di Latisana (la zona interessata era quella sulla sponda latisanese del Tagliamento) è stata invitata a lasciare le proprie abitazioni per porsi fuori dalla portata dell'ordigno bellico rinvenuto nel campo di mais di Ugo Marega. Con ordine e alla spicciolata, oltre mille persone si sono allontanate dalla zona. Evacuata anche la Casa di riposo di San Michele e i circa centotrenta anziani ospiti: fin dalle prime ore del mattino, sono stati trasportati con i pullman a Portogruaro.

L'ordigno, residuo della seconda guerra mondiale, pesava cinque quintali e apparteneva all'armamento di un bombardiere americano. Le operazioni, che hanno visto impegnati carabinieri,

polizia e gli artificieri di Udine coordinati dal capitano Venuti e dal maresciallo Guarino, si sono regolarmente svolte all'ora indicata, allorché c'è stata la sicurezza che tutti gli abitanti della zona avessero abbandonato le proprie case. Alle 9.18 è transitato l'ultimo treno. Poi anche la ferrovia è stata bloccata per alcune ore. L'ordigno, caricato su un camion di sabbia con un caterpillar a benna di ben 230 quintali condotto da un operatore del Comune che ha rimosso la terra dal campo e raccolto la bomba, è stato successivamente trasportato a Porti Nuovi in prossimità del terzo bacino, sempre in comune di San



Gli sfollati radunati sotto un tendone. (Foto Anteprema)

Michele al Tagliamento e quindi fatto brillare.

Gli artificieri hanno adottato un metodo innovativo per questa operazione che, come ha riferito il maresciallo Guarino, è stato appena omologato e consente di effettuare tutte le operazioni di brillamento a distanza. Ugo Marega ha seguito la vicenda con molta tranquillità: d'altro canto l'anziano ha dichiarato che nella zona del Tagliamento e soprattutto in prossimità dei due ponti, fatti analoghi si sono verificati già negli anni passati. Infatti è trascorso un decennio circa dall'ultimo ritrovamento di una bomba d'aereo però, dopo la guerra, di ordigni rinvenuti

Per un paio d'ore bloccato il transito dei treni. Gli artificieri hanno utilizzato un metodo innovativo

tra San Michele e la località San Filippo ve ne sono stati oltre una trentina.

Una particolarità ha destato l'interesse degli artificieri: il grosso ordigno era conficcato nel campo di mais, in posizione verticale. Strano, come se qualcuno in passato avendolo scoperto lo avesse rimosso.

Verso le 11 tutto finito, si torna a casa. Tra gli anziani questa giornata ha rievocato aneddoti e ricordi, storie da «prima linea». C'è stato anche chi ha detto che in paese un noto cittadino di San Michele, deceduto da qualche anno, lavorasse proprio alla costruzione di questi ordigni bellici e sapendoli destinati nella zona in cui abitava, operava continui sabotamenti affinché le bombe risultassero innocue. Suggerimento o verità? Intanto, i parecchi ordigni rinvenuti negli anni in quest'area erano tutti inesplosi.

Alfredo Moretti

Festa conclusa Oltre trentamila i «bikers» radunatisi a San Daniele

SAN DANIELE Oltre trentamila bikers provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa hanno partecipato a San Daniele del Friuli alla quindicesima edizione della Bikerfest, il più grande motoraduno italiano, una kermesse che negli ultimi anni è passata dalle tredicimila presenze del 1994 alle circa trentamila dello scorso anno.

L'area del raduno, patrocinato dal Comune di San Daniele, dalla Provincia di Udine e dalla Comunità collinare, è stata sistemata sulla strada per Villanova, nei pressi di San Daniele, e si estende su 160 mila metri quadrati trasformati per l'occasione in una grande tendopoli. Molti bikers sono giunti al raduno in camper e anche gli hotel della cittadina friulana e dei comuni limitrofi sono stati presi d'assalto, facendo registrare il «tutto esaurito».

Numerosissime sono state le iniziative che hanno punteggiato la «quattro giorni» del motoraduno con i concerti dei Creedence Clearwater Revival e degli Status Quo, il Tattoo show, una lotteria con in palio una Harley Davidson, l'esibizione di campioni europei di stuntmen, giochi in moto, tour meccanici e la presenza dei camion di Overland. Il raduno si è concluso con l'elezione di miss Bikerfest.

Da ricordare che alla passione per la motocicletta è dedicato il libro «Hell's Angel - la vita spericolata di Sonny Barger», celebre bikers, americano degli anni Sessanta vero mito per molti dei convenuti a San Daniele. Il volume è un'autobiografia ed è stato dato alle stampe per i tipi della «Baldini & Castoldi».

Il generale Conforti conferma la prossima costituzione di un Nucleo operativo interregionale per combattere i trafficanti di opere d'antiquariato

A Udine la «centrale» dell'Arma contro i furti d'arte

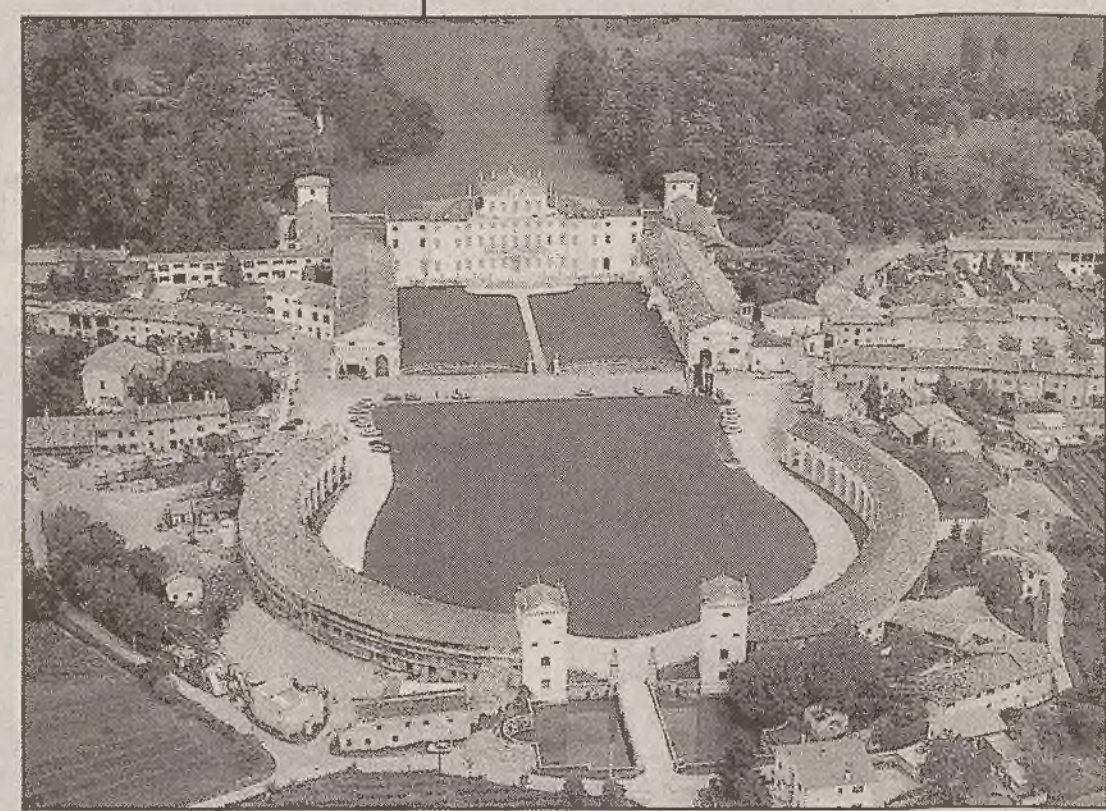
Recente il ritrovamento di 19 statue lignee di fine Ottocento trafugate in Carinzia

Villa Manin, insostituibile Centro di catalogazione

UDINE Supporto insostituibile per gli uomini dell'Arma nella repressione dei furti di opere d'arte, il Centro regionale di catalogazione di Villa Manin di Passariano è stato istituito nel 1971 con legge regionale. Obiettivo del centro è la catalogazione sistematica del patrimonio culturale e ambientale del Friuli-Venezia Giulia e la costituzione di un relativo inventario. Il Centro ha iniziato a operare nel luglio 1972 e in questi anni ha svolto molteplici iniziative in vari settori, privilegiando la catalogazione dei beni ecclesiastici e dei beni conservati nelle zone più a rischio. Durante il lungo periodo dell'emergenza terremoto, il centro, ora diretto dall'architetto Roberto Pirzio-Biroli, ha avuto un ruolo di primo piano nella conservazione e soprattutto nella catalogazione del patrimonio artistico danneggiato.

Attualmente il numero dei beni catalogati ammonta a circa 90 mila e a Villa Manin sono conservate le schede cartacee di siti, edifici, opere e oggetti d'arte, beni archivistici, librari, etnografici, strumenti musicali e altro. In seguito alla denuncia di un furto di opere d'arte, insomma, risulta indispensabile da parte degli uomini dell'Arma una visita al centro di Villa Manin per poter avere in breve tempo un identikit dettagliato degli oggetti trafugati.

Negli ultimi anni il Centro di Villa Manin, che da alcune settimane ha avviato una convenzione con la Curia udinese per la catalogazione sistematica del materiale di proprietà del-



Villa Manin di Passariano ospita il Centro di catalogazione di opere d'arte.

la stessa, è stato impegnato nel progetto di informatizzazione dei dati contenuti nelle schede cartacee e ora consultabili nell'ambito di una rete interna e nel sito internet www.benculturali.regione.fvg.it. Ora, i tecnici operanti a Passariano sono impegnati nel completamento della catalogazione territoriale, nell'aggiornamento dei dati già acquisiti e nell'elaborazione di metodologie di catalogazione informatizzata per tipologie di beni fino ad ora non contemplati quali: beni arborei e beni idrogeomorfologici.

Infine, vi sono i record disponibili di circa 8 mila edifici, oltre 24 mila beni storico-artistici, 4 mila manufatti tessili, 6 mila oggetti di oreficeria, 1600 stampe, e circa 10 mila beni archeologici.

a.s.

UDINE Il fenomeno è ancora circoscritto ma, vista anche la particolare posizione geografica del Friuli-Venezia Giulia e l'indubbia ricchezza del patrimonio artistico locale, occorre tenere alta

la i furti di opere d'arte denunciati negli ultimi mesi ai carabinieri; un numero non certo elevato, ma pur sempre degno di attenzione e studio. Si tratta per lo più di colpi perpetrati ai

danni del patrimonio artistico sacro: candelabri, altari lignei, suppellettili varie, oggetti spesso trafugati dalle numerose chiesette site in Friuli e facenti parte di quel vasto patrimonio culturale lasciato in eredità dai secoli e non sempre in grado di essere vigilato adeguatamente.

Anche se gli uomini dell'Arma tendono ad escludere un'escalation del fenomeno, l'attenzione degli inquirenti ha un duplice obiettivo: la prevenzione e

la repressione. Per quanto riguarda quest'ultima, di recente i carabinieri di Tarvisio sono riusciti a sventare un furto di opere d'arte commesso in una chiesa della vicina Carinzia. Una pattuglia, all'altezza del valico confinario di Coccau, ha intercettato una vettura su cui viaggiavano due torinesi, entrambi di Torino. I due, noti da tempo alle forze dell'ordine, stavano trasportando 19 statue in legno e 4 candelabri lignei di proprietà di un parroco austriaco di Veldkirchen risalenti alla fine del XIX Secolo e trafugate solo un'ora prima nella chiesa parrocchiale del paesino carinziano. Furto aggravato l'impunità rivolta ai due trafficanti, il cui bottino, che andava a comporre uno dei tipici altari lignei presenti negli edifici sacri d'oltre confine ma anche friulani, dopo essere stato fotografato per documentazione dai carabinieri, è già stato restituito al proprietario.

Passando dalla repressione alla prevenzione, va segnalato che l'operazione degli inquirenti tarvisiani ha seguito solo di alcune ore la visita compiuta al centro di Catalogazione e restauro di

Villa Manin di Passariano da parte del comandante del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico dei carabinieri, generale Roberto Conforti. L'alto ufficiale, dopo essere venuto a contatto con le caratteristiche del Centro di catalogazione visitando l'anno scorso a Roma a Castel Sant'Angelo la Mostra europea di turismo e tradizioni culturali nel corso della quale era stata presentata ai visitatori la banca dati di Villa Manin, ha voluto conoscere di persona il centro codroepese, insostituibile punto di riferimento per l'Arma per il riconoscimento delle opere d'arte trafugate. Durante la visita, il generale Conforti, accompagnato dal generale Lucio Nobili, comandante della Regione carabinieri Friuli-Venezia Giulia, ha annunciato la prossima istituzione anche in regione di un Nucleo operativo per la tutela del patrimonio artistico. La task-force contro i furti d'arte, avrà molto probabilmente sede a Udine, al comando regionale dei carabinieri e dovrebbe avere giurisdizione anche sul Trentino-Alto Adige.

Antonio Simeoli

In Friuli-Venezia Giulia dal '97 una quarantina di «prelievi»

Attualmente le regioni italiane maggiormente «battute» dai ladri che operano in questo settore, sono il Lazio (nel quale nel periodo considerato sono stati denunciati 446 furti di opere d'arte e di materiale archeologico), la Lombardia (345), il Piemonte (245) e la Toscana (244).

In questa graduatoria la nostra regione occupa un'posizione abbastanza arretrata: il 17.0 posto. La

segono solo la Basilicata (con 30 furti denunciati in un quadriennio), il Molise (15) e la Valle d'Aosta (5). Nel considerare questi dati, vanno comunque tenuti presenti vari fattori: da un lato il valore delle opere rubate (che può raggiungere cifre iperboliche e un valore artistico incommensurabile, o essere, al contrario, molto modesto); dall'altro lato, l'entità e la consistenza numerica del patrimonio

artistico-archeologico locale.

Molte delle opere di maggior pregio artistico rubate finiscono all'estero o nelle casseforti di collezionisti privi di scrupoli. E, tuttavia, significativo il fatto che, rispetto a 18 anni fa, la percentuale delle opere d'arte (dipinti, sculture, oggetti di ebanisteria, da chiesa, opere grafiche ecc.) recuperate in Italia dalle forze dell'ordine specializzate in questo settore è praticamente raddoppiata, essendo salita dal 22-25 per cento al 45-47 per cento di quelle rubate, per un valore che si aggira intorno ai 1000 miliardi di lire all'anno.

Giovanni Palladini

†

«L'Eterno è il mio pastore, nulla mi mancherà: Egli mi fa giacere in verdeggianti pascoli, mi guida lungo le acque chete.»

Il giorno 8 maggio, dopo lunga sofferenza, è andato a ricongiungersi ai suoi cari

Nicola Guacci

Ne danno il doloroso annuncio, a esequie avvenute, le nipoti ADRIANA, ISABELLA e MARIELLA GUACCI, il nipote FEDERICO LAI e la cognata ANNA ILIAS GUACCI.

Trieste, 18 giugno 2001

Partecipano commossi e affettuosamente vicini ad ADRIANA, ISABELLA e MARIELLA i cugini LIANA MIOTTO con LUCHINO e LUCIO LAURORA e i cugini PALMIERI, RUSCONI e TIOZZO.

Trieste, 18 giugno 2001

Prendono parte al grave lutto le affezionate BETTINA ZAVAGNO e AGNESE BROCCA.

Trieste, 18 giugno 2001

IV ANNIVERSARIO

Stanislao Raspolich

Uniti nel rimpianto.

I familiari

Trieste, 18 giugno 2001

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Pura classe inglese da 657 milioni di lire. Un motore eccezionale la cui spinta è come quella di un aereo

Bentley, un sogno da re e sceicchi

Il massimo del lusso. Una comodità ineguagliabile. Tre km/litro in città...

CERNOBIO Le «B» alate tornano a correre a Le Mans. Telaio e meccanica inglese, motore V8 turbo della Audi potenziato a 600 CV, la Bentley Exp Speed 8 è frutto delle sinergie del Gruppo Volkswagen, proprietario del marchio britannico. È proprio per celebrare questo grande avvenimento il reparto produzione ha sfornato due serie speciali in tiratura limitata della berlina Arnage e della coupé Continental R. Delle due abbiamo avuto la possibilità di provare proprio la più esclusiva (e costosa), la Continental R «Le Mans Series», pura classe inglese da seicentocin-

quantasettemilioni di lire. Nell'incautovole cornice comasca di Villa Cernobbio, ritrovo dei ricchi di mezzo mondo, la verde coupé inglese è stata ammirata e invidiata. «Un vero gioiello» commenta Chris White, l'importatore svizzero, noto come il «meccanico dei vip» guardandosi intorno soddisfatto, mentre os-

serviamo la coupé prima di iniziare il nostro test. Quello di White è un nome sconosciuto ai più. Nella sua agenda, però, ci sono i numeri di telefono privati e segreti di re e sceicchi, di attori di Hollywood, di cantanti e sportivi famosi, da Roger Moore a Tina Turner, dal tenore Jose Carreras al ferrista Micha-

el Schumacher. Coupé derivata dal «Mulliner», la Continental R «Le Mans Series» le, capace di erogare l'impressionante coppia di 825 Nm ad appena 2.100 giri. La spinta

del V8 è poderosa come quella di un motore d'aereo: ci sentiamo quasi «risucchiati» contro lo schienale dei ricchissimi sedili in pelle mentre pigiamo a fondo sull'acceleratore. Una sensazione da vera Gt, su un'auto in grado di offrire una comodità ineguagliabile. Dentro, infatti, la Continental è la quint'essenza del lusso. Nel cruscotto a quadranti tondi



La Bentley Continental R «Le Mans Series»: pura classe inglese.

in tinta racing green spicca la scritta identificativa della serie speciale, presente anche nel tunnel centrale e, in rilievo, sul battitacco cromato. L'accensione è a pulsante: premerlo è una vera libidine. Non importa, poi, se lo sterzo

non è leggero come lo si vorrebbe o se in città percorre poco più di 3 chilometri con un litro. Guidare una Bentley è come vivere in un sogno da cui non ci si vorrebbe mai svegliare.

Damiano Bolognini

Il motore riprende bene già da 1500 giri e offre potenza e coppia. Lo sterzo rimane preciso anche con l'aumento della velocità

STRESA La nebbiolina che si alza dal lago avvolge ancora le Isole Borromeo quando, di buon mattino, lasciamo Stresa alla guida della nuova Hyundai Santa Fe turbodiesel. Un po' rumorosa a freddo come tutti i common-rail, questo modernissimo quattro cilindri dell'italiana Vm si fa pacato non appena raggiunge la temperatura ottimale di esercizio. C'è addirittura bisogno di un colpo di gas per controllare se è ancora acceso quando, fermati dopo pochi chilometri a Baveno, è alzato il vetro del portellone dell'enorme baule per mettere la giacca sul telo copribagagliaio, risaliamo a bordo. Comoda sia davanti sia dietro, con tanto spazio in altezza per la testa dei passeggeri e un divano posteriore abbastanza confortevole per tre persone di corpora-



Comoda davanti e dietro, la Santa Fe è una vettura piacevole da guidare.

tura media, la Santa Fe è una vettura piacevole da guidare. Il motore, che sul piano riprende bene già da 1500 giri, offre coppia e potenza in quantità, il cambio, pur «ruvido» da manovrare, presenta delle rapportature azzeccate. Lo sterzo non perde in precisione con l'aumentare della velocità. I freni sembrano adeguati al peso del mezzo, massiccio oltre che nell'aspetto anche nella sostanza. La Santa Fe è, infatti, una Suv: un'auto pensata per viaggiare in sicurezza su strada, per affrontare senza problemi pioggia e neve.

Tuttavia nonostante il suo aspetto da fuoristrada non ha le marce ridotte e, quindi, non è adatta a percorsi in off-road impegnativi. Maciniamo in relax alcune decine di chilometri al volante della

Crdi Gl Plus, la versione «base» della Santa Fe, venduta a 48.950.000 lire (4,5 milioni in più della 2.4 benzina di pari allestimento).

Imbocchiamo per un breve tratto l'autostrada ai limiti di velocità da Codice. Non-

stante l'aerodinamica non eccelsa, questa Suv non risulta troppo rumorosa. In quinta marcia riprende bene e lo sterzo si mantiene preciso. Nei curvoni, una volta appoggiate alle ruote esterne, l'auto appare ben piantata per terra anche se nei cambiamenti repentini di direzione si avverte un forte rollio. Sensazione che diventa più decisa mentre, curva dopo curva, saliamo dal lago sino al parco naturale del Monte Mottarone. Una sosta nella fra-

zione di Levo è d'obbligo per osservare in una giornata tersa come questa tutto il Lago Maggiore: a destra, sulla sponda opposta, si vede Laveno con la sua funivia, a sinistra la bella Pallanza, meta turistica in auge sin dallo scorso secolo, di fronte la Svizzera e le cime alpine ancora innevate.

La plastica adoperata per la plancia della Santa Fe non è proprio il massimo per qualità e un po' delude in un'auto da 50 milioni. L'abitacolo, comunque, presenta un design curato e originale, anche dal punto di vista ergonomico: i comandi, infatti, sono a

portata di mano e facilmente raggiungibili. I vetri posteriori sono oscurati. Ci sono, inoltre, tanti vani portaoggetti, tra cui un paio di porta bicchieri e un portaocchiali nel cielo vettura. La versione «base» ha il climatizzatore manuale (molto efficiente) offerto di serie, insieme ad Abs, doppio air-bag frontale, cerchi in lega, chiusura centralizzata e differenziale autobloccante. Sulla Gl Plus Premium (prezzo di 54,5 milioni) sia per la 2.0 Crdi sia per la

2.4 litri benzina) sono standard invece il «clima» di tipo automatico, gli interni in pelle e l'autoradio.

Si superano ville di inizio Novecento dai curatissimi parchi e moderni chalet mentre puntiamo verso la cima del Mottarone, da dove, attraversato il Parco naturale (ingresso 7000 lire, aperto tutto l'anno) si può ridiscendere verso il Lago d'Isèo. Le quattro ruote motrici aiutano a controllare bene l'auto tra curve a tratti scivolosi

per via di rivoletti d'acqua che attraversano la carreggiata. Salendo per la strada ripida e stretta che porta alla chiesetta della Madonna della Neve, si avvertono alcuni limiti di questa Suv. Innanzitutto il raggio di sterzata troppo ampio costringe nelle svolte a gomito a più manovre. Il motore, apprezzato sul piano, fatica, nelle salite ripide, a spingere la Santa Fe Crdi e in alcuni casi si deve inserire la prima marcia: per non avere problemi questo turbodiesel va tenuto sui 2500-3000 giri. Non bisogna però dimenticare che si tratta di un quattro cilindri di 2.0 litri e nonostante l'ottima coppia di 26 kgm, disponibile a soli 2000 giri, è comprensibile che faccia fatica in salita a spingere i 1718 kg della vettura.

d. b.

Al volante della piccola Opel Sotto il cofano della Corsa batte un cuore diesel Macina chilometri e non beve

TRIESTE Da Udine a Trieste con meno di tre litri di gasolio e viaggiando in cinque persone. Prezzo, autostrada esclusa, circa cinquemila lire, meno di mille lire a testa. Ancora meno se si usa il gasolio agevolato. E' il motore il fiore all'occhiello dell'Opel Corsa turbodiesel. Lo abbiamo potuto constatare in un breve test lungo le strade della regione alla guida della versione 1.7 D con motore da 65 CV. Consuma anche meno di 4,7 litri di gasolio ogni cento chilometri, ma raggiunge una velocità di tutto rispetto: 162 km/h. E per quanto riguarda la silenziosità non ha nulla da invidiare alle auto di classe più alta.

Il cuore, il segreto, del motore a iniezione diretta è la pompa d'iniezione che mantiene una pressione di circa 9000 bar e consente un accurato dosaggio della miscela senza penalizzare la potenza.

Se a questo elemento dei consumi modesti si aggiunge quello della spaziosità, la piccola Opel rappresenta senza dubbio un'auto assolutamente interessante che risponde ai tre requisiti classici: economica, maneggevole e spaziosa.

Non a caso l'utilitaria che era stata lanciata sul mercato un anno fa sta riscuotendo un buon successo da parte degli automobilisti e si appresta a salire sulla vetta delle vendite. La Corsa infatti non può essere considerata solo un'utilitaria cittadina ma anche una moderna e brillante

vettura adatta sia alla guida nel traffico urbano, come ai lunghi viaggi. E la versione diesel rappresenta in pratica la reale vocazione della Corsa. Un cenno infine all'efficiente sistema frenante e alle sospensioni. Elementi questi che offrono sul piano pratico un'impensabile livello di comfort per una vettura sostanzialmente piccola. Dunque, un comportamento stradale dinamico e preciso. E a contribuire a questi aspetti anche la rigidità del telaio che anteriormente è sostenuto da un sottotelaio. Un'idea che era nata qualche anno fa con l'Astra e che si era dimostrata vincente sul piano dell'assetto e della tenuta.

Test di guida sull'Appennino ligure del monovolume Toyota Previa come un camaleonte si trasforma ben... 17 volte

FORTE DEI MARMI Arriva la Previa, auto che ha già una storia significativa alle spalle. Una decina di anni fa era contraddistinta da un design «a uovo», oggi ha cambiato veste e il monovolume alto di classe che la Toyota si appresta a introdurre sul mercato italiano ha un'originale linea «a onda».

Rispetto alla precedente versione la nuova Previa è veramente nuova

in tutto: a partire dal telaio per arrivare al motore, alla linea «ondula-

ta» grazie a un accorto disegno delle fiancate, all'abitabilità e altezza interne aumentate. Verrà offerta in un unico allestimento, a un solo prezzo e con un unico propulsore Diesel common-rail 2000 cc.

L'asso nella manica di questa vettura è proprio il motore, che si distingue per le notevoli prestazioni, esigue emissioni, consumi ridotti (7,2 litri per cento km su percorso misto; vale a dire che con un pieno di carburante si possono fare mille chilometri, come andare da Milano a Parigi senza neanche entrare in riserva).

La nuova Previa ha stile e personalità, dotata com'è di una linea accattivante e di un equipaggiamento di altissimo livello praticamente tutto di serie: vetri elettrici anteriori e posteriori, climatizzatore automati-

co, doppio tetto apribile, navigatore satellitare, sistema audio con lettore Cd (peccato che i comandi non siano riportati anche sul volante), portiere posteriori scorrevoli, innovativo Parking System di assistenza nelle manovre.

L'abitabilità è una delle principali caratteristiche di quest'auto lunga metri 4,75, larga quasi m. 1,80, alta m. 1,81. Disposte su tre file ci sono sette poltrone singole (ripieghevoli e rimuovibili), due anteriori, due posteriori e tre centrali. Si pensi che ci sono ben diciassette possibilità di configurazione interna. La capacità del bagagliaio varia da 0,515 fino a 2,92 metri cubi. Diciotto porta oggetti sono sparsi un po' ovunque.

Proverbiale la sicurezza Toyota: doppio airbag guidatore e passeggero, quattro freni a disco, Abs, piantone dello sterzo e pedale del freno collassabili, dispositivo di interruzione del flusso di carburante che en-

tra in funzione non appena viene attivato un airbag. Le cinture di sicurezza dei sedili anteriori sono dotate di pretensionatori e limitatori forza.

In autostrada la Previa raggiunge con ottima progressione i 175 km/h dichiarati da Toyota. In salita - noi abbiamo testato la macchina sulla strada del passo del Bracco sull'Appennino Ligure - la Previa si dimostra arrampicatrice di classe e fa divertire anche coloro che amano la guida sportiva. Il comfort è elevato, paragonabile a quello di

una berlina executive. Il motore è più silenzioso di uno a benzina. Un neo: i poggiatesta, specie quello della poltrona centrale di seconda fila, disturbano la visuale attraverso il lunotto posteriore. Si colloca nella categoria dei grandi monovolume e viene a chiudere verso l'alto l'offerta in questo campo della Toyota che come vettura di ingresso vanta la Yaris Verso. E fra alcuni mesi arriveranno l'Avenis Verso, un po' al di sotto della Previa come dimensioni, spazio e prezzo, e la Corolla Verso, che si collocherà tra la Yaris e l'Avenis.

La Toyota Motor Italia non a caso punta a essere fra i protagonisti del mercato italiano. Nel 2001 conta di effettuare 93 mila consegne. Per intanto è nella top ten delle marche con il 3,9 per cento delle vendite.

Pino Bolis



La Toyota Previa è veramente nuova in tutto: dal telaio al motore.

Grande abitabilità. Proverbiale la sicurezza con doppio airbag guidatore e passeggero, Abs, piantone dello sterzo e pedale freno collassabili

LA SCHEDA	
MOTORE	1.7 DI 16V
Cilindrata	1686 cm ³
Cilindri	4
Allesaggio x corsa (mm)	79 x 86
Potenza max CV (kW)	65/48 a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	130 a 2000 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	14,5"
Velocità max (km/h)	162
CONSUMI CARBURANTE* (l/100 km)	
Urbano	5,8
Extraurbano	4,1
Misto	4,7

LA RUBRICA

Basta un piccolo incidente per rischiare il documento, ma ora ci sono i corsi di recupero

Pochi premi con la patente a punti

La patente a punti non è ancora nata, ma fa già molto parlare di sé, e spuntano, come sempre i favorevoli e i contrari.

I primi sostengono che con questo sistema è valutata nel suo complesso e permanentemente la capacità di un automobilista e la sua correttezza (non dimentichiamo che saranno punti con prelievo di punti anche i divieti di sosta), con in più la possibilità di riguadagnare, in caso di bisogno, i punti perduti attraverso corsi di aggiorna-

mento, che sicuramente male non faranno.

I secondi, cioè i contrari, fanno presente che già oggi il Codice prevede la possibilità di dovere «tornare a scuola» nel caso sia imposta la revisione della patente e temono che i corsi previsti dalle nuove norme, di ormai prossima introduzione, possano essere delle cose poco serie. Personalmente sono della ferma opinione che la patente a punti sia cosa buona perché il potenziale stillicidio di punti certamente ci darà

il tempo di renderci conto di quello che sta capitando e gli eventuali corsi di recupero, che non è detto debbano per forza essere mal fatti, ci daranno la possibilità di essere sempre aggiornati con le nuove norme, che nella generalità dei casi, il singolo automobilista non ha occasione di approfondire nella loro interezza e ne viene a conoscenza solo attraverso articoli di stampa che, gioco forza, si limitano ai più importanti. Ricordiamoci anche che le autoscuole,

che saranno delegate a organizzare tali corsi, sono nella maggioranza molto serie. Eventuali cattivi esempi non possono gettare discredito sull'intera categoria.

Per quanto riguarda l'attuale normativa, quella che prevede in certi casi la revisione, ricordo, ad esempio, che tale evento può capitare a seguito di un incidente in cui magari sia ha avuto la sola colpa di non essere riusciti a evitare la scorrettezza di un altro. In più quando ci si presenta



a un esame dal cui esito dipende il mantenimento del permesso di condurre, è evidente che lo stato psicologico del momento non sarà dei migliori, anche perché non siamo più abituati allo stress dell'esame. I più anziani perché ormai se lo sono dimenticati, i

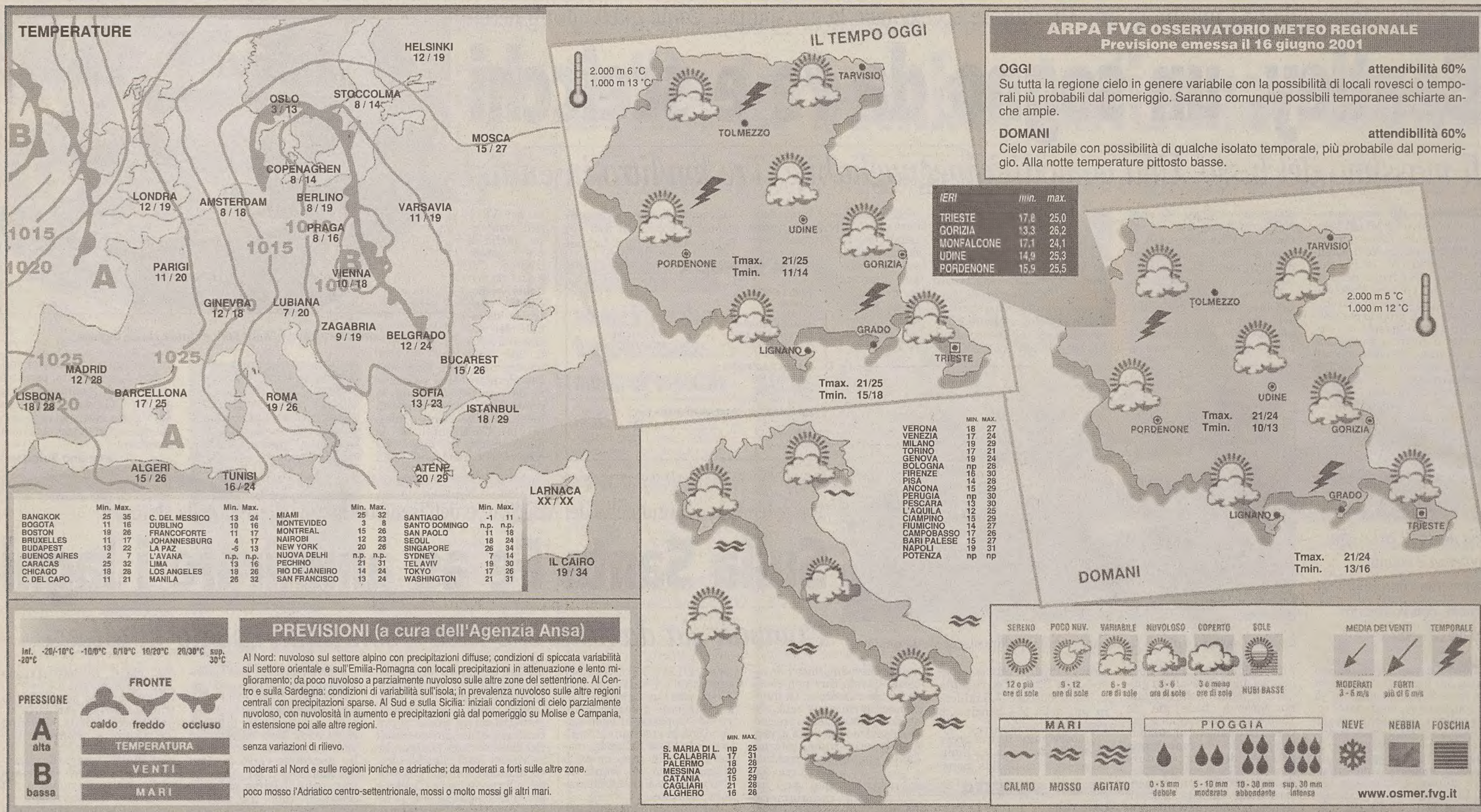
Il nuovo sistema obbligherà gli automobilisti a una maggior attenzione

più giovani perché non l'hanno mai avuto, complici i moderni criteri di insegnamento a scuola. Non se ne abbiano a male gli operatori del settore.

Comunque l'importante è che in strada ci siano automobilisti preparati e attenti e comunque, a conoscenza delle regole della circolazione, anche di quelle nuove.

Quindi dobbiamo attendere con fiducia l'innovazione che, grosso modo, dovrebbe arrivare entro la fine di quest'anno.

Giorgio Cappel



VITRUM?

Sì. Lo voglio! Liste nozze, casalinghi

Piazza S. Antonio Nuovo angolo via XXX Ottobre - Tel. 040 631976

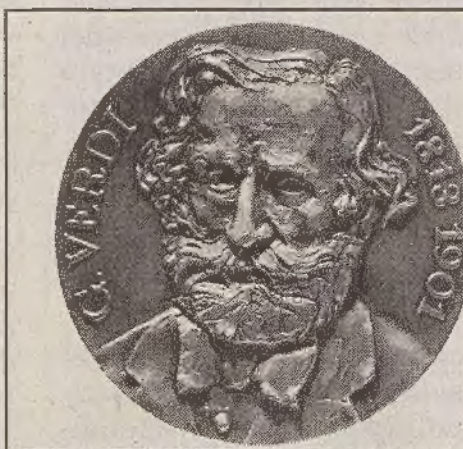


NUMISMATICA

Bandi di concorso per la formazione alla Scuola dell'Arte della Medaglia

In questo istituto studiano i futuri maestri dell'incisione

La storia della Scuola dell'Arte della Medaglia inizia nel 1907 per volere del Ministero del Tesoro che, con la legge n. 486 del 14 luglio, crea a Roma una scuola di alta specializzazione sulle particolari tecniche dell'incisione e del bassorilievo. Dopo la formazione dello Stato unitario, nasce infatti l'esigenza di rinnovare nei valori, nell'iconografia, nelle tecniche di produzione industriale la «nuova» monetazione italiana. L'incisione diretta del conio viene abbandonata in favore di metodi di riduzione meccanica con il pantografo, trasformando totalmente anche il lavoro creativo e di incisione. Il primo anno di attività fu il 1908-1909, con Giuseppe Romagnoli quale direttore ed insegnante di modellazione. Luigi Giorgi, capo incisore della Zecca, insegnò incisione. Dal 1911 la sede della Scuola si trova



al secondo piano del Palazzo della Zecca e da allora fino ad oggi si sono avvicendati nell'insegnamento i più grandi maestri dell'arte della medaglia e della moneta. Le aule e i laboratori conservano tutto il fascino dei primi del Novecento, ma negli anni la Scuola si è rinnovata ampliando i suoi ambiti di lavoro, pur mantenendo le antiche finalità.

I corsi sono articolati seguendo il concetto di «bottega» dove chi opera conosce le tecniche, le sperimenta e le applica di volta in volta secondo le necessità creative. I docenti vengono scelti sulla base dell'esperienza professionale, del valore artistico e della capacità di trasmettere il loro sapere. Il corso, gratuito, è di durata triennale. Per l'anno scolastico 2001-2002 l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Scuola dell'Arte della Medaglia mette a concorso 12 posti per il corso triennale e 12 posti per il corso propedeutico della scuola. Le domande di iscrizione devono pervenire all'Istituto entro lunedì 10 settembre. Ulteriori informazioni possono essere richieste al n. 06855083673 o tramite Internet www.ipzs.it.

Nella foto: Giuseppe Verdi, bronzo fuso mm 150. Autore: Del Bufalo. Collezione della Scuola dell'Arte della Medaglia.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Un vostro nuovo progetto professionale le promette di dare ottimi risultati ma siate cauti. In amore siete ancora un pochino in bilico, ma deciderete molto presto. Salute ottima.

Gemelli 21/5 20/6

Vi conviene andare adagio, sfruttando man mano le occasioni che si presenteranno nel lavoro. C'è ancora qualcosa in sospeso con il partner, che dovete risolvere al più presto.

Leone 23/7 22/8

Preparatevi ad affrontare una vera rivoluzione nella vostra professione e scegliete bene i collaboratori. In amore ci vuole più fiducia e molta meno aggressività. Avete bisogno di molto riposo.

Bilancia 23/9 22/10

Nel lavoro è tempo di eseguire una attenta verifica di tutte le cose rimaste in sospeso e fare un bilancio della situazione. In amore tira e molla che a lungo risulterà snerante.

Sagittario 22/11 21/12

Nella professione ci sono ancora questioni non risolte: affrettatevi, il tempo stringe. Faticosa la strada che porta al cuore di chi vi interessa. Ma voi siete nati per essere liberi.

Aquario 20/1 18/2

Per il vostro lavoro, per la carriera state vivendo un periodo particolarmente costruttivo. In amore molate la presa, non ne vale la pena. La vostra dolcezza può conquistare chiunque.

Toro 21/4 20/5

Nel lavoro i cambiamenti positivi non sono ancora molto evidenti e vi conviene pazientare. In amore c'è ancora qualcosa che dovete sforzarvi di dire... Ci vuole solo un po' di coraggio.

Cancro 21/6 22/7

Non abbiate così tanta fretta: spesso le carriere rapide sono effimere e voi non volete di certo questo. Meglio tenere ancora per un pochino in sospeso un grande corteggiamento.

Vergine 23/8 22/9

Un faticoso viaggio di lavoro si rivelerà più produttivo del previsto e sarete molto soddisfatti. In amore vi manca qualcosa che verrà, con tanta pazienza e con un po' di tempo.

Scorpione 23/10 21/11

Specialissimi sono i nuovi segnali che vi arrivano dal mondo della professione: sappiate coglierli veramente al volo. In amore siete un pochino più prudenti e tenete gli occhi aperti.

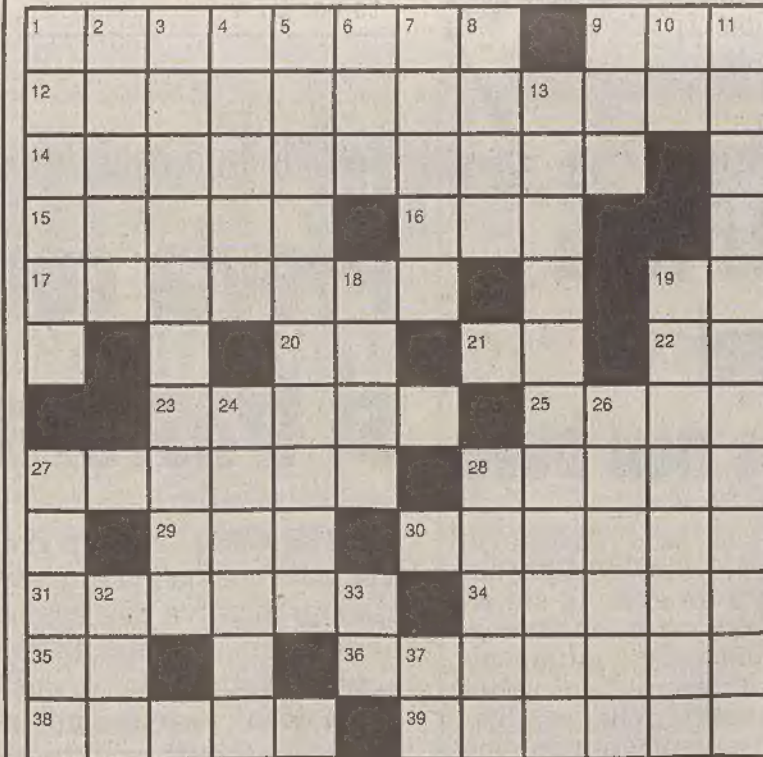
Capricorno 22/12 19/1

È il momento ideale per stringere nuove alleanze di affari o nuove intese professionali. Avete conquistato il cuore di qualcuno che potrebbe essere molto interessante per voi.

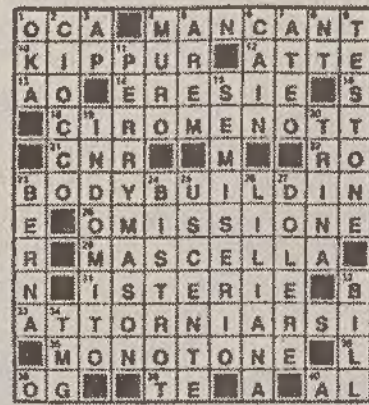
Pesci 19/2 20/3

Siete sempre pronti a dar battaglia nella professione, ma alle volte occorre invece la diplomazia. In amore siete un po' fragili. Ci vuole maggiore decisione e sicurezza in certi momenti.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:

LA BARELLA

Doppia lettura a scarto:
CICLO OSTILE = CICLOSTILE

ORIZZONTALI: 1. Assai divertente - 9. L'ultimo addio nel 1917 - 12. Si usava per fare copie conformi all'originale - 14. Il quarto re di Roma - 15. Ha diretto La famiglia - 16. Sigla su fiaschi - 17. Occupare un posto in tram - 19. Dario, noto attore - 20. Caserta - 21. Centro di Madrid - 22. Lette in sede - 23. Fu sede di uno storico incontro - 25. Entità patrimoniali - 27. Sorso beffardo - 28. Dipinse i giardini di Villa d'Este - 29. Uno dei Kennedy - 30. Ciascuno dei suoni articolati di una lingua - 31. Scatole per sartine - 34. Musicò un celebre Bolero - 35. I confini dell'Indonesia - 36. Colorati in marrone chiaro - 38. Premio per divi e registi - 39. Bel fiore ornamentale.

VERTICALI: 1. Dissodamento di un terreno - 2. Sono prominenti negli obesi - 3. Monumento romano all'inizio della via Sacra - 4. Parametri sacerdotali - 5. Città dell'Uzbekistan - 6. Fa brevi voli nell'aria - 7. Isolani italiani - 8. Surrogato del caffè - 9. Molti vorrebbero chiuderli - 10. In trance - 11. Fu proclamato ufficialmente il 17 marzo 1861 - 13. Si prende per combattere il bruciere di stomaco - 18. Fonte per neonati - 19. Persone eccezionali - 24. La nina ispiratrice di Numa Pompilio - 26. La capitale dell'Armenia - 27. Situazione dolorosa - 28. Gare di atletica - 32. Si usa in cucina - 33. Novantanove romani - 37. Due in ogni tappa.

LUCCHETTO (4/5 = 5)
Terribile pezzo da novanta che poi degenera senza ragione, infatti chi a coprire era impiegato finì così per essere accoppiato.

INDOVINELLO
Orizzonti di pace
Inizia l'anno, amici, e anche l'amore in terra finalmente puoi trovare e veder allargare degli umani nel cuore.

Tiburto
Il Formareto

ENIGMISTICA **100** Ogni mese pagine di giochi e rubriche in edicola

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO

Settegiorni
radio

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.15**
tramonta alle **20.57**
La Luna: si leva alle **3.17**
cala alle **17.31**

24.a settimana dell'anno, 169 giorni trascorsi, ne rimangono 196.

IL SANTO

San Gregorio

IL PROVERBIO

Il cuore umano è una grande necropoli.

TEMPO

Temperatura: 17,8 minima
25,0 massima
Umidità: 60 per cento
Pressione: 1012,7 in diminuz.
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 16,2 km/h da N
Mare: 21,6 gradi

MAREE

Alta: ore 9.00 **+17** cm
ore 20.14 **+51** cm
Bassa: ore 2.44 **-47** cm
ore 13.58 **-17** cm

DOMANI

Alta: ore 9.40 **+23** cm
Bassa: ore 3.16 **-56** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT



Roberto Damiani, assessore alla cultura ancora in carica, e coordinatore dei lavori prende la parola dal palco delle autorità. Dietro a lui l'assessore regionale Sergio Drossi: i due sono stati protagonisti di un piccolo «duello» verbale sul significato da dare alla frase «orizzonti azzurri». A destra la gente che assiste ai discorsi e un significativo cartello. (Foto Sterle)



Dopo un anno di lavori il simbolico centro della città è stato «ribattezzato» nel corso di una cerimonia e di una grande festa di bambini

Restituita ai triestini piazza dell'Unità d'Italia

L'ex sindaco Riccardo Illy, oggetto di ripetute ovazioni, ha assistito in silenzio al rito per motivi di «par condicio»



L'ex sindaco Riccardo Illy e sullo sfondo la folla.



Il vescovo Ravignani benedice la piazza e la gente.



La premiazione degli operai che hanno eseguito i lavori.

Un grazie particolare ai «ragazzi meridionali che vi hanno lavorato. Un luogo intitolato all'unità unisce anche il Nord con il Sud». I due «azzurri»

Tra bambini che si perdevano nella folla e venivano cercati col microfono come sulle spiagge, tra vestiti estivi e palloni colorati, tra amministratori uscenti o ancora fermi al ruolo di aspiranti, e quindi tra vaghi impacci da «par condicio», piazza Unità ha ieri festeggiato un altro capitolo della voce «ritorni» che le appartiene: se proprio qui, come è stato ricordato, Trieste ha celebrato per due volte i rientri cruciali sotto la bandiera nazionale, ieri mattina il simbolico centro della città è semplicemente tornato a se stesso, con un pavimento nuovo, lucette blu in terra, una fontana dislocata alla mezzogiorno.

Nel '93, alla prima seduta della giunta Illy - ha ricordato l'ex vicesindaco Roberto Damiani, coordinatore dei lavori di ristrutturazione e ieri anche della cerimonia - decidemmo di rifare questa piazza, celebre non solo in Italia, sintesi della storia di Trieste, delle sue istituzioni e delle sue architetture. Sembrava allora un miserando guerriero appena uscito dalla battaglia.

Mentre l'orchestra di fiati del «Verdi», sotto il grande palco a tralicci, chiudeva con la musica la prima parte della giornata, iniziata con l'alzabandiera e col gran gioco dell'oca per i bambini, le onde di piazza si assestavano sul rito del taglio del nastro, un nastro tricolore tenuto in mano proprio da una fila di bimbi. Poi, sul palco, la nutrita parte ufficiale, con qualche rigidità imposta dall'ultima settimana elettorale. Messaggio Damiani - ancora assessore

re alla Cultura - in zona franca a introdurre, condurre e come vedremo anche a «parare». Illy è rimasto per un po' di sotto, a sentir discorrere di sé. Mancava (e non s'è visto fino alla fine) Antonione, suo contrappeso politico. Invece i candidati per la Provincia,

presidente dell'associazione «Caffè Gambinus» che rappresenta a Trieste i cittadini campani. La vecchia-nuova piazza ha suggerito ancora altri significati, per fortuna non retorici come potrebbe sembrare: «Qui hanno lavorato molti ragazzi meridionali. Un luogo intitolato all'unità» unisce anche il Nord con il Sud.

L'arco delle rappresentanze comprendeva il prefetto Grimaldi, il sindaco facente

emozionato di fronte alla creatura da battezzare, Pecol Cominotto, Bassa Poropat. C'era il progettista, l'architetto Bernard Huet che poi si occuperà anche di piazza Verdi e piazza della Borsa, cui è stata consegnata una medaglia («ho scelto di ridare dignità con semplicità a un luogo di questa Trieste che amo attraverso la sua cultura»). E c'era, per la Regione, l'assessore Sergio Drossi.

Damiani ha da bel principi

ne: «Sono opere che vanno al di là degli schieramenti politici» ha detto, passando la parola all'assessore che rappresentava l'ex presidente, ora viceministro. E qui è arrivata, fra sorrisi un po' aciduli, l'unica piccola inflazione di spadini. «Questa piazza rappresenta - ha esordito Drossi - l'unità dei cittadini di Trieste che si apprestano a vivere un periodo fecondo. Giorno ancora più lieto - ha aggiunto - perché gli orizzonti sono più azzurri e così li vogliamo vedere».

La gente ha gridato comunque «viva Illy», e sul palco le labbra si sono stirate con diverso sentimento. Caso ha voluto che dalle nubi di caldo (diventate acquazzone solo in serata) in quel momento si fosse liberato un po' di sole, e Damiani lo ha velocemente preso dalla sua: «Dressi parlava dell'azzurro del cielo, naturalmente».

E con questo provvidenziale aggancio al cielo ha poi destramente sviato l'attenzione invocando le benedizioni divine, col passaggio di microfono al vescovo Ravignani. Il quale ha augurato che la piazza sia, o resti, «luogo di incontro festoso, di dialogo efficace, di confronto leale per far crescere questa città che amiamo». Una benedizione di stile laico, in linea con la giornata. Purtroppo alla 19 è arrivata la temuta pioggia. Le mongolfiere sono rimaste a terra. Si sono avuti solo picchetti e inno nazionale cantato in coro, poi la fuga sotto i portici. I concerti della serata, i cast, che ha accettato di rimanere ancora un giorno in città, alla serata di oggi. In compenso, la grande pancia della piazza ha accolto ancora altra gente in festa: i tifosi della Triestina finalmente felici. Così non è andata troppo male, dopo tutto.

Gabriella Ziani

Manifestino di Dipiazza Ma ancora lavori sul lato Rive

Un manifestino stampato in proprio si attaccava alle scarpe, ieri mattina, in piazza Unità: firmato Roberto Dipiazza (in lista con Federico Pacorini per il municipio) e Fabio Scocimarro (al ballottaggio in Provincia con Ettore Rosato). Una festa di piazza, diceva in sostanza, di sapore elettorale, mentre «dieci miliardi per la ripavimentazione sono stati stanziati dalla giunta regionale della Casa delle libertà con un emendamento inserito nella legge finanziaria 1999». Il testo della legge riprodotto in fotocopia su una porzione di pagina. Insomma, di chi era la festa? Dipiazza e Pacorini erano entrambi mischiati alla folla.

Resta da vedere se ci sarà una festa numero due. Il lato mare di piazza Unità è ancora in lavoro: «Novanta giorni per questo secondo lotto» ha detto Damiani dal palco, sottolineando «la grande fortuna» di aver potuto indire una gara tra nove grandi urbanisti (otto i concorrenti) e aver affidato i lavori a una impresa, la Cesi di Imola, «di grande affidabilità e operosità, nonostante l'inverno più piovoso da un secolo a questa parte». Bruno Chersica, ringraziato autore del megadisegno d'addio al pavimento vecchio, non era sul palco.



Una panoramica «totale» del palco e della piazza e, sotto, Riccardo Illy, chiamato dalla gente a stringere loro la mano come di solito fanno le «rock star». (Foto Sterle)

funzioni Giorgio Zanfagnin, il vescovo Ravignani, il rabbino Piperno, gli assessori uscenti Drossi Fortuna (Lavori pubblici: particolarmente

prio reso grazie all'assente Antonione per aver concesso il contributo finanziario che ha consentito la ristrutturazione. Lavata ogni vecchia frizio-



PANDA Km. 0
£. 10.400.000

SENZA ANTICIPO
48 RATE DA £. 241.863
TAN 5,5% - TAEG 7,07%

LUCIOLI

Concessionaria FIAT
Trieste - via Brigata Casale 1 - Tel. 040 828281

**ZERO anticipo
ZERO problemi
Km. ZERO!**

Offerta valida fino ad esaurimento scorte chiavi in mano escluso passaggio di proprietà



SEICENTO Km. 0
£. 11.900.000

SENZA ANTICIPO
48 RATE DA £. 276.747
TAN 5,5% - TAEG 6,88%

"usa la testa e proteggila col casco"

[Margherita Granbassi per **STRADA SICURA**]

www.regione.fvg.it/stradasicura/index.htm



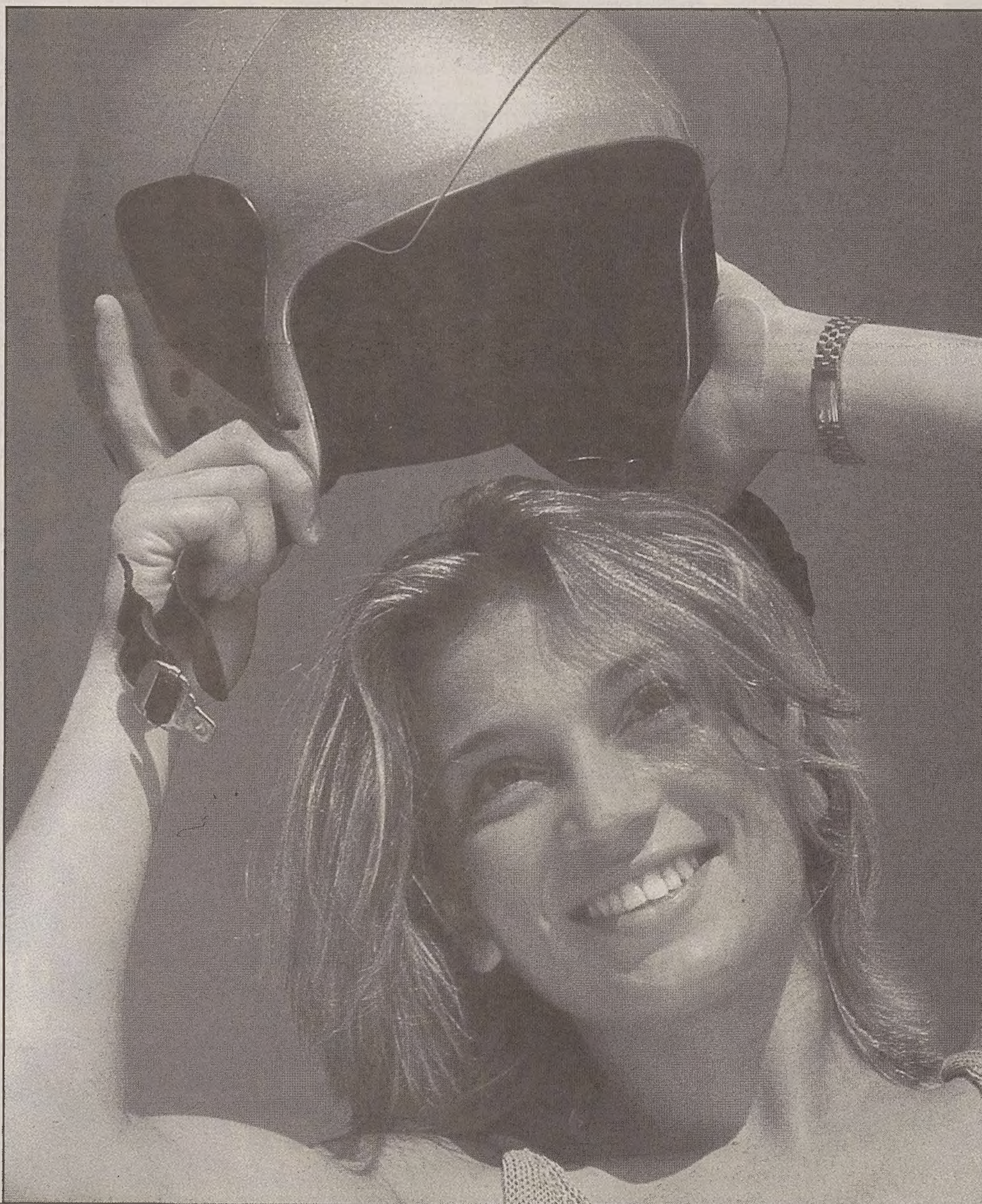
Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia

DIREZIONE
REGIONALE
DELLA VIABILITÀ
E DEI TRASPORTI



Margherita Granbassi
nazionale di scherma
vincitrice di due Coppe del Mondo under 20

ha amichevolmente aderito
alla campagna sociale "Strada Sicura"



I dati nazionali relativi all'uso del casco sono preoccupanti; e ancor più tristi le ovvie conseguenze.

Anche se nella nostra Regione è compresa meglio che altrove la necessità di salvaguardare la parte più importante del corpo (e la più soggetta a rischio), non si insisterà mai abbastanza sulla necessità imperativa dell'uso di un casco assolutamente regolamentare.

In Italia, prima della legge sull'obbligo del casco per tutti i conducenti di veicoli a due ruote, su 100 traumatizzati cranici, 81 erano utenti di ciclomotori e solo 19 motociclisti (che per legge usano il casco ormai da molti anni).

L'obbligatorietà del casco per tutti ha determinato una quasi immediata riduzione dei traumi cranici del 70%.

Ma trascorsi pochi mesi è riemersa l'indisciplina: e il trend è puntualmente e tristemente peggiorato.

A una settimana dal voto i candidati sindaco e presidente della Provincia incassano due apparentamenti e una dichiarazione di voto a favore

Ballottaggio, confluenza su Pacorini e Rosato

Accordo ufficiale con Fronte giuliano e Lista di Pietro. Democrazia europea promette i voti. Rc per conto suo

Sanità, ancora preoccupazione del Comitato Lori Gambassini

Reparti ospedalieri accorpati, reparti ospedalieri trasferiti, ridimensionamenti dei servizi, generale declassamento dell'offerta sanitaria triestina.

Sono questi i punti nodali attorno a cui ruota il Documento diffuso da Lori Gambassini, coordinatrice del Comitato permanente per la difesa della sanità triestina che raccoglie 21 associazioni che operano in questo settore.

«Siamo preoccupati ed allarmati per le recenti misure organizzative adottate nell'ambito dell'ospedale triestino» si legge nelle prime righe del documento che prende posizione in particolare sul trasferimento a Cattinara della neurologia - Stroke Unit.

«Con questa decisione si accentua l'attuazione farraginosa e inaccettabile del Piano sanitario 2000-2001 che prevede espressamente che Cattinara divenga l'unico ospedale per malati acuti. Questa decisione automaticamente declassa il Maggiore, orientato, secondo il Piano regionale, prevalentemente ad attività ambulatoriali, con conseguente riduzione delle degenze».

Secondo il Comitato per la difesa della Sanità triestina, «un segnale che conferma il declassamento è

rappresentato dalla soppressione al Maggiore del Servizio ematofusione nelle ore notturne. Su questo ospedale continua comunque a gravare tutta l'urgenza medico-chirurgica e buona parte di quella traumatologica-chirurgica».

Il Comitato presieduto da Lori Gambassini sottolinea anche la propria «apprensione per la proposta di soppressione del servizio di guardia attiva anestesio-logica, in favore della sola reperibilità dei medici con conseguente pregiudizio della sicurezza del malato. Una grave ipotesi sembra anche gravare sul futuro della neurochirurgia di Cattinara, una specialità necessaria alla città e tutta via insidiata dal Piano regionale. Non vorremmo che l'accorpamento con la Stroke Unit, fosse il primo passo per la scomparsa della Neurochirurgia dalla realtà ospedaliera triestina».

Replicando ai vertici dell'Azienda sanitaria, il Comitato contesta che le chiusure e gli accorpamenti siano stati assunti solo «in via provvisoria e temporanea a causa della carenza di personale infermieristico. Al contrario questa crisi ha caratteristiche strutturali e non contingenti».

«Reparti accorpati e trasferiti. Generale declassamento dell'offerta, i punti nodali di un documento»



Laura Tamburini



Franco Francescato



Giovanni Fusco



Igor Canciani

A una settimana dal voto di ballottaggio, il Centrosinistra incassa due apparentamenti e una dichiarazione di voto a favore.

Gli accordi, freschi freschi, sono stati annunciati ieri al banchetto elettorale di Federico Pacorini, candidato sindaco, e Ettore Rosato, candidato alla presidenza della Provincia. Fronte Giuliano (candidato sindaco nel primo turno era Laura Tamburini) e Lista Di Pietro-Italia dei valori (candidato sindaco Franco Francescato) confluiscono fra i partiti che sostengono i due candidati del Centrosinistra. Democrazia europea (candidato sindaco Gianni Fusco) non si lega ufficialmente, ma ha promesso la confluenza dei voti. Rifondazione comunista (Igor Canciani candidato sindaco) resta per conto suo, pur sfumando diversamente la propria posizione in riferimento ai due candidati.

«Con la lista Di Pietro c'è stata una immediata e totale sintonia», ha detto Pacorini. Rosato: «Loro puntano molto sulla trasparenza delle amministrazioni, l'hanno riconosciuta a Illy, di conseguenza credono in noi». L'accordo col Fronte Giuliano è stato raggiunto in maniera più dialettica, «ma non abbiamo cambiato nulla del nostro programma, semplice-

mente abbiamo dato democratico riconoscimento all'elettorato di questo partito - sottolinea Pacorini -, e soprattutto c'è un dato politico importante: sia noi sia loro riteniamo essenziale che le scelte per la città siano fatte dalle istituzioni triestine, senza cambi da pagare a Udine o a Roma». E le campagne per l'autonomia? «Il Fronte Giuliano - prosegue il candidato sindaco - avrà capito che Dipiazza è in con-

to alla Provincia - c'è una grande convergenza, e io riconosco che per il tema sociale questo partito ha un forte ruolo propositivo. La distanza tra noi è politica, riguarda il giudizio sull'esperienza di Illy. Per me è positivo, voglio continuare su quella strada, loro sono su posizioni di critica. Ma in questa settimana parleremo ai loro elettori e al loro direttivo».

Pacorini, invece, denuncia fin qui un «non dialogo», un colloquio che Rc non ha cercato, come invece hanno fatto le altre forze politiche minori, ma lancia un messaggio esplicito: «Quanto è in palio il 24 giugno è molto più importante di quello che può essere la del-

Pacorini: «Bisogna unificare il tessuto cittadino. Ieri in piazza Unità all'alzabandiera il Centrodestra non c'era»

finizione del candidato, "ex presidente degli industriali". Il mio programma lo devono conoscere, è tanto orientato sul sociale che dovrebbe far loro dimenticare quello che ritengono essere il mio peccato originale, cioè che ero in passato». «Posso assicurare - sottolinea intanto Vincenzo Cerco, segretario del Circolo centro città di Rc - che nel partito non è emersa alcuna esigenza di cercare incontri

per eventuali sostegni o, peggio ancora, apparentamenti con l'industriale Pacorini».

Il quale invece porta un altro argomento a sostegno della collaborazione: «Qui bisogna unificare il tessuto cittadino». In che senso? «C'è a Trieste un degrado nei rapporti interni. Un esempio: l'alzabandiera per l'inaugurazione di piazza Unità, una piazza che appartiene a tutti, si notava l'assoluta assenza di rappresentanti istituzionali della Destra. E' una aberrazione, e va cancellata con atti positivi».

Tra i partiti minori, resta la posizione della «Tua Trieste», che nonostante «intensissimi contatti» ha deciso poi, alla fine di una assemblea degli iscritti, di lasciare libertà di voto.

Oggi il Fronte Giuliano spiegherà pubblicamente le proprie scelte, ma il segretario Giorgio Marchesich anticipa: «Prima abbiamo chiesto l'apparentamento a Dipiazza, e ci ha chiuso le porte in faccia. Poi a Pacorini, che si è dimostrato democratico, intelligente, civile e pluralista. Non chiediamo poltrone, solo dignità e cittadinanza politica. Il programma non ci piace tutto, ma nemmeno quello del Centrodestra. Si tratta di una alleanza elettorale, tecnica».

IN BREVE

Sanità e problemi dei rioni nell'agenda dei candidati

Dipiazza alle 10 parteciperà al confronto sul tema degli animali in città promosso da Radio punto zero; alle 11 visiterà l'ospedale Burlo Garofolo; alle 18.30 incontrerà ai Duchi le federazioni sportive e alle 20 i rappresentanti dello Snals nella sede del Comitato Scoccimarro; alle 20.30 parteciperà a un banchetto organizzato dal Centro per gli studi calabresi. Pacorini e Rosato alle 10.30 parteciperanno all'incontro «Trieste ed i treni: due soggetti incompatibili?» organizzato dalla Uil - Uiltrasporti al Club Eurostar; dalle 17.30 alle 20 incontreranno i cittadini all'«Isola di Paros» allestita in piazzale Valmaura per parlare dei problemi del rione in un clima conviviale. Scoccimarro alle 9 sarà al mercato di Opicina; alle 10 parteciperà al confronto sul tema degli animali in città; alle 11 visiterà il Burlo; alle 16 si reccherà alla struttura dell'Isis; alle 18 al Savoia parteciperà a un convegno sull'assistenza della terza età; alle 19.30 in via dei Mille a San Luigi incontrerà gli elettori.

Le questioni del trasporto ferroviario triestino al centro del convegno promosso dalla Uil

«Trieste ed i treni: due soggetti incompatibili?» La questione verrà discussa ad un tavolo di lavoro organizzato da Uil - Uiltrasporti alle 10.30 alla sala Aquarius del Club Eurostar. Al confronto parteciperanno esponenti della politica e degli enti pubblici. E convincimento della Uiltrasporti che l'offerta dei treni viaggiatori da e per Trieste non risulta adeguata all'effettivo ruolo ricoperto dalla città e, più in generale, dalla regione; motivo di preoccupazione rappresenta inoltre la situazione del trasporto ferroviario regionale.

Per il rifacimento della segnaletica orizzontale limitazioni ai parcheggi nelle ore notturne

Per favorire i lavori di pitturazione e rifacimento della segnaletica orizzontale, il Comune invita gli automobilisti a non parcheggiare nelle ore notturne in prossimità delle aree interessate. Condizioni atmosferiche permettendo, i lavori proseguiranno infatti fino a giovedì prossimo dalle 21 alle 6. Gli interventi, opportunamente segnalati in loco, sono previsti in viale D'Annunzio, largo Mioni, via Ghirlandaio, piazza Perugino, strada di Cattinara, inoltre in via Coroneo, largo Piave, via Fabio Severo (nel tratto Coroneo-Cologna) e in via Cantù.

Giovani tecnici impegnati nella riqualificazione urbana nel giardino di Pendice Scoglietto

Riqualificazione urbana tramite ripristino di un giardino abbandonato della città. È l'obiettivo dell'iniziativa «Naturalmente» - dieci progetti per un giardino possibile, organizzata dal Centro servizi informativi dell'Anap Fvg con il Comune di Trieste. Il progetto nasce nell'ambito del corso di formazione per «Tecnico progettazione spazi verdi»: dieci giovani diplomati hanno potuto mettere in gioco i propri sogni, la fantasia e le competenze acquisite. L'appuntamento è per oggi, alle 18, nel giardino di Pendice Scoglietto, angolo Vicolo dell'Edera.

Operazione «Spiagge pulite» ieri a Sistiana. Genitori e bambini tra i numerosi volontari

Operazione «Spiagge pulite» ieri a Sistiana, promossa dal Circolo Verdeazzurro della Legambiente di Trieste. I volontari, costituiti soprattutto da ragazzi, genitori e bambini, hanno dato un esempio di civiltà ripulendo varie zone della Costa dei Barbari, raccogliendo grandi quantitativi di immondizie, in prevalenza borse contenute bottiglie di plastica e di vetro, lattine e altri residui di merende sulla spiaggia. Purtroppo non sono mancate neppure alcune pericolose siringhe. Durante l'opera c'è stata anche l'occasione di confrontarsi sui temi dell'ambiente. Alcuni fruitori della spiaggia hanno condiviso le perplessità espresse dalla Legambiente sull'eccessiva volumetria cementizia prevista dal nuovo piano per la Baia di Sistiana, con il conseguente disbosamento di pregiate aree naturalistiche attorno alla Cava. È stato manifestato in particolare il timore che il turismo del futuro punti a un'offerta d'élite, e quindi per pochi ricchi, escludendo le altre fasce sociali.

La messa in Seminario, iniziata all'aperto, si è conclusa nella vicina chiesetta

Corpus Domini, il maltempo fa annullare la processione

Il maltempo ha costretto a modificare il programma della vigilia, ma non ha certo allontanato i fedeli accorsi in massa per la celebrazione del Corpus Domini, ieri pomeriggio in Seminario. E così, quando le prime gocce si sono abbattute sulle persone che stavano assistendo all'aperto alla Santa Messa celebrata dal Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, tutti si sono rifugiati, per assistere alla parte conclusiva della funzione, nella vicina chiesetta del Seminario stesso, di cui casualmente ricorre, in questi giorni, il cinquantennale della consacrazione.

L'edificio ha vissuto così un'innata giornata di grande presenza di fedeli, una parte dei quali, impossibilitati a entrare nella chiesa, a causa delle sue ridotte dimensioni, hanno assistito all'ultima parte della Santa Messa dai portici esterni, creando un'atmosfera tanto improvvisata quanto ricca di significati.

«È stata un'ottima coincidenza - ha sottolineato il vicario del Vescovo, monsignor Pier Giorgio Regazzoni - che ha favorito il concentrarsi dell'attenzione generale sulla chiesa del Seminario».

Nel suo discorso, monsignor Ravignani ha ricordato ancora una volta uno dei principi ai quali si sono ispirati, negli ultimi mesi, gran parte dei suoi interventi in pubblico, e cioè «la necessità della Chiesa di Trieste, della Diocesi e di tutti i fedeli che la compongono, di entrare a far parte della vita quotidiana della città, di occuparsi dei problemi reali di tutta la popolazione». In sostanza «di affrontare le problematiche sociali che caratterizzano la convivenza della gente».

Al termine della celebrazione della funzione religiosa era prevista una processione, che avrebbe dovuto condurre i fedeli da via Besenghi, sede del Seminario, alla Cattedrale di San Giusto, ma il maltempo, come si diceva, ha costretto gli organizzatori a cambiare programma.

La processione del Corpus Domini perciò non c'è stata, ma l'intensità con la quale i presenti hanno assistito alle varie fasi della Santa Messa, e la disponibilità con la quale hanno colto l'occasione per occupare ancora una volta i banchi della Chiesa del Seminario, ha trasformato un evento casuale in un'opportunità di particolare suggestione.

U. SA.



Il cortile del Seminario affollato di fedeli: la processione è stata sospesa per la pioggia.

Ennesima tragedia del «male di vivere». Una donna di 47 anni non ce la fa più e decide di farla finita. Teatro il rione di Grotta

Un volo, un tonfo. Un altro corpo senza vita

È salita a piedi scalzi sul davanzale della finestra della sua abitazione e si è lasciata cadere nel vuoto. Un volo conclusosi dieci metri più sotto, sul cemento di un cortile interno. Un tonfo sordo, una macchia di sangue che lentamente si allarga, un corpo esanime con addosso un vestitino di tela. E tanta gente che si affaccia alle finestre, guarda e si ritrae subito.

È accaduto ieri poco prima di mezzogiorno in via dei Carmelitani 5, una strada del colle di Grotta. L.T. 47 anni, ha messo fine ai propri giorni. Da tempo aveva annunciato che non le interessava più vivere. «Aprì il gas e mi asfissio» andava dicendo da tempo. Era stata più volte ricoverata e curata. Anche sabato era entrata nel Reparto di diagnosi e cura dell'Ospedale Maggiore, il primo presidio psichiatrico per chi sta male.

Ieri mattina era stata dimessa e il suo uomo, anche lui assistito dai medici, le ha detto che tra loro tutto era finito. «Non ti voglio più vedere. Ho troppa paura di te e del gas che dici di voler aprire. Anzi, che hai già aperto più volte e che io ho chiuso».

Lei non gli ha risposto. È salita nell'appartamento. Ha chiuso a doppia mandata la porta d'ingresso con le chiavi, ha avvicinato una sedia alla finestra già aperta. Poi vi è salita sopra, lasciando le scarpe sul pavimento. Il davanzale era lì a un passo di distanza e lei lo ha raggiunto e si è lasciata cadere...

Pochi minuti dopo è arrivata in via dei Carmelitani l'ambulanza del 118 col dottor Domenico Montalbano: il medico e gli infermieri hanno cercato di rianimare la donna riversa sul cemento. Ma non c'era più nulla

da fare, né con l'ossigeno, né con altro. C'era un piccolo corpo e tanto sangue. «Politraumatizzata» hanno scritto sul referto.

I carabinieri della Stazione di Barcola hanno cercato di entrare nell'appartamento per verificare se vi

A Trieste in media una persona si suicida ogni otto giorni. Negli ultimi tre anni 134 persone nel terribile elenco

fosse qualche lettera o qualche biglietto di addio, ma la porta era sbarrata. Verso le 13 i pompieri si sono calati dall'appartamento sovrastante e sono entrati nell'alloggio proprio per la finestra rimasta aperta. Non c'era nulla di scritto

che spiegasse il gesto. Del resto la propria volontà L.T. l'aveva manifestata da anni. Gas o finestra non importa.

I carabinieri hanno redatto il rapporto per il magistrato di turno, il pm Federico Frezza che aveva già dato il «nulla-osta» alla rimozione della salma. Un secondo «rapporto» sarà inviato in Procura del medico legale Fulvio Costantinides. Dovrà spiegare cosa ha provocato la morte. Fratture, lesioni interne ed esterne, ferite. La vita che se ne va, di domenica mattina dopo una notte passata all'ospedale.

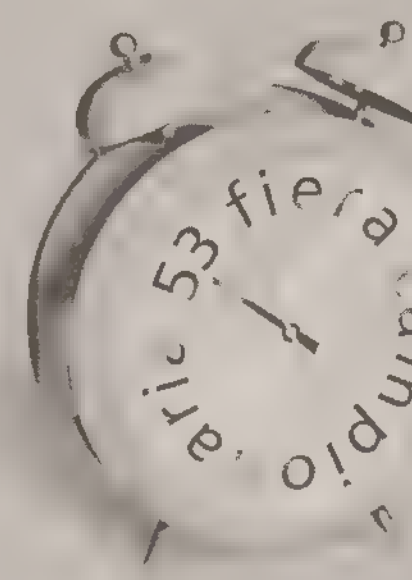
Secondo la «contabilità» dell'Istat registrata da Giovanni Palladini, a Trieste una persona si suicida in media ogni otto giorni. Negli ultimi tre anni 134 triestini si sono tolti la vita e in nessuna delle altre province italiane è stato rison-

trato un tasso di 53 suicidi ogni centomila abitanti.

Seconda nella «classifica» è Genova con 43, seguita da Bologna con 41 e Torino con 36. Distanziate seguono Verona (26), Cagliari (22), Milano (21).

A prescindere dalle molteplici imponderabili motivazioni, una delle cause dell'elevata incidenza di suicidi nella provincia di Trieste, si identifica con la forte presenza «in loco» di anziani, tra i quali le malattie fisiche e psichiche, la solitudine, l'indigenza, fanno scattare la «scelta» e la determinazione di attuarla.

Tra coloro che rinunciano alla vita compaiono anche alcuni giovani. Non siamo però ai livelli del Nord Europa dove è emerso che il suicidio è la seconda causa dei decessi tra i giovani di 15-20 anni. La prima è rappresentata dagli incidenti della strada.



! L'appuntamento!

Presentando questo coupon alle biglietterie della Fiera (Piazzale De Gasperi - Via Rossetti)

avrete diritto ad un biglietto d'ingresso ridotto (L.5000)

nei giorni:
martedì 19 - 6
mercoledì 20 - 6
giovedì 21 - 6

Fiera Trieste

GRAZIE

Grazie della vittoria e dell'impegno, grazie delle emozioni e dei risultati. Festeggiamo insieme la qualificazione che corona con questa partita il lavoro di tutto un anno.

TRIESTINA!

 **Banca Popolare
FriulAdria**
Gruppo IMISAB

 **SPONSOR UFFICIALE
U.S. TRIESTINA CALCIO**

**BANCA POPOLARE
FRIULADRIA
SPONSOR UFFICIALE**


TARVISIO 2013
WORLD UNIVERSIADE



«Scatto» da un matrimonio di un secolo fa

Un'immagine da un matrimonio di quasi un secolo fa. I coniugi sono Luigi e Natale, papà e mamma di Silvano Piccoli, che in questi giorni ha compiuto 88 anni. Silvano li ricorda ancora con tanto affetto.

Il Festival celtico

La presente e parziale correzione e spiegazione dell'articolo comparso mercoledì 13 scorso sul quotidiano dal titolo «Antiche danze dalla terra d'Irlanda» a firma Stefano Crisafulli.

Nel terzo paragrafo iniziale con le parole «Numerose le proposte che...» sembra trasparire che l'imminente grande Festival celtico che si svolgerà a Trieste nei primi di agosto sia una delle proposte che il gruppo Yggdrasil offre ai propri associati.

Pur comprendendo la necessità e la difficoltà dell'autore nel sintetizzare in poco spazio la grande mole di informazioni raccolte con l'intervista ai membri del gruppo, non possiamo esimerci dal segnalare l'errore e, contestualmente, riportare le corrette informazioni in proposito.

Il festival in questione che si terrà il primo fine settimana di agosto nella nostra città, non ancora annunciato alla stampa e del quale non desideriamo in questo contesto fornire specifici dettagli, è organizzato dall'Associazione culturale celtica Pendragon che sta lavorando da due anni, più o meno nel silenzio, alla realizzazione di questa manifestazione, che sarà la prima nel suo genere per la nostra città.

A questa manifestazione sono presenti, non solo in veste di partecipanti, ma anche di collaboratori, entrambi i gruppi cittadini che da molti anni si occupano, a vario titolo, di danza, musica e folklore dei paesi eredi delle tradizioni dei celti; questi sono il citato gruppo Yggdrasil e il Robin Hood Folk Country Club.

Per le tre associazioni interessate: P. Biloslavo, M. Bobbio, W. Fioretto, C. Giacomini, M. Lo Faro, U. Pagotto, G. Righi, P. Sfragola, E. Sulli.

In qualità di presidente della sezione provinciale di Trieste, vorrei rispondere alla segnalazione apparsa sul Piccolo il 13 giugno, a firma della signora Anna Cencig, per precisare che le persone ipovedenti del Friuli-Venezia Giulia ricevono un'ottima assistenza dall'Unione italiana ciechi, peraltro presente nelle quattro province. A Trieste, in particolare, la sezione presta aiuto e assistenza non solo a coloro che per statuto possono iscriversi come soci effettivi (persone con un residuo visivo non superiore a un decimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione) ma anche a tutti coloro che hanno qualunque tipo di deficit visivo e si avvicinano all'associazione per avere informazioni e chiarimenti, suggerimenti e tanto altro ancora.

A chiunque si presenti

Sportelli non funzionanti

Desidero segnalare che gli apparecchi preposti al controllo della situazione finanziaria da parte dei cittadini, sia quello situato al III piano presso gli uffici finanziari della Direzione regionale del ministero delle Finanze di largo Panfilo 2, sia quello situato nell'atrio dell'Anagrafe di passo Costanzi 2, sono ambedue non funzionanti.

Mi astengo dalle ovvie considerazioni, che purtroppo si riferiscono ad altri numerosi casi di incuria, che da lungo, lunghissimo tempo si trascinano senza soluzione in questa nostra città (vedi l'orologio di Palazzo Tonello in piazza Goldoni, le toilettes non usabili dell'auditorium del Museo Revoltella, il lastricato di Androna Campo Marzio, ecc...). È deprimente e deplorabile che non si riesca ad ovviare ad inconvenienti di questo genere.

Licia Bertoldi

Consumi Acegas

Nel febbraio 2000 mi sono recato all'Acegas per ridurre il mio consumo idrico mensile (con modifica del contratto). Dopo un'oretta di attesa l'operatrice mi conferma tale possibilità per il prossimo bimestre con addebito relativo per tale modifica.

Siamo nel giugno 2001 e sto ancora aspettando che mi venga conteggiata tale operazione nonché il consumo relativo dal 27/1/2000 a tutt'oggi.

Nel corso di questo periodo ho telefonato all'Acegas un paio di volte chiedendo chiarimenti. Mi è stato risposto di avere pazienza che avrebbero sistemato i consumi relativi all'acqua, visto che per il gas e l'elettricità non c'erano problemi.

Unione ciechi: tanti servizi di prevenzione e assistenza

siamo in grado di offrire aiuto per tutto ciò che comporta la disabilità visiva, sia dal punto di vista delle possibilità di riconoscimento d'invalidità o cecità civile con tutta la parte «burocratica» che ne consegue, sia per l'ottenimento o la conoscenza di ausili per agevolare le normali attività quotidiane e lavorative o di studi, sia puramente medica con la presenza di un oculista il dott. Andrea Lovisato, che offre la sua professionalità e competenza non solo a chi ha già una patologia definita, ma anche, nel campo della prevenzione di alcune malattie più diffuse. Siamo in grado di offrire anche op-

portunità di inserimento sociale, con le numerose iniziative di intrattenimento, che vanno dal nostro centro diurno, al circolo Tomé, alle gite e vacanze, al gruppo sportivo; abbiamo la consulenza di un psicologo, che si offre per aiutare chi si trova in difficoltà e magari non riesce ancora ad accettare il proprio handicap, e a questo proposito esiste anche la possibilità di partecipare al gruppo di auto aiuto già operante nella nostra sezione, che si riunisce per scambiarsi esperienze comuni, per trovare soluzioni, per imparare ad accettare e superare le difficoltà sia psicologiche che fisiche.

In Friuli-Venezia Giulia

un'importante lotta nel tentativo di parificare all'interno del suo Statuto regionale molti diritti della popolazione italiana autoctona a quelli della maggioranza croata.

Questa battaglia di avanguardia, condotta col respiro multietnico e tollerante proprio della terra in questione e vista con favore dalla massima parte della popolazione anche di etnia slava, sta trovando notevoli ostacoli sul suo percorso, fraposti non solo da quelle forze retrive che sono sempre state contrarie alla specificità della penisola istriana, ma anche da coloro i quali, in teoria alleati, avevano a parole sempre sostenuto l'eguaglianza dei diritti tra le etnie che in pace, caso unico nell'ex Jugoslavia, convivono nella Contea. Molti articoli dello Statuto in questione sono stati inviati dal governo croato alla Corte costituzionale a Zagabria, con l'intenzione di farli cassare proprio come era successo durante il dominio dell'Hdz di Tudjman, e ciò ha provocato l'uscita dalla coalizione di Centrosinistra al potere della formazione della Dieta Democratica Istriana, che dello Statuto e dei principi di tolleranza e multietnicità in esso contenuti ha sempre fatto il suo cavallo di battaglia. Noi chiediamo perciò che la società civile del nostro paese, l'opinione pubblica, sia messa al corrente che appena al di fuori dei nostri confini, in una terra bellissima e ricca di storia, ci sono dei nostri connazionali che stanno lottando per affermare appieno i propri diritti e fare sì che non vengano passati sotto silenzio una volta di più.

Sergio Mereghetti

Il 4/6/2001, dopo aver ricevuto l'ultima bolletta (consumo acqua totalmente assente) ho richiamato l'Acegas; e dopo tre tentativi un gentile operatore mi ha spiegato che, causa la modifica del contratto, si è creato un problema tecnico informatico che a tutt'ora (dopo 17 mesi) non è stato risolto. Senza commenti.

Penso che, comunque, la fatturazione fosse più che possibile dato che il contratto prevedeva un consumo mensile di 9 m cubi/mese per 17 mesi e che anche per gas ed elettricità la misurazione viene effettuata annualmente e le bollette arrivano puntualmente ogni due mesi!

Mi auguro che quando finalmente saranno in grado di fare il totale da me dovuto non pretendano in 15 giorni ciò che io ho dovuto attendere per quasi un anno e mezzo.

Lettera firmata

Piazza Unità ripavimentata

Un invito alla cittadinanza tutta: accorrete numerosi ad ammirare il bellissimo nuovo pavimento della nostra piazza. Soprattutto in fretta, prima che venga sommerso da un miliardo di cicche nere spacciate.

Mario Torregiani

La battaglia della Contea Istria

Caro direttore, volevo sottoporre alla sua attenzione e a quella dei lettori del suo quotidiano un fatto che, nonostante rappresenti una grossa battaglia di civiltà e collaborazione tra i popoli (perla comunque rara nel mondo di oggi) e riguardi in buona parte nostri connazionali, ha trovato poco risalto presso la nostra opinione pubblica.

In questi giorni la Contea Istria sta combattendo

inoltre non bisogna dimenticare che esiste l'Istituto regionale per i ciechi Rittmeyer, all'interno del quale è pronto un centro per l'ipovisione, dotato di strumenti moderni o specifici per questo tipo di disabilità visiva, nell'attesa solo dell'accertamento da parte del Servizio sanitario regionale per poter operare in regime di convenzione, ma al quale si può già accedere per visite e consigli semplicemente prenotando una visita oculistica. Non vorrei continuare ancora, pur potendo elencare altre opportunità, pertanto invito la signora a venire a trovarci quando vuole nella nostra sede di via Battisti 2 e rassicurare tutti coloro che hanno questo tipo di malattia che non sono assolutamente soli e abbandonati.

Hubert Perfler, presidente della sezione triestina Unione italiana ciechi

ta agonistica. Circa sette anni fa, dopo 13 anni di attività in cui ho fatto gare in tutta Italia ed all'estero, conquistando diversi titoli italiani di categoria ed anche piazzamenti in campo internazionale, in una visita in un centro privato di medicina dello sport ho trovato un medico che aveva dei dubbi se concedermi o no il certificato di idoneità sportiva. Questo è accaduto in seguito alla prova dell'elettrocardiogramma sotto sforzo. Tale prova mi fu praticata da una giovanissima allieva Isef (Istituto superiore di educazione fisica) che, spaventata da presunte anomalie, interruppe tutto dopo soli 30 secondi e si rifiutò di proseguire. Il medico sportivo responsabile mi diagnosticò un cuore ipertrofico, scambiando per un'anomalia cardiaca un normale adattamento dell'organismo dovuto all'allenamento, che avviene in chiunque pratici a livello agonistico corse di fondo e mezzofondo. Mi consigliò di compiere ulteriori esami ricorrendo ad altre strutture private da lui conosciute (naturalmente non gratuite).

Parlando, in occasione delle numerose trasferte in giro per l'Italia con altri atleti e anche con medici che praticano essi stessi la corsa o altri sport di resistenza, ho scoperto che, nella maggior parte delle province italiane, la visita obbligatoria per attestare l'idoneità di un atleta viene svolta in strutture ospedaliere pubbliche, dove sono dotati anche di altre apparecchiature per eventuali approfondimenti diagnostici.

Ora, mi chiedo, perché anche a Trieste queste visite non possono essere effettuate in strutture ospedaliere.



Tre «muli» di via del Veltro

Una foto scattata nel '44. Da sinistra Bruno Benesch del '33, Michele Coccolo, del '32 e Claudio Guglielmi del '34. L'immagine è stata scattata da un fotografo ambulante, com'era di moda all'epoca, nell'ex piazza Impero, ovvero piazza Barriera. I tre sono i «muli» di via del Veltro.

Idoneità sportiva

Corro da 20 anni ed ogni anno mi sottopongo alla visita medica sportiva obbligatoria dagli anni '80 per chi intenda svolgere attivi-

re pubbliche a opera del personale medico e infermieristico?

Segnalo questa mia personale esperienza, alla quale potrei aggiungere episodi simili che mi sono accaduti in visite successive, anche e soprattutto per il fatto che sono venuta a conoscenza che diversi miei colleghi, che come me hanno superato i cinquant'anni e praticano attività agonistica nella categoria veterani da molti anni senza aver mai avuto alcun disturbo fisico, incontrano come me difficoltà sempre maggiori ad ottenere l'idoneità sportiva.

Silva Pegan Barbo

Assessorato a Sgarbi

«Tutti i triestini verrebbero offesi nella loro dignità» se l'onorevole Sgarbi venisse nominato assessore: così scrive Corrado Bonfanti il 4 giugno. Desidero puntualizzare che, per quanto mi riguarda, non sarei minimamente lesa da questo fatto, essendo comunque un triestino «patoco». Forse sarò il solo in tutta la città, ma tengo a precisare questo: non si può generalizzare le opinioni della gente solamente a proprio giudizio e comunque non veritiere.

Un caso di omonimia

Scrivo in riferimento alla lettera pubblicata sul vostro giornale domenica 10 giugno e firmata da un meridionale esterrefatto, mio omonimo e meridionale come me.

Dato che vengo indicato dai miei conoscenti quale scrivente di detta lettera, ho il dubbio di non essere creduto quando nego tale fatto anche perché nell'elenco telefonico vi è una sola persona col mio nome. Pertanto tengo a puntualizzare che il sottoscritto è nato a Napoli, si trova a Trieste dal 1939, è un ex commerciante in pensione Vds Cri dal 1985, nonché fervente estimatore di Riccardo Illy. Spero tanto che il mio omonimo sbagli nei suoi giudizi.

Franco De Marco

50 ANNI FA

18 giugno 1951

Un assegno di un milione e quattrocentomila lire, raccolte nelle scuole, è stato consegnato al sindaco in calzoncini corti del Villaggio del Fanciullo, Pino Ravalico.

● La Triestina ce l'ha fatta. Nell'ultima di campionato, davanti al tripudio di uno stadio stracolmo, ha evitato la retrocessione in serie B, battendo per tre a zero il Novara con due reti di Pison e una di De Vito. ● L'assemblea del Sindacato fotografi, guidato dal riletto presidente Giorgio Valmarin, ha raccomandato che le foto accettate per i documenti siano prodotte da fotografi autorizzati.

Storia dimenticata

Cinquantuno anni orsono l'Italia si imbarcava nella più tragica e catastrofica avventura della sua storia. Avventura sbagliata nei suoi presupposti politici e nei suoi fini, iniziata con una visione dilettantesca della realtà nazionale sia sotto il

essa bisogna avere memoria e acquisirla come patrimonio irrinunciabile.

Tutto questo per dire che, nell'anniversario di quel tragico evento, non ho letto, a proposito, una riga su alcun giornale indipendente; di sinistra o di destra. Non so se lo si è volutamente ignorato per la vergogna del passato o per colpevole dimenticanza verso chi, nel



Visignano: la scuola della Lega Nazionale

Visignano aveva un vastissimo «circondario», nell'ambito del quale erano ubicate 60 frazioni, o villaggi, compresi tre sottocomuni: Mondebottè, San Giovanni della Cisterna e San Vitale (Monteritossa). Ovunque fervevano iniziative e attività varie. I rapporti del Comune capofila erano improntati a collaborazione e stima reciproca. La foto rappresenta una bella scuola popolare della Lega Nazionale, che si trovava nel tratto pianeggiante tra villa Fabax e San Giovanni della Cisterna. Era stata istituita nel 1905; nel 1912 vi erano iscritti 120 scolari. L'immagine appartiene all'archivio di Mario Fabbretti.

Tifoso fedele

Pregiatissimo presidente, le voglio raccontare una storia. Da giovanissimo, accompagnato da mio padre, mi recavo sempre allo stadio «Grezar», ai popolari, lato città, ho avuto la fortuna di vedere la Triestina, anche se per poco in serie A. Ricordo che noi ragazzi facevamo a gara ad andare sul lato destro per veder uscire (o entrare) i giocatori dallo spogliatoio a pochi metri da noi, anche per toccarli. (Poi è stato cambiato l'accesso allo spogliatoio). Sono stato tesserato e ho difeso a livello giovani quella maglia, gli allenatori erano i signori Buffalo e Paron e dirigente del settore il buon signor Baldi. La sede era in via Machiavelli e gli allenamenti si facevano al campo Primo maggio. Si diventa grandicelli, si segue sempre questa squadra perché ce l'hai nel cuore e nel cervello. Ora sono arrivato a 54 anni, purtroppo ho avuto poche gioie, molte delusioni.

Sono andato in molte trasferte, in città grandi come Vicenza, Parma, Rimini, ecc., ma anche a Malo (Vi) cittadina che non si trova nemmeno sulla carta geografica, con uno stadio (se così si può chiamare) dove dietro le porte c'erano i panini stesi, tanto per fare un esempio. C'è stato comunque un particolare momento di felicità, la promozione in serie B.

Sono stato presidente di due Triestina Club, tra cui uno fondato da me. Tempo, denaro, trasferte, poi il momento tragico del fallimento, il pericolo che la società non esista più! Lo stadio nuovo, tutto per niente.

Di nuovo anni bui, nulla di nuovo, poche gioie, molte insoddisfazioni, ma come si dice: si ama, non si discute. Le ho voluto raccontare tutto questo, pregiatissimo presidente, poiché non permetto a nessuno di dirmi che sono un tifoso di serie B, solo perché quest'anno non ho fatto l'abbonamento, arrivato all'età di 54 anni.

Mi spiace, ma lei non è nuovo a dichiarazioni che farebbe meglio a non dire. Con infinita stima, W l'Unione!

Francesco Murgolo

profilo delle possibilità del Paese sia sotto quello strategico.

Quella tragica avventura ebbe, comunque, il merito di porre fine a un regime oppressivo e di restituire gli italiani alla democrazia. Tuttavia per quella causa sbagliata molti italiani hanno sofferto lutti e tragedie, sia quelli in armi sui vari fronti, sia quelli civili in Patria e tutti, con generosità, hanno offerto, uniti, il loro sacrificio perché a questo erano stati chiamati. I motivi che li travolsero, l'ho detto, erano sbagliati, ma non per ciò a essi va riconosciuto minor merito. Quei terribili cinque anni fanno parte della nostra storia e questa, né nella memoria né nei calendari, può fare un salto per dare una ininterrotta continuità alle vicende di un popolo. Se dalla storia si può trarre insegnamento, di

personale sacrificio a una causa pur sbagliata, ha contribuito a una Italia certamente migliore.

Silvestro Borraconi

Una visita all'Arpa

I docenti e gli alunni della scuola media Caprin ringraziano il dottor Plossi, dei Servizi Ecologia e Promozione ambientale della Provincia di Trieste, e il dott. Daris, con gli altri esperti dell'Arpa di Trieste, per gli interessanti e utili incontri tenuti nella nostra scuola sull'inquinamento ambientale nella nostra città e per la possibilità offerta ad alcuni gruppi di alunni di visitare i laboratori dell'Arpa.

Il dirigente scolastico dott.ssa Rita Manzara Sacellini

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Corsi gratuiti sessione estiva

Per imparare informatica o/e inglese, spagnolo, francese, tedesco, portoghese, croato, sloveno, russo, giapponese, cinese, arabo, turco, greco, italiano per gli stranieri, corsi intensivi brevi gratuiti per nuovi iscritti. Tel. 040/3480662. Orizzonti dell'Est, via Geppa 2.

MOSTRE

GIOFRANZILCASAL

«Pertuttatrieste»

Bar S. Marittima

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

OKRANER ARREDAMENTI

DIVANI & POLTRONE

TRIESTE

VIA FLAVIA 53

040 826644

VIALE MIRAMARE 19-040 411959

ORE DELLA CITTÀ

Panta rhei

Oggi alle 17.30, la poetessa Franca Olivo Fusco sarà ospite dell'Associazione Panta rhei nella sede di via del Monte 2. La Fusco parlerà sul tema «Giuseppe Verdi e l'opera lirica nei versi dei poeti dell'Ottocento e del Novecento».

Federazione monarchica

A cura dei Club reali triestini si terrà domani con inizio alle 19, nella sede di via Imbriani 4, una conversazione sull'entrata in vigore della nuova moneta unica europea: «Introduzione all'euro» è il tema che il socio Gianfranco Montesi terrà agli amici e ai simpatizzanti proponendo riflessioni pratiche. Ingresso libero.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero». La serata sarà corredata da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Saggio al Tartini

Oggi alle 20, in sala Tartini del conservatorio, ultimo saggio. Quest'ultimo incontro sarà dedicato al corso di didattica della musica. Verrà presentato il lavoro di György Kurtág «Giochi».

Associazione sommelier

Prima della pausa estiva, appuntamento con soci e simpatizzanti allo Starhotel Savoia Excelsior (sala Imperatore), alle ore 19.45. Approfondiremo la conoscenza della produzione vinicola dell'Alto Adige, con la degustazione di cinque vini abbinati a prodotti tipici. Prenotazioni allo 040/274217 (ore pasti).

Festa dello sport

Ancora oggi la Festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

Amici della Pallamano

Questa sera, nella sede fiduciaria buffet Vita, viale Campi Elisi 39, alle 20, in seconda convocazione, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci del Club amici della Pallamano Trieste.

In memoria di Kathleen Casali

Oggi alle 12.30, nel cimitero ebraico di via della Pace 4, avrà luogo una breve funzione religiosa in memoria della signora Kathleen Casali Foreman a un anno dalla sua scomparsa.

Art gallery

Inaugurazione della mostra di pittura di Flora Settimo, oggi alle 18, all'Art gallery in via S. Servolo 6. Orario feriali 10-12.30 e 17-19.30. Festivi chiuso.

Iscrizioni al Galilei

La segreteria del liceo scientifico G. Galilei, v. Mameli n. 4, tel. 040/390270-390290 comunica che sono a disposizione i moduli per la conferma dell'iscrizione alla classe prima per l'a.s. 2001/02. I moduli si possono ritirare alla portineria da lunedì a sabato, con orario ininterrotto (8-19, sabato 8-13). Nei giorni 20, 21 e 25 giugno la scuola rimarrà chiusa per l'esame di Stato. I moduli, compilati e corredati della documentazione, verranno consegnati in segreteria (primo piano) da lunedì a sabato (8-13). Il termine ultimo fissato per le iscrizioni è sabato 7 luglio.

Pattuglia acrobatica

Ricco di iniziative il programma del «Club Frece Tricolori Trieste» e tra queste la proiezione di un filmato sulla pattuglia acrobatica. Il documentario «Emozioni Tricolori», girato dalla Troupe Azzurra dell'Aeronautica, sarà proiettato ogni giorno al cinema Nazionale per dieci giorni a partire da domani alle 16, con ingresso gratuito. Durante queste giornate i soci del «Club 64 Trieste» distribuiranno materiale sulla Pan e illustreranno le finalità e l'attività del sodalizio.

Francesco Tamaro alla guida del Serra italiano ed europeo



Nel corso dei lavori dell'annuale Congresso internazionale del Serra è stato proclamato all'unanimità presidente del Serra italiano ed europeo Francesco Tamaro, socio del club di Trieste e capitano di lungo corso, che reggerà il club nel biennio 2001-2003. A Tamaro, già governatore del Serra Triveneto e Trustee della Fondazione internazionale Serra, che ha sede a Chicago, le congratulazioni di tutti i soci del sodalizio triestino per il prestigioso incarico - il primo del genere attribuito a un concittadino - e gli auguri di buon lavoro alla guida del Serra nazionale ed europeo.

Oktoberfest in Germania

Gita con la Bulli e Pupe a Monaco per la festa della birra 21-23 settembre 2001. Informazioni: 040/231481.

Ritenzione liquidi

Per l'iniziativa «Maggio 2001: mese della prevenzione della ritenzione di liquidi» promossa dalla Società internazionale di dermatologia plastica (Isplad), a Trieste è presente un centro medico dove poter effettuare la visita gratuita. Telefonando al numero verde 800.013984, sarà possibile conoscere dove recarsi e ottenere, gratuitamente, un esame per misurare il livello di ritenzione dei liquidi nei tessuti.

Preparazione ai concorsi

La Cgil Funzione pubblica comunica che organizzerà incontri di preparazione al concorso a selezione pubblica per il conferimento di cinque posti a tempo indeterminato di «istruttore educativo (ricercatori)» VI qualifica funzionale. Il primo incontro si terrà mercoledì 20 giugno 2001, per informazioni chiamare in Cgil dalle 9 alle 12 allo 040/366196 entro oggi.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Viene in sede, via Marzani 6, oppure il mercoledì mattina al Distretto sanitario, in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

PICCOLO ALBO

Smarrito tra Bagnoli e Domino domenica 3 giugno un labrador retriever biondo a pelo corto, adulto, docile di nome Dar. È dotato di microchip, soffre di attacchi di epilessia. Offresi ricompensa. Tel. 040/280390.

L'Aida all'Arena di Verona

Le Acli inaugurano la stagione lirica, con l'Aida, nella suggestiva cornice dell'Arena, domenica 1.º luglio. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Trieste comunica che sono in visione alla segreteria i seguenti avvisi pubblici: un posto di dirigente medico nella disciplina di chirurgia maxillo-facciale; un posto di dirigente medico nella disciplina di ginecologia e ostetricia. Gli interessati dovranno presentare le domande di ammissione entro le 12 del giorno 27 giugno 2001. Tali avvisi sono banditi dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

FARMACIE

Da 18 al 23 giugno
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
Piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Gruppi e solisti presentano in riva al mare generi ed etnie diversi

Sarà musica senza confini da questa sera al Molo Quarto

Il Molo Quarto del Porto Vecchio si colora, oggi e domani, della 1.ª edizione di «Incontri musicali senza confini», rassegna artistica promossa dalla Giordgeda Record in collaborazione con la Arpt e Trieste 2001. Una intensa due giorni caratterizzata da 15 presenze, tra gruppi e cantanti, riunite in rappresentanza di generi, stili, etnie e generazioni musicali locali e straniere. «Incontri Musicali senza confini» debutta quest'oggi, a partire dalle 19, portando sul palco l'Accademia delle Danze; alle 19.30 circa sarà la volta del Coro dell'Università, vernice assoluta della neo espressione musicale sorta nel nostro ateneo. Alle 20 è tempo di revival con l'esibizione dello Strano zodiaco, gruppo composto da alcuni inossidabili reduci degli anni '60. La rassegna apre fortunatamente al Jazz, genere latitante da queste parti con il duo Henry Fonda Jazz. Non poteva mancare la storica Witz orchestra (20.45) e quindi, a seguire, Bogdan Bradu, un cantante romeno che annovera nel suo repertorio anche classici della canzone napoletana. La serata odierna al Molo Quarto si chiuderà con i

Colori Uniti e il gruppo istriano folk dei Batana.

La seconda parte della rassegna si inaugurerà domani, sempre alle 19 e sempre al Molo Quarto, con la Top Dance e i Batucada. Il gruppo senegalese degli Africa Chiossan salirà sul palco verso le 19.30 precedendo l'esibizione, prevista per le 20, del gruppo Reggae Time jazz band. Il cartellone della serata del 19 giugno sarà completato da Dorina, i Sunrise Band, l'immane Umberto Lupi e quindi il cabaret musicale dei Bandomat a chiudere verso le 22.

Il discreto assortimento delle serate della manifestazione si configura nell'ottica di rinnovamento artistico ideato da Giorgio Argentin, direttore della Giordgeda e promotore della prima edizione: «Puntiamo decisamente a estendere sempre più i generi musicali - ha sottolineato il musicista - dando spazio maggiore alle molte realtà esistenti. L'idea è di far diventare la rassegna un piccolo classico triestino del periodo estivo». La manifestazione verrà presentata da Alessandro Giorgi.

Francesco Cardella

Domani la tavola rotonda sulle navi storiche del Lloyd Triestino

Tante storie di profondità

Domani, alle 18, nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, tavola rotonda sulle navi storiche del Lloyd Triestino intitolata «Storia, emozioni, immagini dalle profondità». Nel corso dell'incontro si parlerà soprattutto di alcuni famosi relitti della flotta del Lloyd Triestino, navi ricche di storia che giacciono sul fondo del mare, alcune delle quali sono state solo da poco scoperte. Come il «Baron Gautsch» (nella foto), del quale sarà proposto un filmato, o l'«Euterpe» e l'«Albanien», che la Wreck Diving Society (gruppo specializzato nella ricerca di relitti) ha recentemente individuato e del quale proporrà immagini filmate inedite girate durante l'esplorazione sottomarina dei relitti.



Al convegno, organizzato dal Cral del Lloyd Triestino, parteciperanno, oltre al presidente del Cral Paolo Bandelli, il giornalista e

scrittore Pietro Spirito, il presidente dell'Associazione marinara Aldebaran, e Mario Arena della Wreck Diving Society.

Ragazzi in palcoscenico
Miela per i giovani:
entro il 16 luglio
le domande
per fruire del teatro

Sono a disposizione al Teatro Miela i moduli e il regolamento dell'iniziativa Palcoscenico Giovani, promossa dall'assessorato comunale all'Educazione, grazie alla quale i ragazzi hanno la possibilità di usufruire gratuitamente delle strutture del teatro per esibirsi oppure per organizzare manifestazioni diverse di carattere culturale. Possono partecipare, individualmente o in gruppi, tutti coloro che, tra i 14 e i 32 anni, risiedono in provincia di Trieste. Le domande dovranno pervenire non oltre le 12 del 16 luglio nella sede del Miela in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Dovranno contenere, oltre alle generalità degli aspiranti, la descrizione del progetto artistico per la realizzazione del quale si richiede l'uso del teatro. La manifestazione avrà luogo tra la fine di settembre e la prima metà di ottobre e sarà strutturata come un piccolo festival. Informazioni al n. 040/365119; e-mail: teatro@miela.it www.miela.it

Il trimestrale s'intitola «Scuola amica»
L'istituto «Marco Polo» vince
il concorso dell'Unesco
dedicato al giornale per la pace

È stato assegnato all'Istituto Comprensivo Marco Polo il primo premio del concorso dedicato ai giovani delle scuole elementari e medie della provincia di Trieste intitolato «Un giornale per la pace», organizzato dal centro Unesco di Trieste, in occasione dell'anno delle Nazioni Unite per il dialogo tra le diverse culture. Il premio consiste in un buono di trecentomila lire per acquisto di libri.

«Scuola Amica» è il titolo del giornale scelto per sorteggio tra le varie proposte presentate due anni fa dagli alunni dell'istituto comprensivo. Titolo veramente azzeccato, si può dire, per il suo spirito interculturale. «Ho ideato un giornale - spiega l'insegnante Maria Nalin, direttrice della pubblicazione - all'insegna del dialogo insieme, ditelo con allegria». Il giornale - trimestrale - contiene informazioni, poesie, storie, ricette, relazioni, curiosità da varie parti del mondo, pagine dedicate alla posta e giochi. «Cari lettori - scrivono i "giornalisti" in erba della scuola Gaspardis - noi della redazione ci divertiamo molto a imparare a scrivere e a immaginare gli articoli e speriamo che voi sarete felici di leggerli».

La redazione è composta da tre plessi, due scuole elementari (scuola Gaspardis e Pittoni) e una scuola media (Fonda Savio-Manzoni). Il giornale è aperto anche al contributo dei genitori o di chiunque abbia intenzione di partecipare. Per informazioni 040/911484 o 040/390660. Cristina Sirca

USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ E I FESTIVI

Pola

PARTENZA ore 07.30

Trieste

ARRIVO ore 09.30

Trieste

PARTENZA ore 18.30

Pola

ARRIVO ore 20.30

TARIFFE

ADULTI BAMBINI (da 1 a 12 anni)

SOLA ANDATA 15.000 LIRE 7.500

ANDATA E RITORNO 25.000 LIRE 12.500

BIGLIETTERIE

Stazione Marittima

Molo Bersagliere dalle 17 alle 18

per informazioni:

SAMES & CO. SHIPPING S.R.L.

Piazza dell'Unità d'Italia 7

Tel. 040/670271 - Fax 040/67027300

POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14

Tel. 00385 32 210431

Fax: 00385 32 211799

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA

M. Pescheria Porto

06.45 07.15 07.15 07.45

08.00 08.30 08.45 09.15

09.30* 10.00 10.15* 10.45

11.00* 11.30 11.45* 12.10

12.15 12.40 12.45 13.10

13.30* 14.00 14.15* 14.45

15.00* 15.30 15.45* 16.15

16.30* 17.00 17.15* 17.45

18.00* 18.30 18.45* 19.15

19.40 20.00 20.00 20.30

MUGGIA → TRIESTE

M. Pescheria Porto

06.45 07.15 07.15 07.45

08.00 08.30 08.45 09.15

09.30* 10.00 10.15* 10.45

11.00* 11.30 11.45* 12.10

12.15 12.40 12.45 13.10

13.30* 14.00 14.15* 14.45

15.00* 15.30 15.45* 16.15

16.30* 17.00 17.15* 17.45

18.00* 18.30 18.45* 19.15

19.40 20.00 20.00 20.30

* CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA

TARIFFE

CORSIA SINGOLA L. 3.000 - Euro 1,55

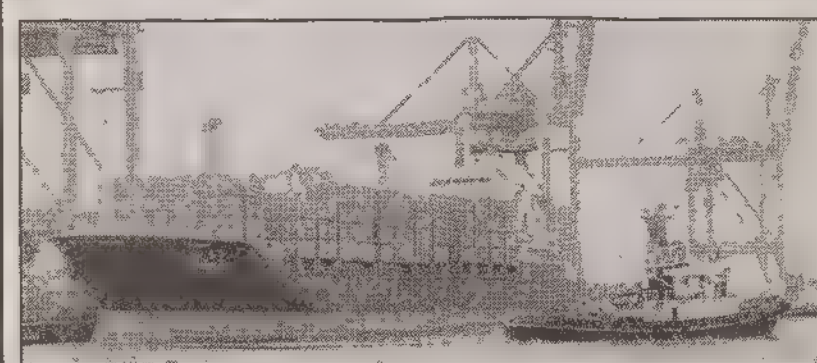
ABBONAMENTO 10 CORSE L. 15.000 - Euro 7,75

NOMINATIVO 50 CORSE L. 38.500 - Euro 19,88

Trasporto ciclomotori come per passeggeri

BICICLETTE L. 1.000 - Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/6	7.00	Ac REGINA EBERHARDT	Capodistria	VII
18/6	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
18/6	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
18/6	8.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
18/6	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
18/6	11.00	Ma ENALIOS SKIRON	Banias	Siot 2
18/6	12.00	Ma ATALANDI	Sidi Kerir	Siot
18/6	12.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
18/6	12.00	Le FM SPIRIDON	Beirut	04
18/6	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
18/6	18.00	Gr PELLA	Durazzo	15

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/6	14.00	Ac REGINA EBERHARDT	Ancona	VII
18/6	14.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
18/6	18.00	Gr THEODOROS I.V.	ordini	Siot 1
18/6	20.00	Ma SUPER LADY	ordini	Siot 4
18/6	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
18/6	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
18/6	21.00	It TRAKYA	Tekirdag	39

Università della Terza età: ecco il programma estivo

Ecco le lezioni per la settimana estiva dell'Università della Terza Età intitolata a Danilo Dobrina.

Oggi dalle 10 alle 12 corso di conversazione inglese tenuto dal prof. L. Earle. Dalle 9.30 alle 11.30 corso di tiffany tenuto dal sig. R. Zurzolo.

Martedì 19 giugno: dalle 9 alle 11 corso base di disegno sig. S. Renco.

Mercoledì 20 giugno: dalle 10.15 alle 12.15 corso di conversazione inglese tenuto dalla prof.ssa L. Leonzini.

Giovedì 21 giugno: dalle 10 alle 12 corso di conversazione inglese tenuto dal prof. L. Earle. Dalle 9.30 alle 11.30 corso di tecnica di Disegno tenuto dalla sig.ra F. Crovatto.

Venerdì 22 giugno: dalle 10 alle 12 corso di conversazione inglese tenuto dal prof. L. Earle. La biblioteca è a disposizione degli iscritti nelle giornate di martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

Vengono presentati oggi i progetti dei giovani sullo spazio verde di Pendice Scoglietto

Come far rinascere il giardino

Alla media «Bergamas»
Patente simbolica
per gli studenti

Oggi si concludono le attività di educazione stradale previste dal progetto «Ambiente Urbano». Le prove pratiche di conduzione del mezzo a motore inizieranno alle 10 alla scuola Bergamas, per concludersi alle 11.30 con la consegna del patentino simbolico e degli attestati ai partecipanti.

Oggi alle 18 nel giardino di Pendice Scoglietto, angolo vicolo dell'Edera, viene presentata l'iniziativa «Naturalmente - dieci progetti per un giardino possibile», organizzata dall'Enaip, con la promozione del Comune, il sostegno dell'Associazione architettura del paesaggio, della fondazione Benetton e dell'Ecoistituto Servizi Srl.

Il progetto nasce nell'ambito del corso di formazione per «Tecnico progettazione spazi verdi» promosso dall'Enaip: dieci giovani diplomati hanno così potuto mettere in gioco i loro sogni, la loro fantasia e le competenze acquisite. Obiettivo principale è la riqualificazione urbana di un giardino abbandonato a Trieste. Attenzione particolare è stata rivolta al contesto socioculturale nel quale è inserito lo spazio verde per venire incontro alle esigenze dei potenziali fruitori del parco. Un giardino per rilassarsi, per giocare, per leggere un libro immerso nel verde, per riscoprire il contatto con i colori e i profumi della natura. I progetti di riqualificazione hanno preso forma da questi presupposti, dalla volontà di restituire alla cittadinanza uno spazio accogliente e sicuro, che coniughi armonicamente esigenze funzionali e motivazioni estetiche.

— In memoria di Paolo Zucchiatti nel XII anniv. (18/6) dalla moglie Lidia e dalla figlia Daniela 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gino Corbato nel V anniv. (18/6) da Maria e Gianna Messina 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Ildagarda Derossi ved. Rovelli dagli Unitalsiani: Marcucci, Allegranti, Arcangeli, Bernard, Cattaruzza E., Cernella, Cozzolino, Dubani, Febrore, Fragarone, Garantito, Opassi, Parovel, Pellarini, Spinelli, Vecchiet, Vlach 235.000 pro Unitalsi.
— In memoria di papà Fabio Forzoni nel XVI anniv. (18/6) dalla figlia Elena e famiglia 25.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Benito Leotti nel IV anniv. (18/6) dalla sorella Linda 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di papà Amerigo Lonoce per il compleanno (18/6) dalla figlia e dal genero 30.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Maria Zvanut (18/6) dalle figlie 50.000 pro Ass. de Banfield.
— Per Gioppy da C. E. M. 20.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Claudio Caltabiano da Alberto e Franca 50.000 pro Airc.
— In memoria di Ugo Karis da Ermanno e Luciana da Walderstein 90.000, dalle fam. Carboni Antonicelli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Elena Katomeris dal figlio Bruno Pacor 500.000 pro Comunità greco-orientale.
— In memoria di Ignazia Maria Latorre dai colleghi e colleghe Direzione regionale entrate Ts 350.000 pro frati di Montuzzo (pane per i poveri).

— In memoria della zia Alberta Nedoclan-Postogna dalla nipote Alberta Apostoli e figli 80.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Giorgio Novajoli dalle fam. Medizoa, Muggia e Coslovich 270.000 pro Agmen.
— In memoria di Norma Pasqualini da Adriana, Roberto, Patrizia e Massimo 200.000, da Sara Leotta, Luciana e Luisella 70.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Angela Virginia Perretta ved. Romanelli da T. Pirottni, P. Pirottni, Faiman 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amedeo Portulani dalla fam. Valente (Lecce) 500.000, dalla fam. Amaranto (Cesena) 50.000, dalla fam. Corrado Portulani (Lecce) 150.000, da Tonino e Nella Deluca (Lecce) 150.000 pro Agmen Trieste.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ In un saggio pubblicato da Bollati Boringhieri, Marc Augé analizza le «Finzioni di fine secolo»

La realtà? Che sia come Disneyland

La morte-evento di Lady Diana, l'epopea del Tour de France, i miti inventati

All'inizio fu Disneyland. L'anno era il 1957, il luogo un terreno in precedenza coltivato ad aranceti in California. Da allora la catena non si è più arrestata, generando in rapida successione parchi a tema un po' ovunque in giro per il mondo. Ne sono stati inventati per tutti i gusti: si va da «Holy Experience» in Florida, dove domina il sacro, a «Space World» in Giappone, regno della fantascienza. Tra qualche mese vicino a Bra, un villaggio rumeno in mezzo ai Carpazi, verrà poi inaugurata una «Dracula Land» voluta dal ministro nazionale del turismo a beneficio dei fans di Vlad il Vampiro. Gli appassionati accorrono a frotte ovunque, questa forma di divertimento, sostengono gli esperti, è il business del presente e del futuro.

Per quali motivi lo spiega Marc Augé, etnologo francese che nel suo ultimo saggio «Finzioni di fine secolo», Bollati Boringhieri, pagg. 172, lire 38 mila) inserisce i parchi tra i nonluoghi simbolo della postmodernità, a fianco del metrò, delle stazioni, degli aeroporti, dei villaggi mediterranei. Spazi, aggiunge, dove il naturale è sommerso dall'artificiale, sintesi perfetta di un'epoca che mette in scena qualsiasi storia, ne fa uno spettacolo e de-realizza la realtà. Per capire cosa è accaduto non bastano le indagini su quella che un tempo si chiamava «società dello spettacolo», basate sull'importanza della tecnica e dei media. Occorre, invece, guardare a come scava in profondo l'economia del piacere, quella che tratta un bene immateriale: i desideri e il sentire degli uomini.

«L'intenzione - spiega Augé - è di dimostrare come le narrazioni, i racconti di cui è alimentata la nostra fantasia, si creano partendo dalle immagini. La maggior parte delle persone "vede" attraverso le immagini, soprattutto televisive. Si crea così un racconto di grande forza, ma diverso da quello al quale eravamo abituati. La narrazione che esprime è, infatti, senza autore. Bisogna poi tener conto che le finzioni non sono né menzogne né creazioni e sono proprio per questo assai temibili. Esse non si distinguono radicalmente dalla verità o dalla menzogna. Molto più semplicemente, intendono sostituirvisi».

Seguendo l'esempio di Roland Barthes, anche Augé propone un catalogo delle mitologie quotidiane. A fianco di ardite ipotesi teoriche sull'essenza stessa della postmodernità offre



Sopra, una Lady Diana bambina trasformata in una sorta di moderna icona non religiosa. A destra, il ciclista americano Lance Armstrong che, dopo avere sconfitto il cancro, è riuscito a vincere per due volte il Tour de France.



la puntigliosa analisi di eventi che hanno riempito le cronache (la morte di Lady Diana, la vittoria della Francia al campionato mondiale di calcio nel 1998) o vi compaiono in maniera ciclica (il Tour). Trovando in ogni circostanza una caratteristica comune: il rilievo assunto dalla presenza di una rete elettronica planetaria che traduce ogni storia in stereotipi facilmente comprensibili.

Il Tour, ad esempio, costituisce a giudizio di Augé

una sorta di Odissea contemporanea che ha in Parigi il punto fisso e finale della peregrinazione. Ma in parte è anche Iliade, una lotta quotidiana in cui i campioni si affrontano ai piedi delle mura a beneficio degli spettatori che il seguono comodamente sprofondati in poltrona davanti allo schermo.

«La tv - aggiunge - ne ha preso atto e alterna nei suoi reportages le riprese dall'elicottero che ci propongono l'immagine quasi im-

mobile di un paesaggio e quelle dei motociclisti che operano a livello del suolo e accompagnano il plotone che passa sotto lo sguardo felice e già un po' perduto degli spettatori di un istante».

L'evento-immagine più significativo degli ultimi anni, a giudizio di Augé, è stato la morte di Lady Diana. La principessa del Galles gli appare la protagonista di un dramma in quindici anni e tre figure: la donna felice, la donna tradita, la donna moderna. Con ciascuna

di queste figure, aggiunge, le donne hanno potuto identificarsi tanto più facilmente in quanto ne sono state contemporanee e hanno trovato nel racconto mediatico delle sue avventure una trasposizione pubblica e magnifica degli alti e bassi della propria esistenza. «La proiezione di Lady Diana nello spazio mondiale sotto forma di schermo in cui stanno a fianco a fianco Giovanni Paolo II, Elton John, Bill Clinton, John Travolta o madre Teresa - sottolinea - la rende sintesi della

postmodernità, e per ciò stesso prestigiosa».

La sua tragica fine si rifrange in un doppio specchio scuro: Diana è l'eroina capace di dar voce a una sensibilità collettiva segnata da valori come l'uguaglianza, l'emotività, l'amore, ma diventa, suo malgrado, la metafora di un conformismo incapace di distinguere tra vero e falso, tra emozioni davvero autentiche e crisi isteriche collettive programmate a tavolino dai tabloid. Si tratta di un meccanismo che lei stessa ben conosceva e che in molte circostanze ha deliberatamente messo in moto. Rimando poi, per una tragica fatalità, vittima del gioco tutto contemporaneo della tollerata violazione della privacy e finendo per rappresentare la sintesi tra Evita Peron e Marilyn Monroe, entrambe riviste in chiave postmoderna. Sotto questo profilo nell'immaginario collettivo appare davvero la «principessa del popolo», come la definisce proprio Tony Blair, il punto di unione di mondi tanto lontani che pure hanno bisogno l'uno dell'altro per continuare ad esistere.

Per spiegare cosa sta accadendo alle persone e alle cose Augé introduce i concetti di «surmodernità» e di «nonluogo». La prima è caratterizzata dalla continua accelerazione o dal rafforzamento dei fattori costitutivi della modernità e da un triplice eccesso (di informazioni, di immagini e d'individualità) che crea nei settori sociali più avanzati la compressione di istantaneità e ubiquità. I nonluoghi, invece, sono gli spazi contemporanei in cui non è possibile leggere né identità né storia. Ovvero gli ipermercati, gli aeroporti, le stazioni, templi della circolazione o del consumo in cui le solitudini coesistono senza dar vita a emozioni o legami sociali.

La sintesi di surmodernità e di nonluoghi è quella che i media definiscono «globalizzazione». Conseguenze del cambiamento in atto sul piano pratico? A giudizio dell'etnologo francese, crisi dello Stato, sostituzione delle organizzazioni caritativevoli all'azione politica, mondializzazione delle informazioni e della finanza. Ma i mutamenti, aggiunge Augé, vanno governati e non subiti. E questo può avvenire solo sul terreno della politica. Perché, afferma concludendo il volume, «l'identità si costruisce nel rapporto con l'altro che è l'anima della politica, mentre è fuorviante credere di poter contrapporre il sociale all'individuale, il collettivo all'individuale».

Roberto Bertinetti

Un elogio del ritmo blando, in tempi di frenetica globalizzazione, scritto da Franco Cassano

Modernizzare stanca. Meglio rallentare

Se il Phileas Fogg di Verne compiva un giro del mondo in ottanta giorni, oggi, attraverso i circuiti finanziari internazionali, un capitale può fare ottanta giri del mondo in un giorno solo. Lo ricorda Franco Cassano aprendo «Modernizzare stanca» (il Mulino, pagg. 173, lire 20 mila), un saggio controcorrente scritto per contestare il valore di una potenza che pochi hanno il coraggio di sfidare: la velocità. Aggiunge il sociologo: «Ormai tutti abbiamo interiorizzato la velocità, come se fossimo nati su un treno in corsa e credessimo che non è il treno ad attraversare lo spazio, ma sono gli alberi, le case, il paesaggio a correre intorno a noi».

Cassano non nutre pregiudiziali antimoderniste, e neppure è animato da una forma di luddismo contemporaneo. Preferisce, invece, sottoporre a critica (con teorica sobrietà e ironia in giusta dose) il fondamentalismo di alcuni cultori del moderno. Ai quali ricorda che la bellezza delle pause e degli intervalli, il gusto della lentezza,

il rispetto dei limiti non sono residui di un conservatorismo polveroso ma costituiscono elementi irrinunciabili di un'idea di ricchezza più matura, non schiacciata dall'unico indicatore della quantità consumata di merci.

«La lentezza, con la sua fantasia e i suoi spazi per la meditazione e l'elaborazione, è un giudice lucido e durissimo dell'ingordigia della velocità - scrive - Chi ama andare a piedi conosce il tremendo violento della strada a ogni passaggio di vettura. Bisogna cercare in terra per capire la terribile limitatezza del nostro mondo, perché è su questo lato che esso compie il gesto in cui più si concentra la violenza: scartare, rendere obsoleti e superflui, gettar via. Di qui si deve ripartire perché prima o poi, e nei modi più impensabili, proprio a questi scarti si rivolgerà il mondo mandato in frantumi dal dispendio della velocità».

Alcuni grandi narratori, del resto, hanno ampiamente dimostrato che molte esperienze decisive per la maturità possono prodursi solo se avvengono a ritmo lento. Sten Nadolny, ad

esempio, ha composto un romanzo che illustra come un bambino molto più «lento» dei suoi coetanei maturasse la capacità di resistere e attendere necessaria a farlo diventare un importante esploratore. Milan Kundera, poi, ha chiarito in maniera definitiva tra differenza tra una storia d'amore che passa attraverso il lento rituale del corteggiamento e una in cui dei giovani, al termine di un rapporto «usa e getta», si riscoprono estranei e inaspettabilmente vicini.

«Solo una nozione interculturale di qualità della vita - conclude Cassano - permetterebbe di relativizzare la ricchezza del nostro mondo veloce e sviluppato, affiancandole quella dei ritmi più lenti. La pretesa di esportare ovunque il modello occidentale allargando in maniera progressiva le legioni degli stralciati, moltiplica le forme del risentimento, gli integralismi reattivi. Una dismisura ne produce altre, avvia reazioni a catena che possono diventare incontrollabili. Ecco perché modernizzare stanca».

r. bert.

La rivista «aut aut» analizza i cerimoniali della politica, dei messi di comunicazione

L'illuminismo è un ricordo: trionfano i riti

Forse nessuno oggi, in prima battuta, sarebbe disposto a riconoscere che il nostro è un mondo pervaso di riti. Troppo illuminismo e disincanto per non pensare che riti e rituali appartengono a dimensioni separate: sopravvivono tra popolazioni lontane; o in alcune pratiche settarie che guardiamo con divertita sufficienza; oppure quando si tratta di inspiegabili, macabre prestazioni di violenza, di follie che non riusciamo a pensare.

Eppure, «lungi da ridursi alla persistenza di forme arcaiche in una società razio-

nalizzata, il rituale si configura come una delle principali dimensioni simboliche dell'agire sociale». Con queste parole, Rocco De Biasi apre l'ultimo fascicolo della rivista «aut aut» (pagg. 176, lire 18 mila), dedicato appunto ai «riti d'oggi». E intorno a questo «orientamento di ricerca» si dispongono testi che cercano «di rimettere in gioco, da angustie diverse, la categoria del "rituale"». Le dimensioni, i luoghi su cui viene guidato il nostro sguardo sono quelli più vicini, più familiari: la politica, i media e gli spazi pubblici. Quale è, dunque, la po-

sta in gioco negli studi politici delle pratiche simboliche del potere e del dominio? Che cosa c'è di innovativo nelle ricerche sulla comunicazione di massa, dove gli eventi mediatici sono smontati e visti nella loro natura «cerimoniale»? E poi la vastissima e inquietante dimensione dei grandi rituali collettivi, dagli stadi di calcio alle discoteche...

Si tratta di contesti sociali troppo frivoli? E se, invece, proprio il rituale - dispositivo teorico per tradizione legato a luoghi più nobili: pensiamo per esempio al sacro - ci mettesse di fronte,

sorprendentemente, a realtà mai prima messe a fuoco?

Queste le domande. Gli autori convocati a rispondere sono - oltre al curatore De Biasi - Giolo Fele, Pier Paolo Giglioli, Giammarco Navarini, Federico Boni, Marina Mizzau, Fabio Quassoli, Maria Teresa Torti, Christian Bromberger. Sullo sfondo, quella tradizione di studi inaugurata da Emile Durkheim, e seguita da Erving Goffman, che ritorna oggi nuovamente al centro dell'attenzione, all'interno di nuovi scenari.

Fabio Polidori

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Tabucchi «Si sta facendo sempre più tardi» (Feltrinelli)
- 2) Ammanniti «Io non ho paura» (Einaudi)
- 3) Guccini-Macchiavelli «Questo sangue che impasta la terra» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Kundera «L'ignoranza» (Adelphi)
- 2) Grisham «La casa dipinta» (Mondadori)
- 3) Rowling «Harry Potter e il calice di fuoco» (Salani)

SAGGISTICA

- 1) Mieli «Storia e politica» (Rizzoli)
 - 2) Crepet «Non siamo capaci di ascoltarci» (Einaudi)
 - 3) Veltri-Travaglio «L'odore dei soldi» (Editori Riuniti)
- (La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Viaggio in Paradiso» di Mark Twain (pagg. 105 - lire 12 mila - Passigli)

Per lunghi anni, il manoscritto è rimasto in fondo a una cassaforte. Pubblicato sulla «Harper Magazine» oltre trent'anni dopo la sua stesura, «Viaggio in Paradiso» è tra le opere migliori del grande scrittore americano Mark Twain. Secondo George Bernard Shaw, questo libro permette ai lettori di entrare nel suo universo letterario e umano.

Si tratta di una specie di fantasia americana sull'oltretomba. L'aldilà è visto da Twain come un luogo completamente diverso rispetto alle nostre aspettative. E, infatti, una bolla indecifrabile di situazioni quella che travolge il protagonista, il vecchio lupo di mare capitano Stormfield, in un crescendo umoristico irresistibile.

«Amori senza scandalo. Cosa vuol dire essere lesbica e gay» di Paolo Righiano (pagg. 237 - lire 30 mila - Feltrinelli)

La tesi che Paolo Righiano sottopone ai lettori è semplice e nuova. Cioè, non esiste prova biologica o psicologica che lo sviluppo omosessuale segua vie differenti da quello eterosessuale. Esiste, invece, la fondata possibilità che eterosessualità e omosessualità siano due aspetti di un medesimo processo di crescita durante il quale, attraverso una complessa dinamica di interazioni, emozioni e vissuti personali, si forma e si fissa l'esperienza affettiva. L'amore tra persone dello stesso genere, secondo Righiano, poggia su questa affettività profonda, elaborata a partire dai primi istanti di vita e, al pari dell'amore tra un uomo e una donna, è integralmente positivo, produttivo e felice.

«La reliquia rubata» di Candace Robb (pagg. 446 - lire 32 mila - Piemme)

L'americana Candace Robb - studiosa di storia e letteratura medioevale e scrittrice di best-seller molto apprezzata in Europa - trascorre lunghi periodi a York, la città inglese che fa da sfondo ai suoi thriller ambientati nel XIV secolo. In questo nuovo scottante caso per indagare su una serie di omicidi (che partono dal ritrovamento, dopo quasi un anno, di una suora ritenuta morta), dove il sacro e il profano si mescolano e si confondono, l'arcivescovo di York deve ricorrere ancora una volta alla perquisizione e all'abilità dell'investigatore medioevale Owen Archer. Sarà lui, grazie all'aiuto della bella Lucie, a riportare alla luce una fitta rete di perfidi interessi e inquietanti segreti, che non risparmiano le più alte sfere del regno.

«Lettere a Giulia per capire la musica» di Gianpiero Taverna (pagg. 167 - lire 30 mila - Simonelli)

Un celebre direttore d'orchestra, Gianpiero Taverna, scrive alla figlia per introdurla nel mondo della musica, offrendo anche al lettore comune l'occasione entrare a contatto con la geografia dei suoni. Un itinerario epistolare, dunque, illuminante anche per coloro che non sanno proprio nulla di musica, pagine che sono uno stimolo a vederla con interessi nuovi e riuscire a superare, magari, quel momento di rifiuto istintivo che può subentrare di fronte a un linguaggio diverso e sconosciuto. Un originale e inconsueto corso per imparare a scoprire, conoscere e capire davvero la musica... Con un insegnante d'eccezione, affermato nel mondo fra i maggiori interpreti di musica contemporanea soprattutto italiana.

«Economia» di Autori Vari (pagg. 1393 - lire 68 mila - Garzanti)

Nuova edizione della Garzantina dedicata all'economia in tutti i suoi aspetti. Una edizione resa necessaria dai cambiamenti avvenuti dal 1992 a oggi, e in particolare dall'avvento di «new economy» e dalla diffusione capillare delle tecnologie dell'informazione e delle reti, soprattutto di Internet. Quindi della sua utilizzazione commerciale nell'e-business, con uno sviluppo talmente rapido e con un impatto sulla crescita che sembra oggi poter innescare una nuova rivoluzione industriale. Tutti questi eventi - nuova economia, Internet, reti, economia della conoscenza, globalizzazione, privatizzazione, euro e Unione europea e altri, naturalmente - sono diventati nell'Enciclopedia dell'Economia importanti nuclei tematici, sviluppati in una serie di voci strettamente coordinate.



Tra i riti d'oggi c'è, senza dubbio, la discoteca.

MUSICA Duecentomila all'«Heineken Jammin'» di Imola per il debutto del suo tour

Vasco Rossi, eroe del festival

Travolgente entusiasmo per lo «Stupido Hotel» del rocker

APPUNTAMENTI

Fantasie di Liszt al «Verdi» con il pianista Campanella

TRIESTE Oggi e domani, alle 20.30, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica, recital del pianista Michele Campanella, che proporrà fantasie, reminiscenze e parafrasi d'opera di Franz Liszt. Replica giovedì, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sacile.

Oggi e domani, dalle 19 in poi, al Porto Vecchio, si terrà la prima edizione di «Musica senza confini», rassegna con la partecipazione di vari gruppi e solisti italiani e stranieri. Ingresso gratuito.

Oggi, alle 20, alla Società Germanica di beneficenza (via Coroneo 15), per la rassegna «Dance project», performance di Jasna Knez con formazioni di danza slovene. Artista invitata: Olivia Maridjan-Koop.

Domani, alle 22, all'Enjoy Discobus di Grignano (ex Princeps) The Authentics in concerto. A seguire Ixis e Steve Selectors. Mercoledì, alle 23, musica house.

CODRIGO Da mercoledì a domenica, a Villa Manin di Passariano, il soprano Raina Kabaivanska terrà uno stage sul «bel canto», che si concluderà con il concerto dei finalisti, accompagnati dal pianista Giorgio Lovato e dal violoncellista Michael Flaksman.

UDINE Mercoledì nel Giardino del Torso sarà proiettata la versione restaurata di «2001: Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick.

Da venerdì a domenica, nella palestra polifunzionale di Povoletto, si terrà il quinto Concorso internazionale per giovani strumentisti, diretto da Franco Brusini.

GORIZIA Oggi, alle 21, al Theat & co (Stradone della Mainizza 130), concerto dei monfalconesi Alias.

Domani, alle 20.30, al Teatro Tenda del Castello di Gorizia si esibirà il cantautore Vlado Kreslin, considerato il Fabrizio De André sloveno, con il suo gruppo «Beltinska Banda».

VENETO Domani, alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Eros Ramazzotti.

IMOLA Il debutto del nuovo tour di Vasco Rossi ha infiammato sabato notte l'«Heineken Jammin' Festival», riempiendo all'inverosimile l'autodromo di Imola (100 mila spettatori) e le colline circostanti (altri 100 mila fan). Nonostante in cartellone ci fossero altri gruppi e artisti del calibro di Alanis Morissette, il pubblico era tutto per lui: lo aspettava, voleva vederlo subito (tanto da fischiarlo chi lo ha preceduto) alla prova della prima tappa dello «Stupido Hotel tour» che, dopo Imola, proseguirà domani a Torino e il 7 luglio arriverà anche a Udine.

Ormai, dopo anni passati a sfidare i dubbi della critica, Vasco ha dimostrato di essere un grande autore di canzoni e un interprete, malgrado la sua timidezza e la sua goffaggine, capace di parlare anche con una stonatura a centinaia di migliaia di persone. Si può essere più meno d'accordo con lui, i genitori possono non consigliare ai propri figli le sue scelte di vita, i maestri di canto non lo prendono certo come modello, ma quando c'è un palcoscenico e c'è il rock

and roll c'è Vasco. E il suo è un vero e proprio concerto, suonato da professionisti maiuscoli spinti dal «beat» implacabile di Aronov e lanciati nella fantasia dalle acrobazie chitarristiche di Steff Burns.

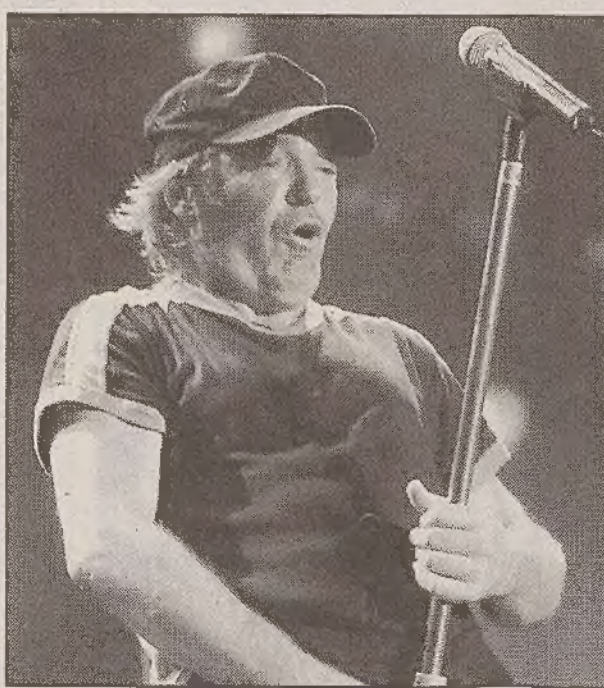
Ormai Vasco ha fatto pace, più o meno, con la sua identità e quindi non ha bisogno di giustificare le storie alle origini delle sue canzoni. Ed è proprio questo il segreto della sua capacità di parlare, nel suo modo arruffato, a centinaia di migliaia di persone che conoscono a memoria ogni parola dei suoi brani compresi quelli del nuovo album.

Canzoni come «Siamo solo noi», «Vita spericolata», e quel delicato capolavoro poetico sulla pazzia che è «Salvo» sono pezzi che fanno invidia a qualunque compositore, per non parlare di «Alba chiara» che, da anni, chiude i suoi concerti con il rituale coro del pubblico.

Insieme alla consueta rabbia, al suo modo goffo ma unico di stare sul palco, Vasco ha una magica capacità di farsi voce degli altri, di quella gente che prende il treno per andarlo a sentire e passa una notte in una tenda. Certamente, come sempre accade, le canzoni del suo ultimo album al primo ascolto reggono con difficoltà il confronto con i brani che hanno fatto del signor Rossi un eroe della musica.

Vasco, con tutto quel che ha passato, conosce benissimo l'arte di costruire una scaletta e anche se deve lanciare il nuovo album non dimentica quel gioco di accordi che lo ha reso famoso: un modo, da star e da professionista, di conciliare con ironia le esigenze del pubblico e dell'industria secondo i suoi criteri.

Paolo Biamonte



Vasco Rossi sul palcoscenico di Imola.

La Parigi di Paolo Conte incanta piazza San Marco

VENEZIA La Parigi degli anni Venti che ha raccontato in «Razzmatazz», prima in cd e ora in Dvd, Paolo Conte l'ha portata sabato a Venezia, entusiasmando il pubblico di piazza San Marco.



Paolo Conte in piazza San Marco.

Di fronte 1500 spettatori, il cantautore astigiano ha affidato l'esordio del concerto proprio alle note della sua nuova opera, ma per scaldare il pubblico non poteva non passare per «Genova per noi», «Gela-to al limone» e «Comedi». E questo mentre minacciose avanzavano le nuvole sopra le sculture dell'ala neoclassica e le cascate blu infiammate di rosso dell'installazione «Waterfire» di Fabrizio Plessi illuminavano le finestre del museo Correr.

Ma presto torna «Razzmatazz», con gli echi della Parigi anni Venti nella voce della cantante nera Cheryl Porter e in quella dello stesso Paolo Conte. Stavolta in piedi al microfono, giacca e sciarpa nera sull'impeccabile camicia bianca, Conte arroccato la voce ancor di più pronunciando la «p» alla francese. Ma poi

cando gli spettatori delle prime file, mentre tutti fanno finta di non avvertire il vento che cambia e i segnali di pioggia che vibrano nell'aria.

E quando attacca «Diavolo rosso», Conte smette anche di suonare la chitarra di Daniele Dall'Omo e i fiati di Max Pitzi. Una pausa e poi si ricomincia con altri rodati cavalli di battaglia, per tornare ancora a «Razzmatazz» con la calda voce dell'altra cantante nera, Ginger Brew, e far deflagrare altri applausi con «Max» e le ultime note un po' malinconiche della Parigi che non c'è più. Ma la gente si affolla sotto il palco per chiedere il primo bis, «Mister Jive» e «Gli irresistibili», e per strappare ad un Paolo Conte messo a dura prova dall'umidità un ultimo «Via con me».

Niente da fare per «Gli impermeabili» sparito dalla scaletta del concerto: la base musicale non è partita, hanno spiegato da dietro le quinte, ma per fortuna alla fine non è piovuto. Luciana Borsatti

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
Un momento può cambiare la storia, l'amore cambia la vita.

PEARL HARBOR

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

SHIREK

GLI ALTRI FILMS

AL NAZIONALE: IL SARTO DI PANAMA con P. Brosnan
POKEMON 3, IL SEGRETO vietato 18, LE FATE IGNORANTI a sole L. 9000, EMOZIONI TRICOLOR gratuito.

AL GIOTTO: LA MUMMIA IL RITORNO ult. giorni, BILLY ELLIOT.

AL SUPER: THE GUILTY - IL TESTIMONE con Bill Pullman.

PARCHeggiA AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01). LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500. SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E GLI OROLOGI-SVEGLIA.

Giovedì a Siracusa L'«Anfitrione» di Plauto messo in scena da Mirabella

ROMA L'archetipo stesso della commedia, vale a dire «il doppio, l'io che si affaccia sull'abisso dell'identità», va in scena dal 21 giugno al 1. mo luglio al Teatro Greco di Siracusa con l'«Anfitrione» di Plauto, firmato da Michele Mirabella. Fra gli interpreti, Maurizio Micheli, Brigitta Boccoli e il triestino Stefano Lescovelli.

«Il problema di Plauto», spiega Mirabella, «è che il suo teatro è stato funestato da settant'anni di allestimenti estivi, spettacoli in genere a basso costo che ne hanno funestato il repertorio. E invece abbiamo provato a restituire la teatralità dell'opera rispettandone la lingua, meravigliosa e ricchissima, e traducendola in una maniera il più possibile limpida. E quale commedia migliore dell'«Anfitrione» che segna la nascita stessa della persona comica? In quest'opera Plauto entra, forse per la prima volta nel mondo antico, dentro e nel fondo del personaggio, nella notte dell'inconscio». Bando alle modernizzazioni, dunque: «Niente Sòsia tramutato in ufficiale dei marines né Anfitrione nei panni di un albergatore della Bassa Padana», scherza Mirabella.

TEATRO Nuovo testo di Roberto Cavosi al XXXI Premio Candoni Arta Terme Se la diossina brucia anche l'anima Da Seveso alla malavita, passando per la degustazione dei vini

UDINE Nel luglio 1976, in Lombardia, la ciminiera di uno stabilimento industriale scarica sul territorio circostante 18 chili di diossina. Si sa che un solo grammo basta per contaminare decine di chilometri quadrati, ma nessuno si azzarda a prevedere le conseguenze che avranno sulla popolazione 18 chili della sostanza utilizzata fino ad allora dagli americani in Vietnam per defoliarne le foreste nemiche. Che cosa dovrebbe fare una donna che, a Seveso, in quel velenoso luglio, aspetta un bambino? Portare a termine la gravidanza? Arrendersi agli scarsi dati scientifici in possesso dei medici? O reclamare un miracolo?

Tenta la via di un ardito calco evangelico Roberto Cavosi, uno dei nostri migliori scrittori di teatro, che in «Anima errante» racconta Seveso come parabola di residue speranze, calvario moderno, paesaggio lombardo innestato sopra un archetipo cristiano. Se gli angeli sono ginecologi o periti chimici incaricati della decontaminazione del suolo, la Madonna può ben apparire con una valigia da sfollata in mano, e barattare una sorte di mater dolorosa tra lenzuola che sanno di bucato e ferri da stiro.

«Anima errante» è uno dei quattro testi teatrali presentati nei giorni scorsi a Udine, alla 31.a edizione del «Premio Candoni Arta Terme». Quattro proposte che come ogni anno suggeriscono strade al teatro italiano d'autore, offrendo ad altrettanti scrittori la possibilità di verificare non sulla carta, ma in palcoscenico, la tenuta dei loro lavori. Un'occasione poco frequente, per gli autori italiani, che di fatto restano una categoria negletta, mentre la maggior parte del teatro italiano continua a sfrutta-

re o a riaggiornare stancamente i classici, con effetto di saturazione. Così è parso un bel segno che Cavosi, dopo essersi esercitato per 234 puntate sul realismo last-minute di Teatrogiovane a Radiotre Rai (una notizia tratta dal Gr delle 8 diventava alle 20 una fiction drammatica di una quindicina di minuti) cercasse la strada di esercizio spirituale e con un piccolo pool di attori ne saggiasse la percorribilità. Riscoprendo, in alcuni tratti, anche i versi, sul modello di Jacopone, ma mettendoci dentro sonorità che attraversano la tradizione italiana dal Manzoni degli «Inni Sacri» a Pascoli.

Senza per questo perdere di vista la realtà di quel velenoso 1976, a cui, prima di tutto, «Anima errante» fa riferimento.

Alla ricerca di nuove strutture anche Nino Romeo, autore catanese, che in «Amici» racconta anni e anni di consuetudine tra due uomini, attraverso il parallelismo ancora un po' forzato con una degustazione di vini, dalle bollicine giovanili del prosciutto di Conegliano alla maturità da meditazione di un piccione.

Sulla strada più godibile di una sit-com stivata di grottesco si è incamminato Michele Celeste, italiano trasferito da 20 anni a Londra, nel divertente ritratto familiare di «Nozze bianche». Riscatto sociale del Meridione e caricatura di una malavita del Nord s'incontrano sul perimetro di una vicenda che sa rincorrere l'effervescenza della cronaca più attuale, spingendola tanto all'estremo, che la tragedia si ribalta in farsa.

Del «Sogno della falena» del friulano Franco Marchetta, quarto testo di questa edizione del Candoni, abbiamo parlato nell'edizione di venerdì.

Roberto Canziani



Una scena di «Anima errante» di Roberto Cavosi. (Foto d'Agostino)

Fiction per la Rai «Regina», la vita di Maria José raccontata da Carlo Lizzani

SAINT VINCENT «Sarà un film che affascinerà perché è la grande storia molto controversa di Maria José». Non ha dubbi Carlo Lizzani che sta girando in Valle d'Aosta buona parte del film sull'ultima sovrana d'Italia dal titolo «Regina», che realizza per Rai Fiction. Si tratta di un film per la tv della durata di tre ore, che sarà suddiviso e trasmesso in due puntate in autunno dalla Rai. Per la ricostruzione storica della vita italiana di Maria José e del suo ingresso in Casa Savoia, Lizzani si è affidato al libro di Arrigo Petacco e alle tante testimonianze raccolte a voce o pubblicate sui giornali.

Dopo tre anni di gestazione, Lizzani ha iniziato le riprese con l'intento «di mettere in evidenza il conflitto tra due monarchie e le differenze caratteriali tra Maria José e il marito Umberto». Insomma «è la storia di una donna moderna, non conformista entrata in una società conformista e per questo in conflitto con re Vittorio Emanuele che, riferendosi alla noia, la chiamava la belga» e per le sue posizioni progressiste l'ha mandata in esilio in Valle d'Aosta, a Sarre.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 2001. Concerto del pianista Michele Campanella. Oggi, lunedì 18 giugno 2001, ore 20.30 (turno A) e martedì 19 giugno, ore 20.30 (turno B). Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via F. de' 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per la stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via F. de' 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival triestino operetta - Estate 2001 - Festival internazionale della danza. Prenotazione e vendita per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via F. de' 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2001. Concerto del pianista Michele Campanella. Oggi, lunedì 18 giugno 2001, ore 20.30 (turno A) e martedì 19 giugno, ore 20.30 (turno B). Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via F. de' 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2001. Concerto del pianista Michele Campanella. Oggi, lunedì 18 giugno 2001, ore 20.30 (turno A) e martedì 19 giugno, ore 20.30 (turno B). Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via F. de' 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

LIRICA E DI BALLETO 2000-2001. Centenario Verdiano - Bicentenario del Teatro Verdi. OTTELLO DI GIUSEPPE VERDI. (Spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via F. de' 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor».

ARISTON. Ore 19 (in sala) e ore 21.30 (nell'arena estiva): «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi e Margherita Buy. Solo oggi e domani, ingresso 8000.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 8000. Ore 17.30, 19.45, 22: «La leggenda di Bagge Vance» di Robert Redford. Martedì «Il gusto degli altri».

EXCELSIOR. Ore 18.20, 20.10, 22: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti. Palma d'Oro al Festival di Cannes.

GIOTTO 1. 20 e 22.15: «La mummia, il ritorno».

GIOTTO 2. 20.15 e 22.15: «Billy Elliot». Il film fenomeno inglese dopo «Full Monty». Una delle storie più amate dal pubblico. A sole L. 9.000.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «La fisioterapia erotica». Domani: «Torbide passioni, inquietanti desideri».

NAZIONALE 1. 16.40, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek» il cartoon più divertente ed irriverente.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il sarto di Panama». Di John Boorman con Pierce Brosnan, Jamie Lee Curtis e Geoffrey Rush (Oscar per «Shine»). Tratto dal romanzo di John Le Carré.

NAZIONALE 3. 20.15 e 22.15: «Le fate ignoranti» con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Il film evento. A sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il segreto». Tutti i matrimoni

nascondono un segreto... Dagli autori de «La vita sognata degli angeli». Così la critica: «L'ultimo tango» di questi anni Vietato 18.

NAZIONALE POKEMON. Alle 16.15 e 18: «Pokémon 3».

NAZIONALE FRECCIE TRICOLORI. Solo alle 16: «Emozioni tricolore». Ingresso gratuito.

SUPER. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «The Guilty» (Il colpevole) con Bill Pullman. Un thriller ad altissima tensione.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. PRIMA VISIONE. 18, 20, 22: «Gangster n. 1» di Paul McGuigan con Malcolm McDowell, David Thewlis.

CAPITOL. 18, 20, 22.15: «Sweet november» con K. Reeves in programma sino mercoledì.

ESTIVI
ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi e Margherita Buy. Dal Festival di Berlino una divertentissima commedia italiana: se il marito tradisce... con un uomo. Ingresso lire 8000 fino al 31 agosto.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L'esorcista». Ritornerà in edizione integrale il più terrificante film di tutti i tempi.

GRADO
CRISTALLO. Spettacolo

unico ore 21.30: «Cast Hunt» con T. Hanks, H. Hunt.

GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 17.15, 18.45, 20.30, 22.15: «Shrek», cartone animato di Steven Spielberg.

Sala blu. 20: «Se fossi in te» con Emilio Solfrizzi. 22.15: «Sotto la sabbia» con Charlotte Rampling.

Sala gialla. 20, 22.15: «American Psycho» di Mary Harron.

VITTORIA. Sala 1. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor».

MONFALCONE
EXCELSIOR. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor».

RAI REGIONE La settimana di «Undicetrenta» dedicata alle vacanze

Attenti, arriva l'estate

Bilancio della stagione operistica al Teatro Verdi

S'avvicina a grandi passi l'estate: tempo di vacanze, di trasgressione, di divertimento esasperato ma anche di crisi per chi ritiene di non avere un'immagine e un aspetto al passo con i canoni imperanti. Alle «frenesie d'estate» consacra la settimana Undicetrenta, parlando di vita da spiaggia, costumi, abbronzature, diete e «overdose» di sport, di tutto quanto insomma fa vacanza estiva.

La trasmissione è curata e condotta da Tullio Durigoni e Viviana Facchinetti, con la consulenza della psicologa e psicoterapeuta Patrizia Corbellini; gli ascoltatori potranno come sempre intervenire telefonicamente tramite lo 0432/522900.

Straordinaria città, Gorizia: nell'anno del millennio continua a riscoprire se stessa e i suoi personaggi. Una riflessione sulla Gorizia del '900, partendo da precise vicende autobiografiche, viene offerta da Antonio Scarano a Nordest Italia oggi, alle 14, in dialogo con Giorgio Verbi e Fabio Malusa. L'intervista impossibile sarà con un personaggio «minore» ma illuminante della storia recente goriziana, Vico Michelson. Regia di Angela Rojac. Alle 14.30 seguirà lo spazio dedicato all'immagine con un'intervista di Piero Pieri a Harald Szemant, curatore della Biennale di Venezia, e ad Aurora Fonda, selezionatrice degli artisti della Slovenia la cui partecipazione ha crea-

to divertimento e scalpore. Alle 15.15 andrà in onda la prima parte di un'intervista con Teddy Reno.

Lo storico gruppo del Canzoniere di Ajello e il primo disco di Dario Zampa caratterizzano la puntata di domani dedicata alla musica friulana. Dalle 15.15 consueto appuntamento con le ricette proposte dalla delegazione di Udine dell'Accademia italiana della cucina e le specialità da salvare.

Mercoledì, nella trasmissione dedicata al mondo dell'università, della scuola e dei giovani in regione, si parlerà tra l'altro del campus di perfezionamento riservato ai funzionari e agli amministratori pubblici dell'area del sud-est interessati dal Patto di stabilità. Ospite Sergio Bartolo, ordinario di diritto costituzionale all'Ategeo giuliano. Conduce in studio Mario Mirasola. Alle 15.15 prosegue la ricerca delle radici più antiche per quanto riguarda gli abitanti della nostra regione: Tullio Durigoni e lo storico e archeologo Maurizio Buora andranno alla ricerca delle testimonianze della presenza dei Celti in Carnia e territori limitrofi.

Alla luce dei risultati del referendum indetto dagli «Amici della Lirica», lo spazio musicale di giovedì, a cura di Mariasandra Calacione e Isabella Gallo, farà un bilancio della stagione operistica, del Teatro Verdi con i critici Rino Alessi e Stefano Bianchi; si parlerà inoltre del ciclo dei «Concerti d'estate» al Museo Revoltella.

Venerdì alle 14.30 l'inserimento libri di Lilla Cepak e Chiara Manzo proporrà l'ultima opera di Mauro Corona e altre novità. E ancora un'escursione fra storia e attualità nella rubrica di itinerari goriziani a cura di Viviana Facchinetti alle 15.15.

Sabato alle 11.30 il supplemento di Nordest Italia, condotto da Massimiliano Rovati, con la regia di Daniela Schifani-Corfini, propone: collegamenti con Bordano per parlare del «Butterfly safari», con il «Refugio del Cane» di Udine per affrontare ancora una volta il problema del randagismo. Si parlerà anche di Carnia, con l'associazione «Artesaporti» e con il Touring Club italiano che, insieme all'Apt della Carnia, organizza un meeting per bambini.

Domenica alle 12.10 circa andrà in onda l'ottavo numero del «Notiziario settimanale della Venezia Giulia e anca del Friuli», programma cabarettistico a cura di Nereo Zepi. Testi di Sergio Penco, Ramiro Besa, Andrea Appi e Mirko Stefanon. Collaborazione musicale di Livio Cecchelin.

Sempre domenica, alle 9.30, sulla Terza Rete tv regionale, sarà trasmessa la seconda parte della sintesi dello spettacolo «Premio Festival della televisione italiana» svoltosi al Politeama Rossetti di Trieste e condotto da Michele Cucuzza. Regia televisiva di Mario Mirasola.

OGGI IN TV



I film

«Obsession» (1998) di Jonathan Darby (Canale 5, ore 21). Una ragazza viene invitata dal fidanzato nella tenuta di famiglia per Natale, ma la futura suocera ha escogitato contro di lei un piano diabolico. Grande interpretazione di Jessica Lange. Ma il dramma della follia non coinvolge. Nel cast anche Gwyneth Paltrow (nella foto).

«Sergente Bilko» (1996) di Jonathan Lynn (Italia 1, ore 20.45). Un sottufficiale dell'esercito entra in un conflitto con un superiore, ma, grazie alla sua arguzia, riuscirà a evitare il trasferimento. Il lato ridicolo e grottesco della naja negli Usa. Con Steve Martin, Dan Aykroyd, Daryl Mitchell e Glenn Hartman.

«Accade un'estate» (1965) di Delmer Daves (Retequattro, ore 15.50). Invasione di un musicista italiano, una donna sposata si lascia convincere dai suoi figli a non assecondare il suo amore e a tornare dal marito. Con Rossano Brazzi e Maureen O'Hara.

«La nonna Sabella» (1957) di Dino Risi (Raitre, ore 9.30). Malizioso bozzetto da strapase arricchito dalla verva della protagonista. Con Tina Pica, Renato Salvatori e Peppino De Filippo.

«Obsession» di Jonathan Darby su Canale 5

Dramma della follia causato dalla suocera

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Storia di un uomo senza documenti

L'incredibile storia di Daniel Ubaldo Riva, che vive da quasi 50 anni con un'identità precaria e certificati provvisoriari raccontata nella puntata odierna di «Chi l'ha visto?». L'uomo, figlio di genitori circonvinti morti in un incidente in Spagna, è vissuto in Italia e in Francia, senza documenti e senza mai riuscire a ricostruire la sua storia e quella della sua famiglia.

Raitre, ore 0.55

Il «Flauto magico» di Mozart

«Prima della prima» è dedicata oggi a «Il flauto magico» di Mozart, in scena al Teatro dell'Opera di Roma. Dirige Gianluigi Gelmetti. Nel cast: Eva Mei, Desirè Rancatore, Giuseppe Filanoti.

Canale 5, ore 20.30

Mike a «Paperissima sprint»

Oggi a «Paperissima sprint» scopriremo come Mike Bongiorno assieme a Antonella Mosetti e il Gabibbo, precipitati su un'isola deserta la scorsa settimana, si stanno organizzando per sopravvivere in attesa dei soccorsi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 C155 - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.30 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 NEL SEGNO DI ROMA. Film (avventura '58).
11.30 TG1 (ALL'INTERNO)
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RACCOMIANDARE. Telenovela.
14.35 QUARK ATLANTIDE, IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
15.00 NATA LIBERA - LE NUOVE AVVENTURE. Film (avventura '96).
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 VARIETA'
18.00 DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BERLUSCONI
19.00 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. «Sotto una cattiva stella»
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CALICE: LA PARTITA DEL CUORE PER L'AFRICA
22.55 TG1
23.00 LA PARTITA DEL CUORE: LA STESSA TERRA
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.25 SOTTOVOCE: TAHAR BEN JELLOUN. Con G. Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.55 NON STUZZICATE I COWBOY CHE DORMONO. Film (western '70).
3.30 QUANDO ARRIVA IL GIUDICE - SIAMO A CAVALLO. Film.
4.25 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm.

RAIDUE

6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.05 VITA CON ROGER. Telefilm.
9.30 PROTESTANTISMO
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOLSDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. «Insano proposito»
15.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
15.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE
16.15 ZORRO. Telefilm.
16.40 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 ZORRO. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TITANS. Telefilm.
22.45 TG2 NOTTE
23.00 TG PARLAMENTO
23.05 PALCOSCENICO: VARIETA' VIVIANI
0.05 SORGENTE DI VITA
0.35 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.30 RAINOTTE
1.32 ITALIA INTERROGA
1.35 TG2 SALUTE (R)
1.50 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.00 RIVISTE
2.10 QUESTA ITALIA
2.40 BELLEZZE ITALIANE. Documenti.
3.00 DIECI MINUTI CON...
3.40 CONSORZIO NET.T.U.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - LEZIONE 10. Documenti.

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDITAZIONE
8.30 LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
8.35 RAI EDUCATIONAL - MONDO 3
9.30 LA NONNA SABELLA. Film (commedia '57). Di D. Risi.
11.00 COMINCIAMO BENE ESTATE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
13.10 CARTONI ANIMATI
13.10 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE - PRIMA PARTE
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE - SECONDA PARTE
16.15 POMERIGGIO SPORTIVO
17.10 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI
16.25 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ITALIANI DI SOCIETÀ
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Film.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?
22.55 TG3
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.30 LA MUSICA DI RAITRE: LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 PRIMA DELLA PRIMA: IL FLAUTO MAGICO
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.35 RAINOWS 24
1.40 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00-3.00-4.00-5.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINOWS 24 (R 4.15)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 - TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Una dura lezione»
9.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. «Fuoco nella baia»
10.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. «La prima volta»
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. «Primo giorno di scuola»
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 IL MATTIMONIO DI SHELBY (PRIMA PARTE). Film tv (commedia '98). Di Charles Burnett. Con Richard Brooks, Lynn Whitfield.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Rosa Teruzzi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 OBSESSION. Film (drammatico '98). Di Jonathan Darby. Con Jessica Lange, Gwyneth Paltrow.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 MURDER ONE. Telefilm. «L'importanza del testimone»
3.45 TG5 (R)
4.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Toupe e vecchi fischietti»
5.00 SISTER, SISTER. Telefilm. «La festa»
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «A pesca sul ghiaccio»
9.25 A-TEAM. Telefilm. «Terrori in fabbrica»
10.25 LA SFIDA DI ARTU'. Film tv (commedia '97). Di Neil Mandt. Con Arye Gross, Alexandra Paul.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 CARTUNO: BUGS BUNNY
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 DRAGON BALL
14.35 WOZZUP - SPECIALE DA RICORDO. Con Daniele Bossari.
15.05 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «Tutto in una notte»
16.00 FANCY LALA
16.30 SCUOLA DI POLIZIA
17.30 BAYWATCH. Telefilm. «Vacanze proibite»
18.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. «A un passo dalla morte»
19.50 STUDIO APERTO
19.55 IL CASO DI VITTORIO FELTRI
20.00 LE PIU' BELLE DI SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SERGENTE BILKO. Film (comico '96). Di Jonathan Lynn. Con Steve Martin, Dan Aykroyd.
22.35 ANTEPRIMA DEL FESTIVALBAR
23.05 HIGHLANDER. Telefilm. «Giustizia»
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 VOX POPULI (R)
1.15 STUDIO SPORT
1.45 GYMNY: IL MONDO DEL FITNESS (R)
2.15 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. «Il travestimento»
2.45 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. «Truffe e motori»
3.15 WOZZUP (R)
3.40 I-TALIANI. Telefilm. «Testamento»
4.05 LA ROMANA (PRIMA PARTE). Film (drammatico '54). Di Luigi Zampa. Con Gina Lollobrigida, Franco Fabrizi.
5.30 ZANZIBAR. Telefilm. «Sfratto»
5.55 NON E' LA RAI
6.55 TALK RADIO

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 STEFANIA. Telefilm. «Lezione di vita»
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.45 VIVERE MEGLIO (R). Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benetto.
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA (R). Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 ACCADE UN'ESTATE. Film (commedia '64). Di Delmer Daves. Con Maureen O'Hara, Rossano Brazzi.
18.00 HUNTER. Telefilm. «Angelo vendicatore»
18.55 TG4
19.35 SPARITO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
20.00 COLOMBO. Telefilm. «I cospiratori» (prima parte)
21.00 BRAVO BRAVISSIMO. Con Mike Bongiorno.
23.10 MILLENNIUM. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.15 IL «CONFESIONALE». Film (drammatico '95). Di Robert Lepage. Con Lothaire Bluteau, Patrick Goyette.
2.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.35 ARANCE AMARE. Film (drammatico '96). Di Michel Such. Con Sabrina Ferilli, Clara Bellar.
4.05 UNA VERGINE IN NERO. Film (commedia '67). Di Manuel Summers. Con Maria Jose' Alfonso, Alfredo Landa.
5.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ALF. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
9.40 ALF. Telefilm.
10.05 CAUSA PER DIFFAMAZIONE. Film (drammatico '83).
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
14.10 MEDICO IN FUGA. Film tv (thriller '96). Di Carlo Rola.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 SIMON & SIMON. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.25 INDISCRETO - IRONICAMENTE NEL PALLONE
20.35 CRAZY CAMERA
20.45 PRIMA DEL PROCESSO
20.55 IL PROCESSO DI BISCARDI
23.25 TMC NEWS
23.50 INDISCRETO - IRONICAMENTE NEL PALLONE (R)
0.05 VENDETTA FATALE. Film (thriller '93). Di Andrew Stevens. Con Shannon Tweed.
1.50 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO
2.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.35 SCHIMANSKY. Telefilm.
4.15 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 SATORDEE. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPRESSO RISPONDE...
9.00 KIMBA
9.30 VETRINA
10.00 FELICITA'. Telenovela.
10.30 AUTOMOBILISSIMA
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.00 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 BELLEZZE IN CIELO. Film (fantastico '47). Di Alexander Hall. Con Rita Hayworth, Larry Parks.
15.20 CALCIO: TRIESTINA PLAY OFF SERIE C2
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 SPORTQUATTRO SPECIALE TRIESTINA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.30 ICEBERG
23.00 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO SPECIALE TRIESTINA
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DESTINI 2. Telenovela.
2.30 CAMPING, CHE PASSIONE! Film (avventura '86). Di Gary Graver. Con Andrew Ross, Kerry Brennan.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

7.30 PORDENONE MAGAZINE
7.45 SETTIMANA FRIULI
9.30 ALEFF
12.45 GUERRINO CONSIGLIA...
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 AUSTRIA IMPERIALIS SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Documenti.
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
18.00 CIAO NORDEST
19.00 TELEGIORNALE FRIULI- VENEZIA GIULIA
19.40 SPORT IN... OGGI
20.30 ICEBERG
22.44 TELEGIORNALE FRIULI- VENEZIA GIULIA
0.15 FILM. Film.

RETE AZZURRA

8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 CHALLENGER. Film (drammatico '90).
12.00 CROCIOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS
13.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 ROSA DE LEJOS
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 I FAVOLOSI BAKER. Film (commedia '89). Di S. Kloves.
22.30 MEDICINA A CONFRONTO
24.00 FILM. Film.

TMC2

8.30 TMC2 SPORT
9.45 FLASH
11.55 FLASH
12.00 THE STORY SO FAR: BON JOVI (R)
12.30 CA'VOLO (R)
12.30 VEB CHART
14.30 SUMMER HITS
15.27 DAILY VIR NEWS
15.30 MTV LIVE CRAZY TOWN (R)
16.00 HEINEKEN JAMMIN FESTIVAL NEWS
16.10 SUMMER HITS
17.30 BEST OF BAD BOYS
18.00 FLASH
18.10 HEINEKEN JAMMIN FESTIVAL NEWS
18.30 SLAM DUNK
19.00 VEB CHART (R)
20.00 STORY SO FAR: MADONNA (R)
20.30 HOT VIDEOS SPECIAL
23.55 FLASH

ANTENNA 3 TS

6.30 COLLEGAMENTO 24 ORE FINANZA
9.30 TELEVENTE
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.45 NOTIZIE OROSCOPO
18.00 NICE FRIENDS
18.50 NOTIZIE OROSCOPO
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GENTE E PAESI
20.30 A MERENDA COI BELUMAT
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO SPORT
24.00 PENTHOUSE

ITALIA 7

8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 SUPERBOY. Telefilm.
14.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 JEFFERSON IN PARIS. Film (drammatico '95). Di James Ivory. Con Nick Nolte, Greti Scacchi, Gwyneth Paltrow.
23.15 CLASSE MISTA. Film (commedia '75).
1.00 NEWS LINE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURENEWS
14.30 ECO
15.00 TUTTOGGI
15.30 LA VALLE DEI DINOSAURI
16.00 CONCERTO: DUO FORNACIARI - LAMBERTINI
16.40 L'UNIVERSO E...
17.10 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 LA VALLE DEI DINOSAURI
19.50 MEDITERRANEO. Documenti.
20.20 ITINERARI ITALIANI "DOC". Documenti.
20.40 2000 PAROLE
21.10 I NUBA, UOMINI PURI. Documenti.
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

11.00 SUNSHINE
12.20 TGA FLASH
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE!
14.00 VIVA CHART.IT
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
17.10 TGA FLASH
17.10 VIVA CHARTS.UK
18.10 NUOVO DA VIVA
18.50 TGA FLASH
19.00 OVERDRIVE
20.00 VIVACE!
21.00 VIVA HITS

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21). Top Ten New Dance: 20 mixati (7, 11, 15, 19). Danger Music: 10 top 100. Gemini: Gemini Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22). Urfonia: gioco a premi: Disco Energy (ogni 2 ore). Planet Dance (dalle 22 alle 3). collegamenti con le discoteche. Tra poco su «Bum Bum Energy» 2 anticipazioni all'ora - 3.09 - 4.09 - 5.09; 5.30 Rai il giornale del mattino.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Elena e Tanita Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini: Gemini botto con Rocco Ferrari; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 14 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Genti con Rocco Ferrari e Nino Carullo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanita Ferrari.

Radioattività

7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario: 7.55, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15. Oggi: Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'Almanacco di Radioattività; 7.15: Disconoscere; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - visibilità; 9.05: Disconoscere; 9.15: Gli appuntamenti; 9.30: L'oroscopo agostinelli; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconoscere; 12.24: Radio Traffic - visibilità; 13.05: Disconoscere; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifica Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano; jazz, fusion, new age, world, acid jazz. Ogni venerdì, 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad; Omar «il nero» Diego «il bianco» e Paolo Agostinelli; 21: TriesteLive, in diretta dagli studi di Scenari i migliori gruppi musicali triestini. Ogni martedì e venerdì, 20: «Il orbi» - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzana Lona. Ogni sabato, 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Di hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 dischi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Punte Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 18, 19, news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscoopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45, 16.45: Meteo; 9.05: Meteo; 10.15: Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi Lory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101»; 14.10: Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 14.10: «8 Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101» la classifica ufficiale di Radio Punte Zero con Max Mad; 17.10: «8 Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calcestruzzo; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BLUNITE the best of r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Max Mad; alle 17.05: «Hit 101 Italia» con Max Mad; alle 18.05: «Hit 101» con Max Mad. Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punte Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 11.30: Nordest Italia; 11.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.30: Nordest Italia; 14.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia; 15.15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altre Europa. Programmi in lingua slovena. (103.9 o 98.6 MHz 981 kHz). 7.00: Segnale orario - Gr; 7.20: Calendario; 8.00: Notiziario; 8.30: Cronaca; 8.40: 8.10

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore. La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90. Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia. È Radio Capital: solo classici e notizie.

SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE. ACCENDI RADIO CAPITAL.



Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione di omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno, massimo 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno stanza cucina bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. DITTA IMPIANTI ELETTRICI seleziona n. 1 diplomato istituto tecnico, anche con poca esperienza ma fortemente motivato, per mansioni di elettricista. Telefonare orario ufficio 040/381301. (A00)

A.A.A. GRUPPO AFICURCI broker di assicurazioni leader in regione, ricerca addetto/a alla segreteria della direzione tecnica di gruppo, non laureato con le seguenti caratteristiche principali:

perfezione conoscenza del Web, dei sistemi Office, avanzata dattilografia, conoscenza della lingua inglese. Verrà considerata preferenzialmente una esperienza assicurativa. Inviare curriculum a c.p. 150 Gorizia, o fax 0481/30258. (B00)

A.A.A. IN Friuli per apertura nuova sede Wool Service ricerca collaboratori capogruppi ambasciati per sviluppo rete di vendita. Offriamo provvigioni, premi, fisso mensile. 800063464 335/5203462. (F146)

A.A.A. INFORMATION Technology, azienda leader ricerca un tecnico possibilmente con esperienza in ambiente Ms-Outlook/Exchange/Back Office. Si richiede entusiasmo e impegno finalizzati a fornire ai nostri clienti le migliori e più aggiornate soluzioni di Networking e Groupware. Il candidato deve possedere spirito di iniziativa e volontà di affrontare problematiche sempre diverse in un ambiente in costante evoluzione. Si offre reale possibilità di carriera, costante programma di aggiornamento e interessante retribuzione. Inviare dettagliato c.v. a C.P. 2165 34100 Trieste. (A7266)

A. GORIZIA TRIESTE e province per arrotondare o farsi uno stipendio telefonare lunedì ore 19-20 0481/390106 Claudio. (B00)

AGENTE monomandatario già introdotto in farmacia zona Ts Ud Go multinazionale svizzera per marchio leader cerca. Ottimi portafoglio farmacie clienti, provvigioni, premi mensili, stage di formazione, campagne pubblicitarie stampa e tv. Inviare curriculum fax 049/8086218. (F117)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito tel. 02-48517998. (F11)

ATTENZIONE! Attività commerciale indipendente da casa: da Lit 2.873.000 a Lit 12.284.000 e oltre mensili, possibili. Info 24 ore: 0142/435959. (F11)

AUMENTA i tuoi guadagni. Attività commerciale indipendente. Fino a Lit. 12.478.000 mensili possibili. Segreteria tel. 0041/916053619.

AZIENDA agricola Livon di San Giovanni al Natone cerca trattorista. Tel. 0432/757173 solo ore ufficio da lunedì a venerdì. (F147)

AZIENDA all'ingrosso ricerca apprendista impiegato/o max 23 anni con diploma di ragioneria. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale c.i. AC 6388303. (A7279)

AZIENDA arredamento cerca personale femm. masch. zona Ts/prov. automunito clientela aziendale garantito fisso 3 milioni + incentivi. Tel. per appuntamento ore uff. 040/363862. (A7267)

AZIENDA cerca per sostituzione maternità impiegato/a con nozioni contabilità. Presentarsi martedì 19 ore 15 via Dandolo 5 Trieste. (A7255)

AZIENDA leader a livello nazionale nel settore ecologico ricerca urgentemente per propria sede di Gorizia addetti commerciali al call center. Graditi diploma superiore, laurea. Si offrono fisso più provvigioni. Fermo posta AD2742428 Posta centrale Gorizia. (B00)

AZIENDA multinazionale leader nel settore della ristorazione collettiva ricerca urgentemente cuoco/a. Sede di lavoro Monfalcone (Go). Per informazioni tel. 03475740025-041929347. (A7074)

CASA di riposo cerca turnista diurna e notturna. Tel. 040/306136 per colloquio il giorno 18. (A7240)

CASA di riposo nonna Adriana cerca personale assistente all'anziano presentarsi 19/6 alle ore 9-12 via Torbianca 8, Trieste 040/362961, 040/774546. (A7282)

CERCASI apprendista o 1/2 lavorante parrucchiere/e zona Monfalcone urgente. Tel. 0481/779807. (C00)
CERCASI cuochi con diploma scuola alberghiera o attestato parificato. Tel. dal lun. al ven. ore ufficio allo 040/3887111. (A7244)

CERCASI personale Ota/Adest per zona Gorizia e Udine. Richiesta disponibilità trasferite e turni notturni. Tel. ore ufficio dal lun. al ven. allo 040/3887111. (A7244)

CORRIERE espresso cerca padroncino con furgone maxivolume o aspirante padroncino per consegne in Gorizia e provincia. 0481/7708. (C00)

DITTA Leone cerca apprendisti idraulici militesenti con patente. Tel. 040/309098. (A7243)

ILDI Discount cerca ragazzini/ragazze da inserire nel nuovo punto vendita di Monfalcone. Inviare curriculum con foto presso: Dalky Srl via III Armata, 26 34070 Fogliano-Redipuglia (Go). (C00)

IMPORTANTE società seleziona 5 diplomati/e laureati/e per Gorizia e comuni limitrofi. Inviare curriculum carta d'identità AC 2350486. Fermo posta Gorizia. (B00)
METIS Spa ricerca 30 operai turnisti zona di lavoro Bassa friulana, 30 operai addetti al montaggio zona di lavoro Gorizia, 20 addetti/e ai reparti per stagione estiva a Lignano. Tel. 0432/236104. (F11)

NOVITÀ cercasi agenti con esperienza vendita al privato offriamo lavoro nel campo della consulenza arredamento, guadagni superiori a qualsiasi altra organizzazione. Tel. 0421/222321. (F148)
OFFICINA settore moto/scooter ricerca operaio meccanico con esperienza, ricerca apprendista 1.o impiego; inviare dati presso fermo posta Trieste centrale patente Ts 5030807N. (A7293)

PROMYCOM vacanze promozionali cerca concessionario esclusivista incaricato commercializzazione soggiorni turistici riservati aziende. Offresi supporto finanziario. Tel. 030/9902968. (F17026)

RISTORANTE «Al Pescatore» viale Miramare 211 Barcola cerca cuoco/a max 40enne con esperienza e cameriere/a presentarsi lunedì e martedì mattina. (A6982)

SEGRETARIA hotel Grado perfetto tedesco e pc windows impiego annuale anche part-time. Curriculum fax 0431/84122 o lettera: Nauthotel Porto San Vito 34073 Grado. (C00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE, sostituzione rotelle, velenazioni, riparazioni idrauliche, elettriche, pronto intervento, pitturazioni ristrutturazioni. Telefonare 328-8298602 Trieste. (A7287)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIVABELLA Rimini Hotel Carol *** Tel. 0541/27165 fax 26738 piscina, ambiente sgronore, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia, gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, animazione, bimbi gratis!! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A7268)

EURO Fin finanziamenti da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente ☎ 040 3478670

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100% tel. 049/8935158 UIC 2040. (F117)

A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 miliardo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.385, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813. (F11)

MULTINATIONAL BANKING AMERICANA finanziamenti di ogni tipologia e importo a tutte le categorie. Esito garantito. No spese istruttoria. Tel. 800 166 500

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633.

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS

FINANZIAMENTI a dipendenti 30.000.000 a 325.000 salvo requisiti. Mutui liquidità soluzioni: protestati/pignorati. Tel. 045/6340449. (F17026)
FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte le categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (F11)

NON PERDERE TEMPO! GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà **PRESTITI PERSONALI**
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazione fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (F117)

UN PRESTITO?
Chiediamo solo la tua ultima busta paga
ACCONTI IMMEDIATI TASSO FISSO NESSUNA SPESA
PITAGORA (U.I.C. 28727) 049.880.2655

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Ese: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (F11)

Prestiti immediati a dipendenti (restituzione con trattenuta stipendio)
FINTERGESTVM
Tel. 040/630610

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte le categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420.
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (F11)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. UDINE Nataly bella ragazza giovane riceve tutti giorni 0339/5243025. (F147)

A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 339/7057875. (A7288)

A. TRIESTE Carolina bellissima giovane esuberante dolcissima molto disponibile 10-24 329/9806409. (A7111)

A. TRIESTE giovane ragazza italiana tel. 339/7564516. (A7129)

A. Monfalcone Studio esegue massaggi rilassanti antistress per appuntamento max serietà 0333/2809017. (C00)

AMICHE in linea! Vuoi conoscerle? Chiama 178.44.00.444 costa solo 535 L/min. Mcl srl Porta Romana 87 - Mi. (F11)

BELLISSIMA 22enne cerca uomo disposto ad assecondare i suoi capricci. Tel. 330/201262. (F152)

BIONDA riceve per appuntamento nella massima riservatezza senza fretta né squallori! 03496352389. (A7792)

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti i giorni tel. 347-0953192. (A7235)

CHANEL nuovissima affascinante ti aspetta tutto il giorno tel. 340-4155890. (A7232)

CORINA incontrerai giovane mulatta principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511. (A7281)

DONNA ricca felicemente sposata contatta uomini per segretissima relazione. 0380-35-99528. (A00)

DONNE 35+ cercano nuovi amici. Chiama 178.44.55.333, 535 L/min. Mcl srl Porta Romana 87 - Mi. (F11)

GIOVANE costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19 338/4799104. (A7206)

LINEA incontri, divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L/min. Mcl srl Porta Romana 87 - Mi. (F11)

LOREN, la tremenda sexy, caliente per fantastiche emozioni, tutti i giorni 338-1281839. (A7284)

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

CATTINARA piano terra appartamento 100 mq con giardino di proprietà mq 100 soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone con veranda 20 mq circa cantina 90 mq due posti macchina riscaldamento autonomo metano.

OPICINA Centro silenziosa villa nel verde su due livelli. Piano terra: ampio salone altro tre stanze cucina bagno. Primo piano: due stanze bagno soffitta. Giardino 700 mq circa. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai ns. uffici previo appuntamento.

COLOGNA appartamento ristrutturato 80 mq soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi. Possibilità posto macchina.

ROIANO appartamento 11 ingresso completamente ristrutturato mq 65 l.v. piano stabile epoca soggiorno stanza cucina abitabile bagno riscaldamento termocumulativo.

VIA MILANO appartamento 70 mq stabile recente 1° piano con ascensore soggiorno stanza cucina bagno due ripostigli balcone. Adatto anche uso ufficio.

SAN GIACOMO monolocale arredato mq 30 circa soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio.

ZONA MARINA appartamento 65 mq soggiorno con angolo cottura stanza bagno ripostiglio cortile cantina riscaldamento termocumulativo.

ZONA MARINA appartamento 70 mq soggiorno con angolo cottura stanza bagno ripostiglio cortile cantina riscaldamento termocumulativo.

CAMPANELLE appartamento bene arredato mq 60 stanza cucina abitabile bagno ripostiglio box auto riscaldamento termocumulativo.

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20 333-3519824. (A7254)

SARA giovane dolce tutto amore per te. 340-5238467. (A7236)

TRIESTE 21enne molto disponibile riceve tutti i giorni 10-22. 329/3506665. (A7185)

TRIESTE appena arrivata, bionda, sensuale, dolce, carina, giovane. Piccantissimi incontri 347-4545958. (A7239)

SOLO I PEDONI A TUTTA BIRRA
www.festadellabirra.com

TRIESTE biondona esuberante, dolce, molto disponibile, appena arrivata. Tel. 338-5405309. (A7034)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AMICIZIA! Matrimonio! Giulietta e Romeo cerchi lui, lei, offriamo incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. Appuntamento 040/3728533. (A7131)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (F11)

AVETE deciso di vendere la vostra attività? Cercate un socio? Pagamento contanti, sopralluogo gratuito, massima riservatezza. Tel. 02/96015495, fax 02/60736974.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI
Adiacenze CORSO ITALIA cedesi officina bene avviata mq 15.
ZONA CENTRALE affittasi locale d'affari mq 30 circa. Per informazioni rivolgersi ai ns. uffici. Previo appuntamento.
MOLINO A VAPORE affittasi locale uso magazzino o laboratorio 60 mq circa con tre finestre e porta vetrina.
VIA BAZZONI affittasi locale d'affari uso ufficio mq 35 con porta vetrina.
BORGIO TERESIANO vendesi attività abbigliamento 70 mq compreso arredamento ampie vetrine.

ZONA GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq + sopralzo porta vetrina.
ZONA SAN GIACOMO cedesi trattoria con licenza avviamento e arredamento 50 coperti.
SAN VITO affittasi magazzino ristrutturato 70mq, con bagno.

RICERCA AFFITTI
Cerchiamo zona PIAZZA CARLO ALBERTO in stabile con ascensore appartamento vuoto stanza stanzetta cucina bagno per ns. clienti.
Cerchiamo urgentemente zona Centro o semiprestito monolocale o bilocale arredati o vuoti per nostri clienti. Referenzati.

RICERCA VENDITE
Cerchiamo urgentemente in zona Centrale appartamento 80 mq piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata.

Cerchiamo urgentemente casette con giardino anche da ristrutturare per nostri clienti. Definizione immediata.

Cerchiamo appartamento zona Rozzolo appartamento 90 mq piano alto con ascensore possibilmente con posto macchina. Definizione immediata.

Cerchiamo San Vito appartamento 80 mq soggiorno due stanze cucina bagno o doppi servizi piano alto con ascensore per nostri clienti.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE" - Via Farneto 3 - 34142 Trieste
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
È indetta gara mediante pubblico incanto per la fornitura e posa in opera di segnaletica d'informazione negli Ospedali Maggiore e Cattinara, ai sensi dell'art. 19 c. 1, lett. a) del D.Lgs. 358/92, come modificato dal D.Lgs. 402/98. Importo presunto, iva esclusa, Lire 316.676.000 (Euro 164.549.50), oltre a uno stanziamento per eventuali ampliamenti straordinari fino alla concorrenza dell'importo di Lire 30.000.000 (Euro 15.493.71). Scadenza presentazione offerte: ore 12 del 7.8.2001. Il bando integrale è stato trasmesso alla G.U.C.E. il 13.6.2001, e successivamente alla G.U.R.I. Per ritiro elaborati di gara e ogni informazione: uffici S.O.T.S.I. dell'A.O., in Trieste, via Slataper n. 18, 8.o piano (tel. n. 040/3992303 fax n. 040/370550).
IL DIRETTORE GENERALE (dott. G. Tosolini)

AVVISO AL PUBBLICO
L'Associazione Sportiva GOLF CLUB TRIESTE, con sede a Padriciano n. 80, 34012 Trieste, comunica, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 7.9.90 e dell'art. 9 del D.P.G.R. 8.7.96 n. 245, di aver predisposto uno Studio di Impatto ambientale relativamente al progetto per l'ampliamento, da 9 a 16 buche, dell'esistente campo di golf di Padriciano (Comune di Trieste). Per la pubblica consultazione lo Studio di Impatto Ambientale è stato depositato in data 24.4.2001 presso la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione dell'Ambiente, Servizio per la Valutazione di Impatto Ambientale, via Giulia n. 76/1, Trieste.
Trieste, 14 giugno 2001
GOLF CLUB TRIESTE

Trieste comune di trieste
www.comune.trieste.it Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
Servizio Contratti e Grandi Opere
BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO (estratto)
Il Comune di Trieste intende indire un'asta pubblica a unico e definitivo incanto ai sensi degli artt. 73 (lett. c) e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827, 21, comma, lett. a) della L. 11.2.1994, n. 109 per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento igienico sanitario nelle scuole elementari. Importo a base d'asta: Lire 970.000.000 - Euro 500.963.19 + Oneri per la sicurezza: Lire 38.800.000 - Euro 20.038.53 non soggetti a ribasso + IVA; Categoria prevalente: OG1 per lire 1.000.000.000. Termine di esecuzione: 360 giorni. L'opera verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale. Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Le ditte interessate potranno prendere visione del Capitolato Speciale d'Appalto e degli elaborati progettuali presso il Comune di Trieste - Servizio Manutenzione e Gestione del Patrimonio - Palazzo Costanzi n. 2 - III piano - stanza n. 322 - Tel. 040/6754242. Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara ed accompagnate dai documenti necessari - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 19 luglio 2001.
Trieste, 4 giugno 2001
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO dott. Walter TONATI